

RASSEGNA STAMPA
del
08/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-11-2012 al 08-11-2012

07-11-2012 24Emilia.com	
Governo e Parlamento: sì alla proroga della sospensione delle tasse per le zone terremotate	1
07-11-2012 24Emilia.com	
Pronto il piano neve in provincia di Reggio: nel 2011 incidenti e feriti -74%	3
07-11-2012 Abruzzo24ore	
L'Aquila, i Vigili del Fuoco discontinui (Cgil): "Dopo il comandante Lupica gestioni incomprensibili" ..	5
07-11-2012 Abruzzo24ore	
Scossa di MI 2.2 nella Valle dell'Aterno	7
07-11-2012 Abruzzo24ore	
Spazio: la NASA premia la città dell'Aquila per sonda Juno	8
07-11-2012 Adnkronos	
Terremoto: scossa 2.1 sull'Appennino bolognese	10
07-11-2012 Adnkronos	
Terremoto: L'Aquila, scossa 2.2 nella Valle dell'Aterno	11
07-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Emilia - Intesa governo-maggioranza su proroga pagamenti tributi	12
07-11-2012 Arezzo Notizie	
Ponte della solidarietà tra Arezzo e San Possidonio, a Civitella fervono i preparativi per la cena conclusiva	13
07-11-2012 Asca	
Ambiente: Pagano venerdì a Conferenza Regioni adriatiche-joniche	14
08-11-2012 Il Centro	
i quiz sono anche sul sito della protezione civile	15
08-11-2012 Il Centro	
inaugurata la scuola antisismica	16
08-11-2012 Il Centro	
incendio dietro al centro fieristico	17
08-11-2012 Il Centro	
torna borgo rurale pietanze, olio e novello	18
08-11-2012 Il Centro	
un premio della nasa all'aquila	19
07-11-2012 Corriere Fiorentino	
Salvare la castagna (per ora perduta) grazie a un insetto	20
07-11-2012 Corriere della Sera	
I bambini del sisma a scuola nei container	21
07-11-2012 Dire	
Terremoto, c'è l'accordo governo-commissione: prorogata la sospensione delle tasse	22
07-11-2012 Dire	
Rifiuti, il governo spegne l'emergenza romana: stop il 31 dicembre	23
07-11-2012 Emilianet	
Incendiati nove autocarri	24
07-11-2012 Emilianet	
"Comuni terremotati in crisi di liquidità"	25
08-11-2012 Estense.com	
Ordine Geologi, nominato il Commissario Straordinario	26
07-11-2012 Forli24ore.it	
Cesena, principio d'incendio all'autoparco comunale	27
07-11-2012 Forli24ore.it	

La strada provinciale del Civorio è interdetta al traffico	28
07-11-2012 Forli24ore.it	
La Sirena di Zingaretti in scena a Forlì per raccogliere fondi	29
07-11-2012 Forli24ore.it	
"Maledetto il ponte di Ognissanti"	30
07-11-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Nucleare: camion con scorie passerà in Veneto nella notte	31
08-11-2012 Gazzetta di Reggio	
dati alle fiamme 9 camion	32
08-11-2012 Gazzetta di Reggio	
mai ricevuto alcuna minaccia	34
07-11-2012 Il Gazzettino.it	
Terremoto Emilia, governo ancora battuto alla Camera: resta la proroga per le tasse	35
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità	36
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Esonda un torrente. Gaeta e Formia senz'acqua potabile	39
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
La coppia d'oro dell'alpinismo in favore dei terremotati	41
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Alluvioni Liguria e Toscana: arrivano i fondi degli SMS	42
07-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia: pronta la legge per la ricostruzione	43
08-11-2012 Italia Oggi	
Arrivano i prestiti per i terremotati	45
08-11-2012 Libertà	
«Tornerò caporeparto nel supermercato»	46
08-11-2012 Libertà	
«Bersani è uno di noi, crede nel lavoro»	47
08-11-2012 Libertà	
MASSIMILIANO DOSI Federalismo demaniale, sistema del Po, università e ricerca, po...	48
08-11-2012 Libertà	
(senza titolo)	49
07-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Maestre Pie Filippini e Don Minozzi scuole del Comune	50
07-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Incendio sul costone panico a Montevecchio	51
07-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Spadaccini: Il processo va spostato a Roma	52
07-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Respinta l'istanza di sequestro per la banca dati del Formez	53
07-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Questura, quattro rinvii a giudizio	55
07-11-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Porto blindato per far brillare le bombe al fosforo	56
07-11-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Multe ai varchi valanga di ricorsi al giudice di pace	57

07-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Il personale comunale è al di sotto dell'organico tre consiglieri: ai detenuti lavori di pubblica utilità	58
07-11-2012 Il Messaggero (Marche)	
Rischio sismico, geometri in prima linea	59
07-11-2012 Il Messaggero (Marche)	
Incendio alla discoteca Zen, l'ombra del dolo	60
07-11-2012 Il Messaggero (Marche)	
Rogo allo Zen, non escluso il dolo	61
07-11-2012 Il Messaggero (Pesaro)	
Incendio a bordo con feriti, immediate le azioni di soccorso	62
07-11-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Melilli: Convitto sicuro si accelera sulla nuova scuola	63
07-11-2012 Il Messaggero (Umbria)	
BENZINAI Appello alla Marini I gesto...	64
07-11-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Ancora cinque allevamenti sotto sequestro	66
07-11-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
Montalto, camion si ribalta grave l'autista	67
07-11-2012 Modena Qui	
'Energia per ripartire' con il cuore rivolto alla Bassa terremotata	68
07-11-2012 Modena Qui	
Più che un marchio, una medaglia. Un premio alla forza, al coraggio e all'operosità c...	69
07-11-2012 Mondo del Gusto.it	
Scoprire Bologna a fin di bene: le guide di GAIA in campo per i terremotati dell'Emilia	70
08-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
A fuoco capanno agricolo Probabile il dolo	72
08-11-2012 La Nazione (Livorno)	
«Intrecci poco chiari e il Pd ne è il principale responsabile»	73
08-11-2012 La Nazione (Lucca)	
Protezione Civile: domani si vota il nuovo piano intercomunale	74
08-11-2012 La Nazione (Lucca)	
L'escation di episodi criminosi è stato caratterizzato dall'incendio doloso alla disc...	75
08-11-2012 La Nazione (Lucca)	
NON la chiameremo «morte bianca». Gloria Puccetti non lo fa mai quando ...	76
08-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Le luci allo stadio restano spente»	77
08-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Quasi conclusi i lavori al ponte in Tacinaia	78
08-11-2012 La Nazione (Prato)	
Incendio, la Luchi finisce sotto sequestro «Ma non ci sono polveri nocive»	79
08-11-2012 La Nazione (Prato)	
L'infermiere aspetta il processo	80
08-11-2012 La Nazione (Viareggio)	
Ambiente, alla ricerca della mascotte	81
08-11-2012 La Nuova Ferrara	
imu e tassa di soggiorno il fisco prende la mira	82
08-11-2012 La Nuova Ferrara	

chiudono palestra e teatro per inagibilità alla rivana	83
08-11-2012 La Nuova Ferrara	
aperta una breccia nella zona rossa	84
08-11-2012 La Nuova Ferrara	
benet-meroi, la coppia d'oro stasera ospite del club alpino	85
08-11-2012 La Nuova Ferrara	
bondeno protagonista a made in expo	86
07-11-2012 Più Notizie.it	
La Regione valuta i danni della mareggiata	87
07-11-2012 Più Notizie.it	
Due nuove ambulanze per la Pubblica Assistenza	88
07-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia	89
07-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia	91
07-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
Due scosse di terremoto in Emilia Romagna. Paura a Bologna e Forlì-Cesena	93
07-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
La terra trema in EmiliaRomagna, due scosse nella notte a Forlì-Cesena e Bologna	94
07-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
La Casa della salute di Forlimpopoli è sempre più vicina	95
07-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, Ritardi nell'erogazione dei contributi? quasi 2 milioni anticipati e liquidati a 21 Comuni su 52	96
07-11-2012 Quotidiano.net	
Terremoto: tre scosse in Romagna, sull'Appennino bolognese e in provincia di Bari	97
07-11-2012 Redattore sociale	
"I cento scatti", in mostra le fotografie dei ragazzi del campo di accoglienza di Cento	98
07-11-2012 Redattore sociale	
Bologna, richiedenti asilo in piazza: "Non vogliamo vivere come mendicanti"	99
07-11-2012 Reggio 2000.it	
Terremoto, On.Bertolini: "Non accolte tutte le richieste del territorio. Non voterò la fiducia"	100
07-11-2012 Reggio 2000.it	
Costi della politica, deputati Pd "Sul sisma una vittoria solo parziale"	101
07-11-2012 Reggionline	
Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia mercoledì 7 novembre 2012 19:20 Domani alle 12 dopo che sono stati dati alle fiamme 9 autoarticolati di proprietà di un'azienda	102
07-11-2012 Il Reporter.it	
Lieve scossa nella notte sull'Appennino	104
07-11-2012 La Repubblica	
variante, class action e denunce a raffica - luigi spezia	105
07-11-2012 La Repubblica	
la regione sostiene il cinema digitale - giacomo manzoli	106
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
LA STRAORDINARIA BURRASCA di qualche giorno fa ha alimentato le spiagge di Porton...	107
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
La nuova lista di Brandoni è sbarcata su Facebook	108

08-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Senza titolo	109
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Addio giunte, gli assessori guardano al futuro	110
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il temporale mette in ginocchio Molinella	111
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4,38 di ieri fra i Comuni di L...	112
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Terremoto e tasse: un rinvio solo a metà	113
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Reggio, rogo nella notte Bruciati 9 camion	114
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) APPENNINO CESENATE LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO	115
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Il sindaco conta i danni delle mareggiate e bussa in Regione	116
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Senza titolo	117
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) di CRISTINA ROMAGNOLI LE VICENDE delle chiese ferite dal terremoto raccontano intense storie non	118
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Solo le tasse rinviate fino a giugno Governo implacabile sui contribuiti	119
08-11-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Ore 10, a Mercatale suona la sirena: si aprono	120
08-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Fiamme altre alcuni metri e nove camion ridotti a carcasse dall'incendio Guarda le fo...	121
08-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Frana sulla statale 63 a Collagna I tecnici controllano' il terreno	122
08-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Sgombero neve, appalti aperti La Bassa ancora senza servizio	123
08-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Nessuna minaccia»	124
07-11-2012 Sassuolo 2000.it Sisma, a Ecomondo uno stand della Provincia di Modena sulla ricostruzione "verde"	125
08-11-2012 Secolo d'Italia Tasse prorogate in Emilia Il governo ha posto la fiducia sul decreto legge riguardante i costi della politica e che comprende la proroga per il pagamento delle tasse nell'Emilia te	126
07-11-2012 Telestense.it Proroga tasse terremoto: fino a giugno?	127
07-11-2012 Telestense.it Bilancio Ferrara: le priorità delle categorie	128
07-11-2012 Il Tirreno dopo l'incendio, l'incubo amianto	129
07-11-2012 Il Tirreno la rabbia dell'elba: i soldi dello stato non sono arrivati	130
07-11-2012 Il Tirreno in tenda nella rotonda per non perdere il lavoro	131

08-11-2012 marketpress.info

URBANPROMO: L'IMPEGNO DELLA REGIONE MARCHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA ... 133

08-11-2012 marketpress.info

**PROVINCIA DI PRATO: VARIAZIONE DEL BILANCIO 2012, LA PROVINCIA METTE A
DISPOSIZIONE PER I PAGAMENTI ALLE IMPRESE 1,8 MILIONI DI EURO 134**

Governo e Parlamento: sì alla proroga della sospensione delle tasse per le zone terremotate

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Governo e Parlamento: sì alla proroga della sospensione delle tasse per le zone terremotate"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Governo e Parlamento: sì alla proroga della sospensione delle tasse per le zone terremotate

Qualche giorno fa il sottosegretario all'economia del governo Monti, Gianfranco Polillo, aveva annunciato che la proroga oltre l'attuale termine del 16 dicembre della sospensione del pagamento di tasse e contributi per le popolazioni e le imprese residenti nei comuni colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio in Emilia, Lombardia e Veneto non sarebbe potuta diventare una legge dello Stato se non fosse prima stata trovata un'adeguata copertura finanziaria al provvedimento (per non rischiare una violazione dell'articolo 81 della Costituzione che obbliga lo Stato al pareggio di bilancio).

Mercoledì 7 novembre, però, governo e maggioranza in parlamento sembrano aver trovato un accordo e hanno approvato un emendamento dei relatori al decreto "Costi della politica degli enti locali" che prevede una proroga della sospensione dei pagamenti dei tributi (Irfp e addizionali incluse) - ma non dei contributi - per i lavoratori e le imprese colpiti dal sisma dell'Emilia. La copertura finanziaria dovrebbe essere garantita dall'8 per mille.

Il testo su cui è stato raggiunto un accordo amplia la platea per l'accesso al mutuo senza interessi per la rateizzazione del pagamento delle imposte e dei contributi secondo i contratti definiti dalla Cassa depositi e prestiti, già previsto per i titolari di reddito d'impresa, anche agli esercenti di attività commerciali o agricole, inizialmente esclusi; oltre a prevedere anche per i lavoratori dipendenti, proprietari di una casa che ha subito danni consistenti, le stesse modalità di accesso al finanziamento e la sospensione del pagamento dei tributi fino al 30 giugno 2013.

Resta invece la mancata inclusione nel perimetro dei benefici fiscali per i professionisti così come per le aziende che hanno avuto un danno al reddito d'impresa e per i lavoratori che non potranno godere la cessione del quinto dello stipendio per i contributi previdenziali e assistenziali.

Secondo i deputati che in commissione Affari costituzionali e bilancio della Camera avevano votato a favore di un emendamento per spostare la scadenza almeno fino al prossimo 30 giugno la misura dovrebbe costare allo Stato intorno ai 3 milioni di euro; al contrario l'esecutivo Monti - che in quella sede aveva dato parere contrario all'emendamento - ha stimato un mancato introito per le casse statali pari a 140 milioni. A fare chiarezza sulle cifre dovrebbe pensarci la relazione tecnica della ragioneria dello Stato, che sta analizzando la situazione.

Durante la mattinata di mercoledì 7 novembre il governo era stato nuovamente battuto in commissione sul decreto proprio per quel che riguarda gli emendamenti sulla proroga della sospensione del pagamento dei tributi nelle zone terremotate. I deputati, infatti, hanno respinto le modifiche presentate dall'esecutivo bocciando l'emendamento: restano così approvate le novità messe a punto in commissione lo scorso venerdì.

Se l'esecutivo deciderà di mettere la fiducia sul provvedimento nella mattinata di giovedì 8 novembre ci sarà l'illustrazione degli ordini del giorno e martedì 13 novembre il voto finale. Al contrario, se non si raggiungerà un accordo, la Camera - come ha spiegato il presidente Gianfranco Fini - "procederà all'esame degli emendamenti". Resta da capire se il governo comunicherà l'intenzione di presentare un maxiemendamento che assorba interamente il testo votato dalla commissione o decida comunque di "forzare la mano" modificandolo per inserire le norme già respinte due volte dai deputati in commissione.

Alcune delle richieste presentate dai parlamentari modenesi sono state accolte, altri nodi sempre in materia fiscale non sono stati risolti: L'accordo fa sì che accederanno al mutuo senza interessi anche gli esercenti attività commerciali e agricole; stessa modalità di accesso al finanziamento e sospensione del pagamento dei tributi fino al 30 giugno pure per i privati proprietari di un immobile che ha subito danni consistenti.

* * *

"Terremoto: chi la dura la vince, prorogato il pagamento delle tasse al 2013"

di Isabella Bertolini - deputata Pdl Modena

Governo e Parlamento: sì alla proroga della sospensione delle tasse per le zone terremotate

"Costi della politica, sul terremoto una vittoria solo parziale"

di Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli, Giulio Santagata e Maino Marchi - deputati Pd Modena e Reggio Emilia

Ultimo aggiornamento: 07/11/12

\$.m

Pronto il piano neve in provincia di Reggio: nel 2011 incidenti e feriti -74%

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Pronto il piano neve in provincia di Reggio: nel 2011 incidenti e feriti -74%"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Pronto il piano neve in provincia di Reggio: nel 2011 incidenti e feriti -74%

Con l'inverno alle porte la Provincia di Reggio ha predisposto una serie di misure per incrementare la sicurezza stradale ed essere preparati in caso di neve e ghiaccio: 126 lame, 62 salatori e 2 frese, 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti e operai stradali, pronti a intervenire su tutte le strade della provincia. E' previsto un sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti più critici al fine di supportare gli automobilisti in difficoltà ed evitare il blocco alla circolazione. A questo, si aggiunge il Comitato operativo viabilità che fa capo alla prefettura.

"Pronti per l'inverno" è lo slogan per tutti quelli che intendono viaggiare in sicurezza. E' una campagna informativa che anche quest'anno la Provincia di Reggio, insieme ad Automobile Club Reggio, Act e Gesta, promuove a favore degli automobilisti e tutti gli utenti della strada per gestire al meglio gli inevitabili disagi che l'inverno provoca. Alla campagna radiotelevisiva, si lega la distribuzione di un pieghevole, divulgato in oltre 20mila copie anche attraverso i Comuni, con consigli per una buona condotta di guida e una buona manutenzione del proprio veicolo.

Nel 2011, gli incidenti stradali nel reggiano dovuti a condizioni meteorologiche avverse sono scesi del 27% rispetto all'anno prima, passando da 301 a 221, e quelli dovuti alla neve del 74%, essendo calati da 38 a 10, con solo 16 feriti rispetto ai 58 del 2010.

La Provincia di Reggio ha emesso anche quest'anno un'ordinanza che prescrive, a partire dall'1 novembre e fino al 31 marzo prossimo, l'obbligo per i mezzi pesanti (con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate) di essere muniti di pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio o di avere a bordo sistemi antisdrucchiolevoli, da montare in caso di neve. L'obbligo interessa alcuni tratti delle strade provinciali: Sp 513R di Val d'Enza nel tratto della variante al centro abitato di San Polo d'Enza e dalla rotatoria di raccordo tra la stessa variante di San Polo e la Sp 513R fino al centro abitato di Vetto; Sp 37 Albinea-Pratissolo-Chiozza, dal centro abitato di Albinea alla rotatoria di Pratissolo; Sp 7 Pratissolo-Felina, dalla rotatoria di Pratissolo al centro abitato di Viano; Sp 486R di Montefiorino, dalla rotatoria di Tressano al ponte sul torrente Dolo; variante al centro abitato di Puianello dalla rotatoria sulla strada provinciale 21 alla rotatoria sulla Statale 63; Sp 63 Albinea-Casina, dal centro abitato di Albinea all'incrocio per Viano. L'obbligo avrà validità anche oltre il periodo previsto, in concomitanza con il verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio.

La Provincia ricorda che ogni anno - dall'1 ottobre al 30 maggio - è obbligatorio per tutti i veicoli il transito con pneumatici da neve o catene sulla Sp18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena nel tratto fra l'incrocio con la Sp 91 verso Vaglie (ponte Rossendola) fino al Passo Pradarena.

Anche quest'anno attraverso il sito www.provincia.re.it, il profilo Twitter e la pagina Facebook si potranno avere informazioni in tempo reale e fare segnalazioni tese al miglioramento del servizio. Per quanto riguarda la viabilità e la percorribilità dei quasi 1.000 km di strade di propria competenza, la Provincia ha messo a disposizione il numero 334.6473164 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24) per segnalazioni di criticità e problematiche. Per informazioni sul trasporto pubblico locale ci si può invece rivolgere al numero 840.000216 di Seta (servizio attivo dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19, domenica dalle 7 alle 17, non attivo durante le festività). Altri numeri utili sono l'840042121 di Autostrade per l'Italia e, per le strade di competenza dell'Anas (ovvero la tangenziale di Reggio e la statale 63 da Reggio al Cerreto), lo 051.6301167 della Sala operativa Anas di Bologna e il ProntoAnas 841.148.

Sulle strade della Provincia, apposite ditte si occuperanno della spalatura della neve e dello spandimento di materiale antighiaccio. Anche quest'anno sarà in funzione la gestione satellitare dei mezzi attraverso un dispositivo Gps installato su spartineve e spargisale. E' attivo un servizio di previsioni dettagliate che permette di avvisare i tecnici della Provincia

Pronto il piano neve in provincia di Reggio: nel 2011 incidenti e feriti -74%

sulle condizioni meteo, allertandoli per le nevicate e gelate. Tali informazioni avranno anche diffusione attraverso il profilo Twitter della Provincia.

Ultimo aggiornamento: 07/11/12

L'Aquila, i Vigili del Fuoco discontinui (Cgil): "Dopo il comandante Lupica gestioni incomprensibili"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila, i Vigili del Fuoco discontinui (Cgil): "Dopo il comandante Lupica gestioni incomprensibili"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche

Pescara, tetto in ristrutturazione a fuoco. Nessun ferito 31/10/2012

L'Aquila Avezzano e Sulmona: VVF insufficienti, i sindaci si... 24/10/2012 video

A fuoco deposito di rotoballe nel teramano 13/10/2012

L'Aquila, i Vigili del Fuoco discontinui (Cgil): "Dopo il comandante Lupica gestioni incomprensibili"

"A tre anni e mezzo dal terremoto che ha sconvolto la nostra città e dopo le numerose emergenze quali incendi boschivi, alluvioni e nevicate straordinarie che hanno messo a dura prova il nostro sistema di soccorso, ci troviamo dopo lungo silenzio a sentire il dovere di denunciare a mezzo stampa la gestione da parte dei vertici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila."

La nota di denuncia arriva dai Discontinui dei Vigili del Fuoco che spiegano: "Noi siamo i Vigili del Fuoco Discontinui o Volontari, un contingente di personale che non appartiene all'organico ordinario ma che la legge mette a disposizione del Corpo per essere richiamato in servizio proprio in caso di necessità ed emergenza. Viste le carenze di organico ormai croniche la componente discontinua/volontaria è divenuta sempre più indispensabile per rafforzare il numero esiguo di personale in servizio e in occasione del terremoto siamo stati ben lieti di dare il nostro contributo al fianco di uomini dalla comprovata esperienza e dall'indiscussa abnegazione; ma a quei tempi c'era l'ingegner Roberto Lupica, un comandante all'altezza del compito che non ha mai ricevuto lamentele e mai si è sottratto alla discussione per rendere il servizio più efficiente. Poi si sono succeduti comandanti che sembra siano venuti a fare la passerella per spianare la strada alla propria carriera professionale visto che permangono per pochi mesi e hanno una gestione a nostro avviso discutibile dei cospicui fondi messi a disposizione per l'emergenza."

"In tempi in cui si parla di "spending review" o revisione di spesa vale a dire tagli di spesa improduttiva e risparmi di gestione a parità di servizio reso - continuano i Discontinui- vale la pena fare una riflessione anche sulla nostra situazione e porre delle domande al nostro comandante:

Come mai si tengono in cassa i soldi stanziati dal Governo e destinati al richiamo in servizio del personale volontario/discontinuo per l'emergenza neve, gli incendi boschivi e le alluvioni e neanche un Vigile Volontario/Discontinuo è stato chiamato a supporto delle operazioni di soccorso?

Come mai nel contempo si utilizzano fondi per pagare in straordinario personale amministrativo già stipendiato per svolgere servizi che di straordinario non hanno niente visto che sono stati gestiti in maniera ordinaria nel corso dei tre anni di emergenza e magicamente diventano straordinari ad emergenza praticamente finita?

Come mai si decide di non utilizzare i vigili del fuoco discontinui/volontari aquilani ma si fa ricorso ad altri vigili di altri comandi di tutta l'Italia assegnati dal Governo a L'Aquila per l'emergenza terremoto ma che sovente non sono impiegati per questo scopo?

L'Aquila, i Vigili del Fuoco discontinui (Cgil): "Dopo il comandante Lupica gestioni incomprensibili"

Come mai in Emilia-Romagna questo non è successo e vengono invece richiamati in servizio i vigili del fuoco discontinui/volontari considerati una risorsa e non uno spreco?

Come mai si stravolge dopo tanti anni un regolamento con le modalità per il nostro richiamo in servizio perfettamente funzionante, creando disservizi e malumori che bene non fanno chi trova nella passione e nella partecipazione al soccorso della popolazione la spinta per continuare a dare sostegno alla componente permanente del Corpo e costringendoci a un dispendioso ricorso in tribunale?"

"L'amara riflessione è questa - spiegano ancora i volontari- nonostante l'aver dato prova nei giorni e nei mesi successivi al terremoto di poter essere una risorsa importante della macchina del soccorso ci sentiamo oggi mortificati dalla miope visione di chi ci comanda. Ci teniamo infine a ringraziare tutto il personale operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila che ci ha trasmesso la passione per questo mestiere e che ci ha sempre tenuto nella debita considerazione con la speranza che il prossimo comandante possa farci tornare ad essere considerati una risorsa e non uno spreco!"

Scossa di MI 2.2 nella Valle dell'Aterno

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Scossa di MI 2.2 nella Valle dell'Aterno"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche

Trema la terra a L'Aquila a ricordare che un terremoto è per sempre...30/10/2012video

INGV, la nuova scossa è stata di MI3.6 a 13Km di profondità30/10/2012

Torna l'incubo terremoto all'Aquila, ore 2.52 tutti svegli per la...30/10/2012

Scossa di MI 2.2 nella Valle dell'Aterno

Un terremoto di magnitudo 2.2 è stato registrato alle 4:57 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) nella valle dell'Aterno, nell'aquilano.

La scossa, a una profondità di 17 km, ha avuto epicentro nei comuni di Barisciano, Fontecchio, Fossa, Rocca di Mezzo, Ocre, Villa Sant'Angelo.

Spazio: la NASA premia la città dell'Aquila per sonda Juno

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Spazio: la NASA premia la città dell'Aquila per sonda Juno"

Data: 07/11/2012

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche

Fine del mondo, si anticipa al 22 settembre, e i Maya non c'entrano11/09/2012

Il trionfo di Curiosity alla scoperta di Marte06/08/2012

Un iceberg grande come Manhattan21/07/2012

Spazio: la NASA premia la città dell'Aquila per sonda Juno

L'impegno eccezionale nonostante le difficoltà (dovute al sisma del 2009) e la tenacia nel portare a termine un lavoro con una puntualità perfetta hanno contraddistinto la città dell'Aquila e i tecnici che hanno realizzato KaT, uno dei due strumenti italiani a bordo della sonda Juno.

Per questo la Nasa ha scelto l'Italia come sede della riunione periodica del Science Working Group di Juno, che prosegue regolarmente il suo viaggio verso Giove, e ha consegnato targhe di riconoscimento ai tecnici aquilani di Thales Alenia Space, all'Agenzia Spaziale Italiana e ai responsabili dei team scientifici degli strumenti Jiram e KaT.

Nonostante le difficoltà, la Nasa ha voluto organizzare l'incontro nel nostro Paese: proprio in Italia sono stati costruiti i due strumenti di Juno, Jiram (Jovian InfraRed Auroral Mapper) e KaT (Ka-Band Translator). In particolare, KaT è stato realizzato da Thales Alenia Space negli stabilimenti dell'Aquila.

La scelta del Science Working Group è un importante riconoscimento dell'eccellenza tecnologica dell'Italia e delle grandi potenzialità industriali e progettuali, efficacemente coniugate con eccellenti competenze universitarie e con un'elevata ricerca nel nostro Paese.

Ma non solo. La Nasa - dice una nota - ha voluto anche ringraziare la tenacia e il lavoro svolto dai tecnici di Thales Alenia Space che con la supervisione dell'Agenzia Spaziale Italiana hanno portato a termine il lavoro nonostante il terremoto: lo strumento KaT è stato consegnato alla Nasa nei tempi previsti, senza ritardi, nell'agosto 2009, sebbene gli stabilimenti aquilani fossero stati gravemente danneggiati dal terremoto dell'aprile dello stesso anno.

"Oggi è stata una giornata particolarmente emozionante - ricorda Enrico Flamini, coordinatore scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana - abbiamo da un lato la missione Juno, una missione eccezionale che prosegue spedita nel suo viaggio verso Giove, e dall'altro abbiamo avuto il giusto riconoscimento per chi ha lavorato e realizzato gli strumenti italiani e per la città dell'Aquila, che ha dato grande supporto a Thales Alenia Space per tutte le attività durante la fase del post terremoto.

Ricordo, con orgoglio, che il 13 agosto del 2009 insieme a Roberto Formaro, program manager ASI di Juno, eravamo all'Aquila per spedire lo strumento KaT negli USA con una puntualità perfetta nonostante la situazione dovuta al terremoto. L'abnegazione delle persone e il modo di lavorare in estrema sinergia tra l'ASI, l'industria e la componente scientifica hanno permesso di conseguire il successo tecnologico e il rispetto dei termini di consegna".

In rappresentanza della città dell'Aquila, anche il sindaco Massimo Cialente ha ricevuto una targa di riconoscimento della Nasa. "Sono molto onorato di questo riconoscimento - ha dichiarato il sindaco - e pertanto esprimo la gratitudine mia e dell'intera municipalità aquilana. Ricordo ancora quando, appena due giorni dopo il devastante sisma del 6 aprile 2009, incontrai i vertici Thales Alenia Space.

Lo stabilimento, volano di sviluppo per la città e per il territorio, simbolo di orgoglio e di speranza, era andato completamente distrutto. Un dolore che si aggiungeva a quello per le vittime del sisma e per la perdita della nostra città. Ci furono molti incontri successivi. Decidemmo che si doveva ripartire, a tutti i costi.

Spazio: la NASA premia la città dell'Aquila per sonda Juno

Oggi possiamo dire che abbiamo raggiunto l'obiettivo e questo risultato, che testimonia come siamo riusciti, nonostante le difficoltà, a onorare i nostri impegni e portare a termine la nostra mission, lo dimostra chiaramente. Un risultato, tengo ad aggiungere, che e' anche prova concreta della forza, della determinazione e della capacita' e desiderio di rinascita della comunita' aquilana. Per questo siamo tanto piu' felici e orgogliosi. Ora bisogna guardare avanti, bisogna guardare al futuro. E il futuro della nostra citta', per i prossimi venti, venticinque anni, e' scritto nel nostro Piano Strategico, all'interno del quale lo stabilimento Thales Alenia Space occupa un ruolo e un'importanza di assoluto rilievo".

Data:

07-11-2012

Adnkronos

Terremoto: scossa 2.1 sull'Appennino bolognese

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa 2.1 sull'Appennino bolognese"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa 2.1 sull'Appennino bolognese
ultimo aggiornamento: 07 novembre, ore 07:02

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Un sisma di magnitudo 2.1 e' avvenuto alle ore 04:38:07 italiane di oggi al confine tra Emilia Romagna e Toscana. Il terremoto e' stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Appennino bolognese. Comuni piu' vicini Iano (Bo), Monghidoro (Bo) e Firenzuola (Fi).

\$.m

Terremoto: L'Aquila, scossa 2.2 nella Valle dell'Aterno

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: L'Aquila, scossa 2.2 nella Valle dell'Aterno"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: L'Aquila, scossa 2.2 nella Valle dell'Aterno

ultimo aggiornamento: 07 novembre, ore 06:59

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Un sisma di magnitudo 2.2 e' avvenuto alle ore 04:57:07 italiane di oggi in provincia dell'Aquila. Il terremoto e' stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Valle dell'Aterno.

Terremoto Emilia - Intesa governo-maggioranza su proroga pagamenti tributi**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Emilia - Intesa governo-maggioranza su proroga pagamenti tributi"*Data: **08/11/2012**

Indietro

Top news

Comuni - Rughetti, ad amministratori locali servono certezze finanziarie

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Intesa governo-maggioranza su proroga pagamenti tributi

[07-11-2012]

Governo e maggioranza trovano l'intesa e approvano un emendamento dei relatori al dl sui costi della politica che prevede la proroga della sospensione dei pagamenti dei tributi (Irpef e addizionali incluse) per i lavoratori e le imprese colpiti dal sisma dell'Emilia. Restano esclusi invece i contributi. La copertura arriva dall'8 per mille. (ef)

Ponte della solidarietà tra Arezzo e San Possidonio, a Civitella fervono i preparativi per la cena conclusiva

Arezzo Notizie

"Ponte della solidarietà tra Arezzo e San Possidonio, a Civitella fervono i preparativi per la cena conclusiva"

Data: **07/11/2012**

Indietro

07 Nov 2012

Ore 13:46

Ponte della solidarietà tra Arezzo e San Possidonio, a Civitella fervono i preparativi per la cena conclusiva

Con una cena organizzata dal Comune di Civitella e da Slow Food nei locali della polisportiva Albergo si concluderà venerdì 9 novembre la raccolta fondi del 12° Ponte della Solidarietà Arezzo-San Possidonio, iniziativa della Provincia e della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile e a favore della popolazione emiliana colpita dal terremoto. ?

"Abbiamo scelto un piccolo Comune ed un progetto mirato seguendo il percorso seguito nell'esperienza abruzzese con San Demetrio ?- afferma il Presidente della Provincia Roberto Vasai - Fin dal primo giorno di intervento in Emilia i nostri volontari e gli uomini della Provincia sono stati impegnati al campo di accoglienza della popolazione di San Possidonio, ed è quindi stato naturale scegliere questo Comune nel quale poter fare qualcosa di concreto e significativo che potesse lasciare un segno?. Il primo versamento della raccolta fondi pro sisma Emilia, di 1.000 euro, è stato effettuato dalla Consulta stessa e nel conto è stato versato anche l'intero ammontare dei gettoni di presenza che avrebbero dovuto percepire i consiglieri per la seduta consiliare del 31 maggio 2012, nonché la donazione decisa dalla Giunta Provinciale pari ad un giorno del compenso mensile. ?Dopo l'incontro con il Sindaco di San Possidonio che ha presentato un elenco di idee progettuali prioritarie per l'amministrazione e la comunità locale, si è pensato di apportare un concreto contributo individuando l'acquisto dell'arredo della scuola dell'infanzia e del micronido ? spiega il Presidente della Consulta Gabriele Romanini. Questo ha costituito una forma di continuità con quanto realizzato a San Demetrio, dove Arezzo è ricordata con grande affetto per ciò che è stato fatto sulla scuola materna e dell'infanzia con gli spazi gioco esterni e l'arredo verde?.

A

d oggi hanno partecipato al progetto con un contributo i comuni di Bucine, Castel Franco di Sopra, Pian di Scò e Badia Tedalda, ai quali si aggiunge Civitella con la significativa ?Cena di solidarietà?, alla quale sarà presente anche il Sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi, il cui ricavato convoglierà con i 25.000 euro già raccolti e sarà l'evento conclusivo del progetto prima di procedere all'acquisto degli arredi. ?Abbiamo messo in movimento una comunità intera ? racconta il Sindaco di Civitella Ginetta Menchetti ? coinvolgendo tutte le associazioni con l'obiettivo di mettere a tavola 300 persone per aiutare San Possidonio, la cui significativa presenza del Sindaco costituisce il miglior modo per dimostrare che i contributi dei cittadini sono ben indirizzati.

Devo ringraziare le tante aziende che, con forniture a titolo gratuito o a buon prezzo delle derrate alimentari, ci hanno consentito di tenere la cifra di partecipazione molto bassa, 20 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini, e di raggiungere comunque l'obiettivo di mettere insieme una cifra importante?. Le aziende che hanno contribuito sono il Consorzio di agrario di Siena, Cortona Sviluppo, il Forno Moretti di Tegoletto, il Panificio Pierozzi, Pasta Poggiolini, la Strada del vino Terre di Arezzo, l'Istituto ?Vegni? di Cortona, l'Associazione Ragazzi Speciali, l'Associazione Italiana cuochi di Arezzo che curerà il menù proponendo anche piatti a base di chianina, Slow Food Valdichiana.

Collaborano inoltre tutte le associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio comunale e il Calci di Arezzo. Le prenotazioni sono già a buon punto, ma ci sono ancora circa 100 posti disponibili che possono essere prenotati telefonando alla biblioteca comunale di Civitella allo 0575/445303, a Slow Food Valdichiana al 339/7727759 ed al Calci di Arezzo allo 0575/22200.

Altro in questa categoria: « Zone di "particolare attenzione": Quarata, San Zeno e Podere Rota monitorate dall'Arpat Sr 69, manifestazione di interesse al proseguimento dei lavori di due ditte in graduatoria di appalto »

Ambiente: Pagano venerdì' a Conferenza Regioni adriatiche-joniche

- ASCA.it

Asca

"Ambiente: Pagano venerdì' a Conferenza Regioni adriatiche-joniche"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Ambiente: Pagano venerdì' a Conferenza Regioni adriatiche-joniche

07 Novembre 2012 - 14:57

(ASCA) - L'Aquila, 7 nov - Una linea comune, e un'intesa forte, con Legambiente Abruzzo per ribadire la contrarietà della Regione all'insediamento di piattaforme petrolifere nel tratto di mare antistante il litorale. Questa mattina a Pescara il Presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano ha incontrato il Presidente regionale di Legambiente Angelo Di Matteo, alla vigilia della "Conferenza internazionale delle regioni adriatiche e ioniche, per la salvaguardia delle coste del Mediterraneo dall'estrazione di idrocarburi in mare", in programma domani a Venezia.

"Con Legambiente - spiega Pagano - c'è totale condivisione su questo tema, su cui da tempo stiamo collaborando. Del resto l'Abruzzo è stata la prima Regione in Italia ad adottare specifici provvedimenti legislativi per regolamentare l'attività di estrazione degli idrocarburi sul territorio, che di fatto ha bloccato una serie di insediamenti che insistevano in aree a rischio idrogeologico, a forte vocazione agricola e di rilevanza paesaggistico-ambientale. Oggi la sfida si combatte però in mare, e venerdì' ribadiremo a Clini la nostra assoluta contrarietà alla presenza di pozzi petroliferi in Adriatico". Per il Presidente sono diversi gli aspetti su cui va aperta una profonda riflessione. "A partire - sottolinea - dall'effettiva disponibilità di petrolio nel nostro mare. I dati diffusi sono infatti discordanti, per cui a oggi nessuno conosce l'entità di queste ipotetiche riserve, ne tantomeno la qualità degli idrocarburi che si andrebbero a estrarre. Di conseguenza è impossibile procedere a qualunque tipo di valutazione, sia sotto il profilo della convenienza degli investimenti, sia in termini di impatto ambientale". Ma per Pagano è da rivedere anche tutto l'aspetto che riguarda la governance dei giacimenti. "Il piano per la 'Strategia Energetica Nazionale' - aggiunge - accentra sul Ministero tutte le competenze al rilascio di permessi e autorizzazioni, relegando le Regioni e gli altri enti locali a un ruolo meramente marginale, senza poteri di intervento e di veto sulle concessioni" com/

i quiz sono anche sul sito della protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

I Candidati

« I quiz sono anche sul sito della Protezione civile»

L AQUILA In attesa che domani venga pubblicata, sul sito del Formez, la batteria delle risposte ai 4000 test su cui si stanno già esercitando i 17.042 candidati del concorsone, sono proprio i concorrenti a gettare ombre sulla banca dati, dalla quale verranno estratti i 70 quesiti delle preselezioni. Non bastava la fuga di notizie su uno dei quiz: i diretti interessati hanno scovato magagne tra le domande che si possono consultare on line. Secondo una delle candidate, collegandosi al sito ufficiale della Protezione civile ci si può imbattere nelle risposta esatte: «Volevo chiedere solo una cosa: come mai tutto questo putiferio sulle fughe di notizie riguardo una dei quiz, quando io stessa», scrive Laura Valisari, «ho trovato la risposta a una domanda nel sito della Protezione civile? La domanda con le risposte è stata presa dalla pagina dei test del sito della protezione civile, dove c'è anche la risposta! Che facciamo? Denunciamo l'intera Protezione civile o i geni che hanno messo insieme le 4000 domande dei test?». Si segnalano anche quesiti inesatti: «Ma chi ha preparato questi quiz per il concorsone», si chiede Lorenza Calocero, «si è informato sulla ricostruzione all'Aquila? Non sanno che questi uffici non sono mai esistiti?». Il quesito è il numero 2810: «Gli otto uffici territoriali delle aree omogenee, costituiti al fine di accelerare e snellire il processo di esame delle richieste di contributo degli immobili privati ricompresi nei piani di ricostruzione in Abruzzo, sono ancora operativi?». Le tre possibili risposte: «A Si, ma il loro numero è stato dimezzato, a partire dal 16 settembre 2012; B Si, e in futuro opereranno sotto il coordinamento dell'ufficio speciale per la ricostruzione nei Comuni del cratere; C No, hanno cessato la loro attività il 31 agosto 2012, al termine dell'emergenza». Romana Scopano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

inaugurata la scuola antisismica

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Inaugurata la scuola antisismica

Favale di Civitella, è la prima in Abruzzo realizzata con i nuovi criteri di legge

CIVITELLA DELTRONTO E stata inaugurata ieri in località Favale di Civitella la nuova scuola elementare. Una scuola da record per due motivi: è stata realizzata in appena otto mesi ed è il primo edificio scolastico in Abruzzo costruito dopo l'entrata in vigore della legge regionale 28/2011, che prevede per le nuove costruzioni in zona sismica requisiti tecnici molto più rigidi. La struttura, nata dall'abbattimento del preesistente fabbricato, è anche autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e agli interventi di efficientamento realizzati con i finanziamenti del Patto dei Sindaci. La scuola, inclusi gli arredi, è costata 516mila euro, di cui oltre 407mila stanziati dalla Regione Abruzzo. Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco di Civitella, Gaetano Luca Ronchi, l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Elicio Romandini, gli assessori regionali Gianfranco Giulante (Protezione civile) e Mauro Di Dalmazio (Ambiente) e il dirigente scolastico Maurizio Paolillo. Il sindaco ha annunciato un programma rilevante di interventi che l'amministrazione comunale sta portando avanti nelle scuole del territorio, per un totale di oltre 2milioni di euro, di cui 858mila stanziati dall'assessorato regionale alla Protezione civile per l'adeguamento sismico della scuola elementare e media di Civitella capoluogo, che porteranno alla realizzazione di un nuovo edificio nell'area dell'istituto agrario. Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Romandini e dal preside Paolillo, anche per la fine dei disagi sostenuti dagli alunni, in questi mesi temporaneamente trasferiti a Ponzano. Proprio agli alunni è stato assegnato il compito di trovare, attraverso un lavoro di ricerca storica che valorizzi l'identità locale, un nome per la nuova scuola di Favale.

\$.m

incendio dietro al centro fieristico

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Incendio dietro al centro fieristico

silvi marina

Incendio nel calanco proprio dietro all Universo commerciale di Silvi. Alcuni dipendenti del centro commerciale ieri pomeriggio poco dopo le 14,30 hanno avvistato una colonna di fumo vicino a un area che veniva un tempo usata come parcheggio e che adesso è diventata un area di risulta, in cui qualcuno butta anche dei rifiuti. Le fiamme si sono sviluppate vicino a un muro di contenimento, probabilmente appiccate da qualcuno. I dipendenti hanno subito chiamato i vigili del fuoco: sul posto sono arrivate due squadre, una di Roseto e una di Teramo. I vigili del fuoco hanno avuto un bel da fare a contenere le fiamme, anche perchè tirava vento. Comunque grazie all impegno delle due squadre, le fiamme non hanno minacciato nè alcune abitazioni circostanti, nè il centro commerciale e il centro fieristico. Le fiamme infatti hanno interessato un area di 4 ettari, prevalentemente di sterpaglie, sia in direzione del ponte dell autostrada, sia verso l Universo commerciale. L intervento si è concluso intorno alle 17,30.

\$.m

torna borgo rurale pietanze, olio e novello

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

Treglio

Torna Borgo rurale pietanze, olio e novello

TREGLIO È tutto pronto per la 15ª edizione di Borgo rurale, la festa dell'olio nuovo, del vino novello e delle castagne. Le massaie del paese e le centinaia di volontari che ogni anno partecipano all'iniziativa più attesa dell'autunno, hanno già cominciato a scaldare i motori per sabato e domenica. Sono attese oltre 20 mila presenze nella due giorni di manifestazione. Tutto è organizzato alla perfezione, complice ormai un'esperienza pluriennale. Migliorato anche il sistema dei ticket, con pietanze tutte a 5 euro oppure abbonamenti da 20 euro (4 pietanze e 4 degustazioni vino), e da 15 euro (due pietanze e 4 degustazioni vino). «Ci sono tante fotocopie di questa manifestazione», commenta Pasquale Doris, presidente della Pro loco, «ma solo a Treglio si può contare sui grandi numeri e su un'organizzazione rodada ormai da anni». Quest'anno salgono a 16 i punti di ristoro (lo scorso anno erano 14) che prevedono tra le tante pietanze carne alla brace, zuppe, spaghetti alla trappitara, pallotte cace e ove, ciffe e ciaffe, tacconi ventricina e ceci, crispelle e altro ancora. E si aggiungono anche due portate per celiaci. «È la grande novità di questa edizione», commenta il sindaco di Treglio, Roberto Doris, «dedichiamo molta attenzione a chi è allergico al glutine e abbiamo previsto una porzione di spaghetti e una di gnocchi». E non ci sarà solo vino novello, ma anche assaggi di Montepulciano. Sei le cantine coinvolte: Spinelli, Eredi Legonziano, Vini Citra, Madonna dei Miracoli, Miglianico e Colle Moro. Per testare il vino del nuovo anno non saranno più in vendita le bottiglie, «troppa responsabilità per il pericolo di incidenti o situazioni poco sicure», ammettono i rappresentanti della Pro loco, ma saranno venduti solo i ticket. Anche i locali hanno il divieto assoluto di non mettere in vendita bottiglie di alcolici. I numeri comunque sono quelli di sempre, pantagruelici. Il paese si è attrezzato con circa 6 quintali di pancetta, 3 quintali e mezzo di salsicce, 3 di verza, 600 uova e sono 2.400 le bottiglie di novello in degustazione e 1.500 quelle di Montepulciano. Altrettanto imponente il servizio d'ordine con 30 persone della Protezione civile, 15 vigili dell'Unione e personale di Polstrada e Carabinieri oltre ai volontari. E ci sono 13 bus navetta (costo di andata e ritorno 2 euro) che sabato dalle 17,30 alle 2 trasportano i visitatori dal piazzale della Pietrosa, quartiere Santa Rita e rotonda del centro commerciale Thema Polycenter. Domenica il servizio inizia alle 16,30 e termina all'una della notte. La manifestazione si inaugura sabato, alle 18,30, con l'apertura degli stand e il taglio del nastro. Numerosi anche gli spettacoli musicali, tra danze e pizziche tradizionali e rock. (d.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

un premio della nasa all'aquila

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Un premio della Nasa all'Aquila

Consegnati una targa al sindaco e attestati al team di lavoro di Thales Alenia

L'AQUILA Il sindaco Massimo Cialente ha ricevuto nella sede di Thales Alenia Space una targa di riconoscimento per la città dell'Aquila da parte di una delegazione Nasa. L'iniziativa si è svolta nell'ambito della cerimonia di conferimento degli attestati di merito al team di lavoro che ha realizzato lo strumento KaT, oggi a bordo della sonda Juno in viaggio verso il pianeta Giove, sviluppato nello stabilimento aquilano. Un obiettivo raggiunto nonostante le difficoltà della fase post sisma e la distruzione dello stabilimento nel terremoto del 6 aprile 2009. «Sono molto onorato di questo riconoscimento», ha dichiarato il sindaco, «e pertanto la gratitudine mia e della municipalità aquilana. Ricordo ancora quando, appena due giorni dopo il sisma, incontrai i vertici Thales. Lo stabilimento, volano di sviluppo per la città e per il territorio, simbolo di orgoglio e di speranza, era andato distrutto. Un dolore che si aggiungeva a quello per le vittime del terremoto e per la devastazione della nostra città. Ci furono molti incontri successivi. Decidemmo che si doveva ripartire, a tutti i costi. Oggi possiamo dire che abbiamo raggiunto l'obiettivo e questo risultato, che testimonia come siamo riusciti, nonostante le difficoltà, a onorare i nostri impegni e portare a termine la nostra mission, lo dimostra. Un risultato che è anche prova concreta della forza, della determinazione e della capacità e desiderio di rinascita della comunità aquilana. Per questo siamo tanto più felici e orgogliosi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvare la castagna (per ora perduta) grazie a un insetto**Corriere Fiorentino**

""

Data: 07/11/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 07/11/2012 - pag: 9

Salvare la castagna (per ora perduta) grazie a un insetto

«Se questa situazione si fosse verificata cinquanta anni fa la gente sarebbe morta di fame». Quando sugli Appennini l'alimentazione si basava perlopiù sulle castagne, un autunno così sarebbe stato un incubo per tutti. Oggi lo è «soltanto» per gli operatori economici, dagli agricoltori ai ristoratori, che non hanno memoria di un'annata così magra. A spiegarlo è Ivo Poli, presidente dell'Associazione nazionale città del castagno: nella sua Garfagnana, la produzione è crollata dai 25 mila quintali delle annate migliori agli 8 mila di quest'anno. E così è anche in quasi tutto il resto della Toscana, con punte che arrivano al 90% di produzione in meno rispetto al 2011. La crisi della castagna ha una triplice causa: da qualche anno, ormai, ha attecchito il cinipide, il «killer del castagno», una vespa cinese misteriosamente comparsa in Piemonte nel 2002 e piano piano arrivata fino in Toscana; ci sono state, poi, le forti piogge primaverili, che hanno danneggiato la fioritura; il colpo di grazia l'ha dato la siccità estiva che, seccando i ricci, ha contribuito in modo fondamentale al bilancio negativo di questo 2012. «Siamo di fronte a uno stato di calamità naturale, gli effetti per la nostra regione sono devastanti dice Tulio Marcelli, presidente di Coldiretti Toscana La castanicoltura rappresenta da sempre una forma di integrazione al reddito agricolo che per decenni è stata di vitale importanza. Le imprese non ne possono fare a meno». Così, dal marrone del Mugello Igp, la più celebre delle castagne, fino al Caprese Michelangelo Dop, passando per la farina della Lunigiana, al Neccio Dop della Garfagnana, il calo si assesta tra il 70 e il 90%. Solo l'Amiata ha registrato un calo meno drammatico, il 50%, grazie a un clima estivo meno arido rispetto alle altre zone. In Toscana la produzione rischia di fermarsi a 7 tonnellate contro le 24 dello scorso anno. «La nostra ultima buona annata è stata quella del 2010 spiega Emanuele Piani, presidente del Consorzio di tutela del marrone Igp del Mugello nel 2011 la colpa era del cinipide, quest'anno della siccità. Siamo passati da 1.200 quintali di Marrone Igp del 2010 a probabilmente 250, speriamo 300 quintali di quest'anno». Ma per le prossime stagioni, clima permettendo, c'è spazio anche per un po' di ottimismo. Da due anni, è stato liberato nei boschi toscani il Torymus, un insetto asiatico antagonista naturale del cinipide. Prima che possa riprodursi abbastanza da contrastare il suo rivale, però, servirà ancora tempo.

*I bambini del sisma a scuola nei container***Corriere della Sera**

""

Data: 07/11/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 07/11/2012 - pag: 26

I bambini del sisma a scuola nei container

Freddo e disagi. Le maestre: dimenticati

DAL NOSTRO INVIATO CENTO (Ferrara) Difficilmente i bambini della prima elementare di Dodici Morelli, frazione di Cento, metteranno tra gli eventi da incorniciare il loro ingresso nel mondo della scuola. Per loro, così come per tutti i 110 alunni delle primarie di questo paese di 2.500 anime, adagiato tra le campagne del Ferrarese, il primo banco, la prima lavagna, perfino la prima maestra, saranno indelebilmente calati in uno scenario piuttosto desolante, probabilmente non del tutto salubre, sicuramente inadatto come luogo di attività didattiche e dove le parole ricreazione e divertimento sono un tabù. Tra le pieghe del terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia a fine maggio scorso, c'è anche questa storia, solo apparentemente minore, perché non c'è niente di minore in 110 bimbi costretti da più di un mese (la scuola è iniziata il 27 settembre) a trascorrere 4-5 ore al giorno in classi ricavate all'interno di due container (di seconda mano, provengono dal comune senese di San Casciano e prima ospitavano 54 alunni), dove, come denunciano da settimane tutti i genitori e le 9 maestre che ci lavorano, «le condizioni di vivibilità sono al di sotto della soglia minima». A nome di tutti parla Elga Lodi, madre di una bimba di 7 anni: «Va bene l'emergenza terremoto, ma qui si esagera. I locali sono bassi, areati male, non c'è praticamente ricambio d'aria, le finestre sono all'altezza della testa del bimbo e le uniche fonti di riscaldamento sono delle pompe di calore che vomitano aria calda sugli alunni più vicini, lasciando al freddo gli altri». A parte una classe, tutte le altre superano le 20 unità: «Sembra di essere in un accampamento afferma la maestra Federica Medici, i bambini sono stretti come sardine nei loro banchi, l'aria è pesante, molti lamentano dolori alla testa e stanchezza». I bagni sono gelati e, a causa dell'umidità, «è impossibile appendere carte geografiche o altro alle pareti». La ricreazione, non essendoci spazi, di fatto non esiste. «Così come non esiste la possibilità di fare ginnastica, tanto che la maestra in pagella metterà "non giudicabile"...». Inutile dire che tutti i fucili del paese sono (metaforicamente) puntati contro il sindaco di Cento, il pd Piero Lodi, al primo mandato. Le accuse, in sostanza, sono quelle di aver snobbato i problemi di Dodici Morelli, dedicando alla frazione un'attenzione minore di quella riservata a paesi vicini, e di essersi sbilanciato in una serie di annunci (su tutti, quello del luglio scorso: «A ottobre avrete una scuola nuova, i bambini non vivranno la condizione di scolari terremotati»), finiti poi in fumo. Lui non si sottrae al confronto, però non ci sta a finire sotto processo: «Puntavamo dice a tre miracoli: ce ne sono riusciti due. Il primo è la costruzione in meno di 3 mesi della nuova scuola di Corporeno. Il secondo è la fine dei lavori del polo di Penzale, fermi da anni. Vorrei far presente che, delle 26 scuole inagibili nel Centese, tutte hanno ripreso, anche se alcune in strutture provvisorie: i 3.320 studenti delle materne e medie hanno regolarmente iniziato l'anno scolastico». E perché a Dodici Morelli ci sono invece i container? «La ditta che doveva fare i lavori prosegue il sindaco si è tirata indietro a fine agosto, la sua offerta non era economicamente compatibile». E ora? La road map del sindaco è su due binari: «A marzo, il bando per i lavori della nuova scuola, che sarà pronta a settembre 2013. Nel frattempo, in accordo con la direzione scolastica e l'Asl, interverremo sui container per limitare i disagi». Altra ipotesi, è trasferire i 110 alunni nel vicino polo di Corporeno. Molti genitori sono d'accordo. Anche se c'è chi teme che, una volta là, la memoria corta della politica lasci per sempre Dodici Morelli senza una scuola. Francesco Alberti

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, c'è l'accordo governo-commissione: prorogata la sospensione delle tasse

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Terremoto, c'è l'accordo governo-commissione: prorogata la sospensione delle tasse"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Terremoto, c'è l'accordo governo-commissione: prorogata la sospensione delle tasse

Approvato un emendamento al decreto costi della politica: ne beneficiano lavoratori dipendenti e imprese colpite dal sisma

ROMA - E' stato raggiunto l'accordo tra governo e commissione sulla norma a favore delle zone terremotate in Emilia, contenuta nel decreto sui costi della politica. E' stato approvato un emendamento dei relatori che proroga la sospensione dei pagamenti dei tributi (Irpef, addizionali, Imu e Tarsu) per i lavoratori dipendenti e le imprese colpite dal sisma. Restano esclusi invece i contribuiti. La copertura arriva dall'8 per mille.

L'emendamento approvato consente ai lavoratori dipendenti, che hanno avuto la casa danneggiata dal terremoto del maggio scorso in Emilia Romagna, di avere una busta paga pesante (fino al 30 giugno 2013) perché non verranno eseguite le trattenute Irpef. Cade, invece, la sospensione del pagamento dei contributi che sarà dunque effettuato alla fonte.

Tornando all'Irpef, il datore di lavoro verserà comunque l'imposta all'erario, ma riceverà il corrispettivo dalle banche grazie al protocollo Abi-governo definito nel decreto sui costi della politica degli enti locali. La copertura diventa così molto bassa perché riguarda semplicemente gli interessi da pagare alle banche per usufruire del prestito. Quelle risorse arriveranno da una quota dell'8 per mille.

OGGI LA POLITICA NON MANGIA - Oggi la politica non mangia. Almeno a Montecitorio. Scioperano i dipendenti della Compass, società appaltatrice del servizio di ristorazione. Ottocento e ventiquattro dipendenti rischiano il licenziamento collettivo, 15 di questi lavorano alla Camera. Oggi sono in piazza del Parlamento, a protestare in maniera composta. Chiudono quindi il ristorante dei deputati, il self service, il bar dei dipendenti. Alla buvette, il servizio è assicurato dal personale interno alla Camera, ma le pietanze vengono servite in piatti di plastica.

"La politica s'è mangiata tutto. Anche il posto di lavoro dei dipendenti che lavorano al ristorante della Camera", commenta ironico Franco Barbato, deputato dell'Idv, che sostiene la protesta dei lavoratori.

A fronte di una vertenza così estesa, il disservizio arrecato agli onorevoli utenti è ovviamente il male minore. Del resto, quando i deputati hanno capito che oggi alla Camera non c'è modo di mangiare, hanno subito trovato l'alternativa: "Andiamo al giapponese qui fuori".

7 novembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Rifiuti, il governo spegne l'emergenza romana: stop il 31 dicembre

| DIRE LAZIO | Agenzia DIRE

Dire

"Rifiuti, il governo spegne l'emergenza romana: stop il 31 dicembre"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Rifiuti, il governo spegne l'emergenza romana: stop il 31 dicembre

"La competenza tornerà agli enti locali che non hanno dato soluzioni"

ROMA - Lo stato di emergenza rifiuti a Roma e Provincia determinato dalla chiusura della discarica di Malagrotta terminerà il 31 dicembre, con la fine del mandato del commissario Sottile. Lo fa sapere il governo per bocca del ministro per i rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, in risposta a un'interrogazione del Pd sulla questione Malagrotta e Monti dell'Ortaccio.

"Poiche' non e' possibile prorogare oltre il 31 dicembre lo stato di emergenza dichiarato per trovare una soluzione alternativa alla discarica di Malagrotta in chiusura, anche alla luce della modificata normativa sulle funzioni di Protezione Civile- ha detto Giarda- la competenza in materia di ciclo integrato di gestione dei rifiuti si accinge a ritornare nelle mani di Regione, Provincia e Comune che tuttavia, nonostante le sollecitazioni del governo, fino a oggi non hanno dato indicazioni circa le soluzioni che si propongono di adottare per assicurare il rispetto delle direttive europee e delle leggi nazionali, in particolare in merito al superamento delle discariche come sistema prevalente di smaltimento dei rifiuti".

7 novembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Incendiati nove autocarri

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì, 7 Novembre 2012 - 11:19

Incendiati nove autocarri

Un violento incendio doloso è divampato ieri sera poco dopo le 23 a Reggiolo in un'area agricola di via Aurelia. A fuoco 9 camion appartenenti ad un'azienda con sede a Cutro. I mezzi si trovavano parcheggiati all'esterno della ditta di autotrasporto di inerti Bonifazio, con sede legale a Cutro. . A dare l'allarme al 115 sono stati alcuni residenti che hanno notato le fiamme e un denso fumo nero. Sul posto sono intervenute 6 squadre di Vigili del Fuoco: tre da Reggio, una da Guastalla e due da Carpi. Al loro arrivo le fiamme avevano completamente avvolto i mezzi. Un lavoro, quello dei pompieri proseguito per ore, fino alle 3.30. Hanno raggiunto il luogo anche diverse gazzelle dei carabinieri della Bassa reggiana. I danni sfiorano il milione di euro. I 9 autocarri sono andati completamente distrutti dal rogo, in modo particolare le cabine. Fra questi era posteggiato anche un camion di proprietà di un 53enne cutrese residente a Suzzara, nel mantovano. L'incendio, come dicevamo, è di origine dolosa. Ad appiccare le fiamme sarebbe stata più di una persona, utilizzando liquido infiammabile. Sono almeno tre i focolai da cui si è sprigionato il fuoco. I carabinieri stanno raccogliendo elementi utili alle indagini.

\$.m

"Comuni terremotati in crisi di liquidità"

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

Mercoledì, 7 Novembre 2012 - 19:44

Comuni terremotati in crisi di liquidità

Prorogata la sospensione dal pagamento delle tasse per i contribuenti, mentre da Roma non è ancora arrivato neppure un euro dei 6 miliardi stanziati dal Governo: le casse degli enti locali sono vuote. I sindaci: 'serve una rateizzazione per permettere ai cittadini di pagare le imposte'.

Io fortunatamente da circa una settimana sono riuscita ad avere un container. Fino a 10 giorni fa lavoravo in una tensostruttura. Ora la sistemazione è più dignitosa. Le parole del sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli ci ricordano che dal maggio scorso tante cose sono state fatte, ma molta strada resta da percorrere per tornare alla normalità pre terremoto. Le mille iniziative di solidarietà hanno portato finora nelle casse del Comune qualcosa come 400mila euro. Tanti, a patto di non dimenticare che il paese ha subito danni per 16 milioni di euro. Gli altri comuni terremotati, comunque, si sono dovuti accontentare di molto meno. Il sindaco di Rolo Vanna Scaltriti ringrazia per le raccolte fondi organizzate non solo in Emilia, ma anche in Piemonte, Veneto e Lombardia, ma non rinuncia a tirare le orecchie a chi avrebbe potuto aiutare, ma non l'ha fatto. Io lamento la mancanza totale di considerazione da parte delle banche. A Rolo ce ne sono due e non ci hanno aiutato. Lo stesso vale per Autobrennero: attraversa Rolo, ma ha Rolo ha dato zero.

Intanto si avvicina il 30 novembre, giorno di scadenza della sospensione del pagamento di tasse e contributi per cittadini e imprese dei comuni terremotati. Tra il 1° e il 16 dicembre questi contribuenti rischiano di dover versare in un'unica soluzione tutto ciò che non hanno versato dopo le scosse di maggio. I sindaci non chiedono una nuova sospensione generalizzata, ma piuttosto una proroga per le attività produttive e per i privati che hanno subito danni. Per gli altri propongono una rateizzazione. Insomma, chi può paghi. Allontanare ancora i termini amplifica l'entità della stangata futura. E in più i Comuni sono ormai in crisi di liquidità. Noi per la prima volta abbiamo meno di 500mila euro sul conto corrente del Comune spiega il sindaco di Luzzara Andrea Costa prima viaggiamo sui 3,8 milioni. La gente non ha pagato l'Imu e lo Stato ha sospeso i trasferimenti. Quindi siamo in difficoltà. La pensa allo stesso modo il sindaco di Guastalla Giorgio Benaglia: Mi rendo conto che ci sono alcuni casi per i quali si può fare la deroga, ma selezionati. Per il resto chi può, paghi.

Ordine Geologi, nominato il Commissario Straordinario

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Ordine Geologi, nominato il Commissario Straordinario"

Data: **08/11/2012**

Indietro

8 novembre 2012, 0:01 1 visite

Ordine Geologi, nominato il Commissario Straordinario

Dopo il suo scioglimento è chiamato al compito di rinnovare il Consiglio Regionale: "Momento delicato dopo il terremoto"

Vittorio D'Oriano, vice presidente del Consiglio Nazionale Geologi, è stato nominato Commissario Straordinario per l'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna e si è insediato il 28 ottobre scorso.

Il Commissario ha stilato un programma di attività che porterà al rinnovo del Consiglio Regionale entro i primi di febbraio 2013. D'Oriano non intende commentare le ragioni che hanno portato allo scioglimento del Consiglio ma, ha affermato in una nota indirizzata ai geologi della regione, è però un fatto che ciò (lo scioglimento del consiglio, ndr) avviene in un momento molto delicato per tutta l'Italia ma soprattutto per la vostra regione che recentemente è stata colpita da un devastante terremoto. Una stagione – ha dichiarato Vittorio D'Oriano - quindi dove i geologi sono chiamati in prima persona ad assumersi responsabilità e a collaborare con la Regione e gli altri Enti locali che presuppone l'esistenza di un Consiglio legittimato politicamente nella propria rappresentanza, tanto maggiore quanto più grande sarà la partecipazione al voto, e quindi nel pieno dei poteri che la legge gli attribuisce .

E un momento molto delicato anche professionalmente per tutta una serie di iniziative conseguenti il tragico evento sismico. L'attività di microzonazione sismica – ha concluso D'Oriano che ha preso avvio in questi mesi, è un atto di pianificazione delicatissimo che deve essere svolto con la massima professionalità. Una attività squisitamente professionale che deve essere sottoscritta, anche per l'oggettiva responsabilità conseguente, da geologi iscritti all'albo. Ove mancasse questo presupposto fondamentale sarà mia cura specifica procedere nelle sedi opportune. Anche se il mio mandato durerà solo pochissimi mesi sono a disposizione della Regione e degli altri enti per qualsiasi collaborazione risultasse utile .

Cesena, principio d'incendio all'autoparco comunale**Forli24ore.it**

"Cesena, principio d'incendio all'autoparco comunale"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Sab, 11/03/2012 - 10:51

Cesena, principio d'incendio all'autoparco comunale

[2]

3 novembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Brevi [5] | HomePage Cesena [6] |

CESENA. È stato sicuramente un petardo avvolto nella carta ad innescare un principio d'incendio ieri sera a Cesena nell'autoparco comunale. Ignoti i motivi del gesto.

Era appena scesa la sera quando un mortaretto è esploso davanti ad una finestra dell'autoparco comunale. L'intervento dei vigili urbani e dei pompieri è stato immediato ed ha scongiurato un incendio di più vaste proporzioni. Ma il problema resta: chi è stato? Un buontempone, forse, con uno strano senso dell'umorismo, che ha deciso di colpire un'istituzione pubblica, con un giorno di ritardo, peraltro, rispetto agli "scherzetti" di Halloween?

(Michele Dori)

\$.m

La strada provinciale del Civorio è interdetta al traffico**Forli24ore.it**

"La strada provinciale del Civorio è interdetta al traffico"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 11/06/2012 - 14:04

La strada provinciale del Civorio è interdetta al traffico

Da domani tratto chiuso, fatta eccezione per residenti, scuolabus e mezzi di soccorso

[2]

6 novembre 2012 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | FORLÌ - Con un'ordinanza, a firma del dirigente del Servizio Infrastrutture viarie Mobilità Trasporti e Gestione Strade di Forlì, è disposta, dal 6 novembre, la sospensione della circolazione, in entrambi i sensi di marcia, lungo la strada provinciale 76 "Civorio", nel tratto compreso tra il km 0+200 fino al km 1+500, in Comune di Civitella di Romagna. Dal divieto di circolazione sono esclusi i residenti, i mezzi di soccorso e gli scuolabus. L'ordinanza si è resa necessaria su richiesta della società cooperativa Claff Ambiente di Galeata, che si sta occupando del taglio di piante ad alto fusto, lungo la carreggiata della strada provinciale, su richiesta della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, nell'ambito degli interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo.

Il divieto di circolazione lungo il tratto interessato resterà in vigore fino al 14 novembre mentre il traffico proveniente da Civorio e diretto a Civitella di Romagna, e viceversa, sarà dirottato sulla strada comunale Pescaglie. L'area sarà adeguatamente segnalata a cura della società che realizza i lavori.

*La Sirena di Zingaretti in scena a Forlì per raccogliere fondi***Forli24ore.it***"La Sirena di Zingaretti in scena a Forlì per raccogliere fondi"*Data: **08/11/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 11/06/2012 - 13:22

La Sirena di Zingaretti in scena a Forlì per raccogliere fondi

Una nuova stagione teatrale con artisti per la cultura e le zone terremotate

[2]

6 novembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Eventi [6] | Società [7] | Spettacoli [8] | FORLÌ' -Il Teatro Diego Fabbri di Forlì, in collaborazione con il Fondo per la Cultura, aderisce al progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da Emilia Romagna Teatro Fondazione, che intende offrire un contributo alla difficile rinascita dei comuni della regione duramente colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio. L'iniziativa "Una nuova Stagione", che si inserisce all'interno del progetto "Scena Solidale", coinvolge nel segno della solidarietà alcuni grandi protagonisti della scena italiana e alcuni teatri dell'Emilia Romagna, disegnando così un ricco cartellone di appuntamenti che da ottobre 2012 a febbraio 2013 si snoderà attraverso tutta la regione, da Piacenza a Rimini. L'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di realizzazione nelle zone colpite dal terremoto.

All'interno di questa rassegna, sul palcoscenico del Teatro Diego Fabbri, lunedì 10 dicembre alle ore 21.00 verrà rappresentato lo spettacolo-lettura "La Sirena", dal racconto Lighea di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, che avrà come protagonista Luca Zingaretti.

La prevendita è in corso presso la biglietteria diurna del teatro Diego Fabbri Via dall'Aste, 18-dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Biglietti: Intero 22 euro, Ridotto, abbonati del Teatro Diego Fabbri, Bac Fondo per la Cultura 18 euro. L'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di realizzazione nelle zone colpite dal terremoto.

"La Sirena". La vicenda è ambientata nel 1938, in un caffè di Torino dove si incontrano casualmente due siciliani: un giornalista e un anziano professore, un intellettuale esperto di arte antica. I due si scambiano opinioni, confidenze, due mondi a confronto si incontrano/scontrano. Da sottofondo, come tema latente, l'amore, l'amore carnale, passionale, per le donne, ma anche platonico e impossibile per una donna che umana non è, la Sirena appunto, quella raccontata dal professore. E l'amore per la vita, in attesa della morte.

Lighea (da cui "La sirena" è tratto) è un racconto fantastico scritto da Tomasi di Lampedusa proprio poco prima della morte. In scena Luca Zingaretti interpreta entrambi i protagonisti; dapprima il giornalista, poi, nella memoria della Sirena, il vecchio professore, caratterizzando i personaggi nella profondità delle sfumature con grande attenzione e una certa dose di ironia, accompagnato dalle musiche di Germano Mazzocchetti.

"Maledetto il ponte di Ognissanti"

“Maledetto il ponte di Ognissanti”

Forli24ore.it

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 11/07/2012 - 18:52

“Maledetto il ponte di Ognissanti”

Gravi sono i danni registrati alle coste di Cesenatico, si chiede ora l'intervento della Regione

[2]

7 novembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | CESENATICO - Molti i danni subiti dalle coste cesenaticensi durante il ponte di ognissanti. La situazione già precaria di alcune zone di Cesenatico si è ulteriormente aggravata, "nello specifico -spiega il primo cittadino Roberto Buda - la violenza dell'evento ha abbattuto la duna invernale a protezione dell'abitato in vari punti per un totale di 1.600 metri per complessivi 11.200 metri cubi circa di sabbia e parzialmente abbattuta per 1.370 metri per complessivi 4.800 metri cubi per un totale complessivo di materiale eroso dalla difesa invernale di 16.000 metri cubi".

Al materiale perso in duna si deve aggiungere l'erosione della parte emersa della spiaggia stimata in un arretramento della battigia di circa 10/15 metri con punte di 20/25 metri

"Preso atto di tutto ciò io ed il dirigente alla Protezione Civile Luigi Tonini - spiega Buda - abbiamo scritto una lettera alla Regione Emilia Romagna in cui richiediamo l'intervento urgente per la ricostruzione della duna invernale posta a protezione dell'abitato."

\$.m

Nucleare: camion con scorie passerà in Veneto nella notte

| [Gazzetta di Parma](#)

Gazzetta di Parma Online, La

"Nucleare: camion con scorie passerà in Veneto nella notte"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

07/11/2012 -

[Italia-Mondo](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Nucleare: camion con scorie passerà in Veneto nella notte

(ANSA) - VENEZIA, 7 NOV - Transiterà in Veneto nel corso della notte il camion con materiale nucleare irraggiato in partenza dal deposito Avogadro di Saluggia (Vercelli) al Porto di Trieste, dove sarà imbarcato su una nave diretta negli Stati Uniti. Oggi si è svolta una riunione di protezione civile, coordinata dalla Prefettura di Venezia, con la partecipazione dei sindaci interessati, per la verifica definitiva dei dispositivi di sicurezza predisposti in relazione al trasporto del materiale.

dati alle fiamme 9 camion

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- Cronaca

Dati alle fiamme 9 camion

Il racket dietro l'attentato a una ditta di movimento terra di proprietà di un cutrese di Elisa Pederzoli wREGGIOLO Sono le 23.30 circa di martedì quando il buio della campagna di Reggio è squarciato dal bagliore di fuoco e fiamme. Nel cortile di una corte contadina trasformata in un parcheggio di mezzi pesanti, sono le cabine di nove mezzi a bruciare. Ma non è un incendio accidentale: quelle fiamme sono dolose, qualcuno ha volontariamente appiccato il fuoco. Ed è l'ombra del racket, della malavita organizzata a farsi sempre più consistente. L'incendio. Siamo in strada Aurelia: una carraia non asfaltata e privata, che parte dalla provinciale 5, gira parallela al cavo Fiuma per uscire a ridosso del centro del paese. Impossibile passarci per caso: chi giunge qui lo fa secondo una precisa intenzione. A lanciare l'allarme sono gli abitanti di alcune case vicine. Sono pochi gli abitanti che vivono in questa zona, con abitazioni l'una distante dall'altra. Ma i boati sono fortissimi e ripetuti, sembrano bombe. Fanno paura. E ben presto, anche da lontano, il fuoco è una luce che non si può ignorare: le fiamme, alte e minacciose, sveltano mentre divorano, uno a uno, tutti i mezzi. La centrale operativa dei vigili del fuoco invia i suoi mezzi. L'incendio è ingente e il materiale che arde è altamente infiammabile e continua ad alimentare il fuoco. Per riuscire a domare quell'inferno ci vogliono una ventina di uomini, arrivati dalla centrale di Reggio e dai distaccamenti di Guastalla e Carpi: in tutto, ci sono 3 Aps, 3 autobotti e un carro-schioma. Lavorano incessantemente per almeno tre ore. Immediatamente, l'allarme arriva anche al 112. Sono gli uomini della stazione di Novellara ad arrivare sul posto. Per i primi cruciali accertamenti. Ma è evidente anche a occhio nudo che dietro a quegli incendi c'è la mano di qualcuno. Il dolo. Di fronte a quei nove mezzi andati alle fiamme, non c'è infatti nemmeno modo di ipotizzare che ci si possa trovare di fronte a un guasto elettrico, a un problema tecnico. Perché se è vero che sette camion erano parcheggiati l'uno parallelo all'altro, e dunque a distanza ravvicinata, l'ottavo e il nono no: erano a oltre 50 metri dal gruppo. E anch'essi avevano la motrice divorata dalle fiamme. Il primo naturale sospetto, dunque, è che qualcuno abbia raggiunto la cascina - disabitata - abbia utilizzato del liquido infiammabile, lo abbia cosparsa sulle motrici e poi abbia appiccato il fuoco. Non risparmiando nemmeno un muletto, che era posteggiato poco lontano dai mezzi pesanti. Ma non sono che le prime congetture. Per formulare ragionamenti più completi ed esaustivi bisognerà attendere la perizia dei vigili del fuoco e gli accertamenti dei carabinieri incaricati degli accertamenti scientifici: sul posto, infatti, è stato fatto intervenire anche il Nucleo Operativo direttamente dalla compagnia di Guastalla. I proprietari. Nel frattempo i carabinieri riescono a rintracciare i proprietari dei mezzi. Lo fanno attraverso le targhe posteriori dei veicoli, quelle si risparmiate dal fuoco. I militari scoprono così che si tratta dei camion di un'unica ditta, la Bonifazio Autotrasporti. Una società che ha sede legale in via Euclide 61 a Cutro in provincia di Crotone. Un'attività che a fine 2011 risulta di proprietà al 95% di Domenico Bonifazio, mentre il restante 5% è di Giuseppina Moraika Bonifazio e che dichiarava un fatturato poco inferiore al milione di euro, un'una leggera perdita a bilancio e debiti risicati. Alcuni componenti della famiglia, impiegati nella stessa attività, arrivano sul posto non appena allertati dai carabinieri. C'è anche la figlia del titolare. Di fronte a tanta devastazione, alle carcasse scarnificate dei camion, all'odore pungente di copertoni e resine bruciate sui loro volti è evidente lo shock e lo sconforto. Il danno è infatti ingentissimo. «Si va da un minimo di 20mila euro a un massimo 70mila circa, per ogni mezzo» ci spiega uno di loro. Facendo due conti, non è azzardato stimare che ad andare in fiamme sia stato un valore pari a circa 500mila euro. «Domani non venite al piazzale» si affretta a comunicare via cellulare uno dei Bonifazio ai dipendenti, che rimarranno giocoforza a casa, in attesa di sapere quale sarà il destino dell'azienda. Gli ingenti danni e la mancanza di automezzi bloccherà per lungo tempo l'attività, contro la quale è stato messo a segno un probabile attentato che ne mina al momento la continuità. Davanti ai carabinieri i responsabili dell'azienda e i loro parenti manifestano tutta la loro incredulità e lo sgomento per quello che è accaduto. Nessuno di loro, infatti, sembrava aspettarsi un evento del genere, la cui dinamica verrà ora messa sotto la lente

dati alle fiamme 9 camion

dalla Dda di Bologna, la direzione investigativa antimafia, che affiancherà il procuratore. Non appena farà giorno, lo spettacolo sarà ancora più desolante. E diventeranno sempre più impellenti gli interrogativi ai quali l'intera società reggiana dovrà trovare risposte, su cosa sta succedendo a questo territorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mai ricevuto alcuna minaccia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- Cronaca

«Mai ricevuto alcuna minaccia»

Barillari, cognato del titolare, conferma il dolo: «Tremenda sorpresa, volevano colpire i trasporti»

REGGIOLO «Siamo in paese di m& Mio suocero non ha mai ricevuto minacce. Non so chi possa essere stato. C'è gente stupida in giro». Così si è espresso, tagliando corto, Antonio Barillari, genero di Domenico Bonifazio, titolare della ditta autotrasporti di via Aurelia a Reggio, al quale ignoti hanno incendiato e distrutto 9 autoarticolati adibiti al trasporto sabbia e ghiaia. Un commando, venuto da chissà dove, che ha preso di mira le motrici dei mezzi appiccando il fuoco con materiale infiammabile alle sole cabine per renderle completamente inutilizzabili. Lo scopo dei criminali era quindi di bloccare totalmente l'attività. Sembra, inoltre, che la famiglia Bonifazio non sia neppure assicurata. «Mio suocero mi ha chiamato all'una di notte per dirmi cos'era successo e mi sono subito precipitato lì - racconta Barillari - quando siamo arrivati in azienda tutti i camion erano già in fiamme. L'altro mio suocero aveva chiuso il cancello intorno alle 23.15 senza notare niente di strano. Da quello che mi hanno detto i carabinieri non ci sono segni di scasso o forzatura del cancello. Quindi devono essere entrati in un altro modo». Barillari conferma quindi in modo esplicito che le fiamme sono state appiccate da un gruppo di persone, giunte sul posto qualche minuto dopo che l'ultima persona presente in azienda aveva chiuso il cancello di entrata, assicurandosi che fosse tutto in ordine. Le cose, però, di lì a pochi minuti, sono letteralmente cambiate. «Si è trattato quasi certamente di un incendio doloso» spiega l'uomo, rivelando poi che «uno dei nove camion incendiati era mio. I mezzi primi mezzi che hanno preso fuoco erano distanti decine di metri dagli altri. Chi può essere stato? Non ne ho idea, per noi è stata una tremenda sorpresa. In questo periodo non c'era tanto lavoro ma non abbiamo mai avuto problemi. L'incendio ha mandato in fumo anche un muletto. È stata risparmiata solo una pala meccanica. Segno, probabilmente, che volevano colpire l'attività di trasporto. Secondo i familiari, la possibilità che si tratti di ritorsioni sono prossime allo zero. Il modo in cui è stato però perpetrato il crimine, lascia pochi dubbi sull'approccio certamente criminale, utilizzato da professionisti, in grado di agire in pochi minuti causando il massimo danno possibile. «C'è crisi e poco lavoro. Mio suocero ha spiegato ancora Barillari - accettava commesse saltuarie. Dove gli chiedevano di andare lui andava». E alla domanda di un presunto racket su trasporti, Barillari risponde senza indugi: «Niente di tutto questo. Non ha mai avuto problemi con nessuno». Nel cortile della cascina di via Aurelia, però, restano le carcasse dei camion bruciati. L'intera area è stata posta sotto sequestro dai carabinieri di Reggio che indagano sull'episodio insieme ai colleghi della scientifica della compagnia dei carabinieri di Guastalla. La matrice del rogo sembra avere l'aspetto di un vero e proprio avvertimento mafioso. Se sia in atto o meno una faida tra rivali potranno dirlo solo gli inquirenti che hanno esteso le indagini anche agli ambienti mafiosi. La memoria recente riporta alle guerre tra le 'ndrine delle famiglie cutresi Grandi Aracri, alleati ai Nicosia contro i Dragone o gli Arena, che si contendevano il controllo dei cantieri e degli appalti pubblici lungo tutta la provincia reggiana. Antonio Barillari è a sua volta titolare di un'azienda di trasporti che ha sede in via Villa Inferiore, a pochi metri dall'abitato di Palidano, tra Suzzara e Gonzaga, nel mantovano. Barillari ha legato quindi i suoi affari a quelli del suocero, lasciandosi alle spalle i guai passati con i sindacati, che l'avevano tacciato di comportamento antisindacale. «Mio suocero lavora a Reggio da 13 anni - aggiunge Barillari - prima l'attività era giù in Calabria. Speriamo si risolva tutto per il meglio». Mauro Pinotti

Terremoto Emilia, governo ancora battuto alla Camera: resta la proroga per le tasse

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

07-11-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto Emilia, governo ancora battuto
alla Camera: resta la proroga per le tasse

ROMA - Governo nuovamente battuto in commissione alla Camera sulla proroga dei tributi per i territori colpiti dal sisma dell'Emilia. I deputati infatti hanno respinto le modifiche presentate dall'Esecutivo e così resta approva la proroga al pagamento delle tasse decisa in commissione lo scorso venerdì con una modifica - a cui il governo si è detto contrario - al decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.

«Nelle Commissioni che hanno lavorato sul decreto enti locali - sottolinea Michele Ventura, vice presidente vicario del gruppo del Pd - c'è stato un impegno proficuo su alcuni punti che ci hanno permesso di accogliere, ad esempio, la proposta del governo di costituire un fondo per quello che riguarda le penalità relative all'estinzione dei mutui per i Comuni virtuosi. Abbiamo votato con il governo anche sulla questione Imu, consapevoli che era necessario evitare il rischio di incorrere in infrazioni comunitarie».

«Sul tema del terremoto, invece, siamo rimasti al testo approvato dalle Commissioni perché ci siamo trovati di fronte a una incomprensibile chiusura da parte del governo. Una risposta ai cittadini che hanno avuto la casa fortemente danneggiata è un atto dovuto - sottolinea Ventura - e la soluzione proposta, grazie anche a un determinato impegno del gruppo del Partito democratico, andava in questa direzione».

«Il Parlamento ha saputo mantenere la schiena dritta intervenendo in difesa dell'Emilia e di tutte le zone duramente colpite dal terremoto. Ci auguriamo ora che il Governo non metta in atto quello che potremmo definire un vero e proprio colpo di mano ponendo la questione di fiducia sul testo, inserendo però la formulazione precedente a quella della modifica in commissione». Così Massimo Polledri, parlamentare piacentino della Lega Nord. «In commissione - spiega Polledri - con il solo voto contrario dell'Udc e dell'onorevole Libè che continua a votare contro la sua terra, abbiamo respinto le modifiche presentate dall'Esecutivo che erano solo una vergognosa elemosina a chi ha perso tutto a seguito del sisma confermando invece gli interventi a sostegno dei terremotati concordati venerdì scorso».

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

Il sisma emiliano è stato un grande banco di prova per il sistema globale della protezione civile e ha visto elementi di novità quali la convivenza e la gestione dell'assistenza a popolazioni di diverse etnie ed il passaggio in itinere alla nuova legge 100 sulla protezione civile. Ne abbiamo parlato con Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna

Mercoledì 7 Novembre 2012 - Attualità -

Sono trascorsi più di cinque mesi dai giorni in cui la terra ha violentemente tremato e sconquassato una parte del nord Italia, causando gravi danni in Emilia, Veneto e Lombardia. Su quanto è stato fatto, sui risultati e le riflessioni che scaturiscono dall'esperienza di gestione di una grande e complessa emergenza, abbiamo intervistato Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Dott. Mainetti, conclusa la fase della prima emergenza, quali sono i prossimi step per la protezione civile per portare a compimento la fase di accompagnamento della popolazione verso il ritorno alla normalità?

"A cinque mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, possiamo ritenere ormai conclusa la fase della prima emergenza, caratterizzata dall'assistenza alla popolazione nei campi e nelle strutture al coperto allestite dalla Protezione Civile, nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Dei 36 campi di accoglienza attivi la scorsa estate, nel periodo di più alta criticità, l'ultimo è stato chiuso a Carpi lo scorso 27 ottobre. Si tratta di un importante risultato, reso possibile grazie all'intervento coordinato ed integrato del sistema di Protezione Civile, a livello nazionale, regionale e locale, che ha dato una risposta immediata ai cittadini rimasti all'improvviso senza casa - nella notte tra domenica 20 e lunedì 21 maggio, circa 5000 persone avevano già trovato ospitalità nelle tende e nelle strutture allestite in poche ore dai volontari di Protezione Civile - ed ha garantito per tutta l'estate alle centinaia di famiglie ospitate una adeguata assistenza anche dal punto di vista socio-culturale e sanitario.

In parallelo, la Struttura Commissariale regionale ha reso operativo già dal 1 agosto scorso il "Piano casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" con una serie di misure per i cittadini che una casa non ce l'hanno più e per quelli che ancora non vi possono rientrare, quali il contributo autonomia sistemazione (cosiddetto CAS), i contributi per l'affitto; l'avvio della ricostruzione delle abitazioni attraverso i contributi per la riparazione e il ripristino degli edifici che hanno subito danni lievi e classificati, con le schede AeDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica), in categoria B e C; il recupero degli alloggi ACER (edilizia residenziale pubblica).

L'impegno della Protezione Civile regionale continuerà per mesi su più fronti. Volontari e funzionari regionali stanno procedendo con le operazioni di dismissione dei campi e del trasporto delle attrezzature nei centri logistici statali e regionali (alcuni dati sui mezzi impiegati nell'emergenza: 50 moduli delle colonne mobili regionali, 1600 tende, 2200 condizionatori e ombreggianti, 13 mila posti letto, 200 moduli bagno, 40 celle frigo e 32 cucine mobili). L'Agenzia regionale di protezione Civile sta altresì gestendo il trasferimento degli ospiti provenienti dai campi nelle strutture ricettive alberghiere in Emilia-Romagna e nelle Regioni limitrofe, in virtù dell'accordo siglato tra la Struttura Commissariale e le associazioni di categoria degli albergatori e dei gestori di agriturismi e Bed & Breakfast.

Ad oggi oltre 2000 persone sono ospitate in più di 200 alberghi, in attesa della sistemazione nei moduli abitativi provvisori - prevista entro il prossimo mese di dicembre - o dell'accesso ad una delle misure previste dal Piano Casa regionale".

Nella gestione del sisma emiliano ci si è trovati a lavorare in una fase di transizione della normativa sulla Protezione Civile: dal suo punto di vista cosa ha significato?

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

La legge 100/2012, è stata approvata il 12 luglio scorso, durante la gestione dell'emergenza SISMA congiunta Regione-Dipartimento nazionale Protezione Civile attraverso l'istituzione della Di.Coma.C (Direzione Comando Controllo). La nuova legge contiene alcune importanti conferme e rafforza alcuni punti della L. 225/92 quali la riproposizione del Servizio nazionale di Protezione Civile, un sistema coordinato cui partecipano componenti istituzionali e strutture operative e la finalità del soccorso che si realizza con interventi "integrati e coordinati". Questo è un fatto positivo.

La nuova Legge segna però anche il passaggio da un modello consolidatosi negli anni, che prevedeva la disponibilità di risorse straordinarie senza limitazioni dal punto di vista delle tipologie degli interventi urgenti, ad una nuova fase, in cui è necessario fare i conti con la limitatezza dei fondi e la drastica riduzione della tipologia di opere accessibili nella prima fase dell'intervento in emergenza.

Un'altra questione su cui riflettere riguarda i meccanismi di autorizzazione. La Di.Coma.C, operativa a Bologna dal 3 giugno scorso, ha orientato la sua azione di indirizzo, coordinamento e supporto operativo alle strutture territoriali (CCP/CCT a livello provinciale e 45 COC a livello comunale) nelle attività di assistenza alla popolazione (accoglienza-aspetti sanitari-verifiche di agibilità) e di autorizzazione alla spesa.

La previsione di un meccanismo di autorizzazione preventiva delle spese, se da un lato ha attivato un controllo del tutto sacrosanto, dall'altro ha rivelato degli aspetti di inefficienza. Una maxi emergenza, quale quella seguita agli eventi sismici del maggio scorso in Emilia, richiede tempi rapidissimi di intervento da parte delle forze preposte al soccorso ed all'assistenza. Queste sono le azioni prioritarie, sulle quali la pubblica amministrazione deve concentrare nell'immediato tempo, impegno, uomini e mezzi".

In occasione di un recente convegno sul sisma che ha colpito l'Emilia Romagna svoltosi a Brescia presso il REAS, Lei ha sottolineato che anche in caso di calamità gli "ultimi", ovvero le persone a basso reddito, in particolare straniere, senza rete parentale, restano gli ultimi anche nel ritorno verso la ripresa della normalità della vita. Cosa si sta facendo per aiutare le persone più disagiate ed i migranti?

La scorsa estate, in piena emergenza, abbiamo sempre lavorato in pieno coordinamento con i servizi regionali, provinciali e comunali preposti alle funzioni socio-sanitarie ed assistenziali. Il sistema protezione civile si è occupato di anziani, disabili e persone con fragilità, mantenendo un continuo raccordo con le Aziende Sanitarie Locali che hanno provveduto ad una sistemazione adeguata in strutture sanitarie in ogni parte della Regione. Si è altresì creata nelle strutture allestite dalla Protezione Civile una rete di sinergie con le organizzazioni del Terzo Settore, del Volontariato Non Profit, e dell' associazionismo religioso. Numerose attività ludico ricreative sono state svolte da UNICEF, AGESCI, Rete delle Diocesi e delle Parrocchie, Telefono Azzurro, Save the Children tanto per citarne alcuni. Terminata l'assistenza nelle tendopoli, si sta ora passando ad una fase di transizione in cui, il Governo e la Struttura Commissariale regionale, attraverso i Comuni hanno offerto alle famiglie una serie di possibilità attraverso il Piano Case sopra citato ed una serie di agevolazioni finanziarie tenendo conto anche delle situazioni di maggior disagio".

Cosa ha significato gestire la convivenza nei campi di persone provenienti da paesi diversi e con culture differenti? E la convivenza tra italiani e stranieri?

"In linea generale si può dire che la gestione assistenziale è stata improntata sul dialogo e il rispetto che gli operatori hanno cercato di mantenere in tutto il periodo di apertura dei campi di accoglienza, grazie anche al fondamentale ruolo svolto dai Comuni e dalle Province. Per fare un esempio, l'operazione di sistemazione nelle tende è stata effettuata rispettando la compattezza del nucleo familiare o riunendo nuclei familiari della stessa etnia. La convivenza ordinaria nei campi tra differenti etnie non ha creato situazioni diffuse particolarmente problematiche.

Ci sono stati alcuni episodi di "agitazione" ma circoscritti e limitati, da considerarsi fisiologici, in un contesto di coabitazione "forzata" in condizioni di disagio. In questo, hanno contato importanti fattori quali il buon livello di coordinamento tra le componenti del sistema Protezione Civile, l'esperienza e la preparazione dei volontari di Protezione Civile impegnati negli anni passati in emergenze umanitarie all'estero; ed il dialogo costante tra le istituzioni ed i rappresentanti delle comunità etniche assistite. Anche il periodo del RAMADAN, un vero e proprio banco di prova, è stato superato senza grossi problemi. A livello di coordinamento nazionale/regionale/provinciale e locale il RAMADAN è stato oggetto di numerosi incontri volti a cercare soluzioni adeguate ad una pacifica convivenza.

Gli operatori presenti nei campi hanno lavorato molto per garantire in qualche modo il rispetto del popolo Musulmano,

Sisma Emilia, Mainetti: "conclusa la fase emergenziale". Risultati e criticità

nel rispetto delle esigenze culturali, etniche e religiose, e delle necessità degli altri ospiti delle strutture di accoglienza".

Sempre al convegno svoltosi al REAS è stato posto all'attenzione il fatto che le colonne mobili che costituiscono uno dei cardini del sistema della protezione civile del nostro rappresentano anche elementi di criticità del attuale sistema. Lei concorda?

Nel caso di grandi eventi calamitosi, entro 12-24 ore al massimo occorre dare un letto, una tenda, dei pasti caldi a centinaia/migliaia di persone. Per far fronte a tali emergenze l'unico sistema organizzativo oggi disponibile è quello delle Colonne Mobili regionali e delle Organizzazioni nazionali del Volontariato. In Emilia-Romagna le Colonne Mobili sono operative dal 1999 e negli anni si è consolidato un lavoro condiviso Regione-Dipartimento sul fronte dell'acquisizione delle risorse, della formazione e dell'attivazione dei volontari e dei metodi comuni di intervento. Le Colonne Mobili regionali sono coordinate dai funzionari delle Regioni, ma l'operatività è garantita da decine di volontari formati e specializzati. Questo innegabile punto di forza presenta però alcune criticità dovute al fatto che non sempre si riesce a garantire il pieno coinvolgimento del mondo del volontariato in tutte le fasi della costituzione della Colonna Mobile e la disponibilità ad operare in un contesto organizzato di sistema che vede il coinvolgimento di più componenti, istituzionali e tecniche. Altro elemento di criticità è legato alla necessità di garantire risorse anche nel periodo ordinario, per acquisire le attrezzature, tenerle efficienti, ripristinarle dopo l'uso, formare il volontariato e dotarlo dei dispositivi di sicurezza. Tra il 2000 ed il 2008, in particolare, l'attività di assistenza alla popolazione è stata alimentata in modo significativo da risorse statali. Ci dobbiamo oggi interrogare sul fatto che qualora venisse applicata alla lettera l'art. 3 della nuova legge 100 - che prevede che le attività di protezione civile devono essere solo interventi non strutturali - tra alcuni anni, quando i mezzi avranno concluso il loro ciclo di vita, difficilmente potrà essere garantita l'operatività delle colonne mobili. Il sistema organizzativo dell'assistenza alla popolazione, esito di anni di impegni e investimenti, è un servizio indispensabile per il paese, e deve essere considerato una priorità delle politiche di governo a tutti i livelli; merita una attenzione da parte delle istituzioni analoga a quella riservata ad esempio al soccorso tecnico urgente".

Luca Calzolari

Esonda un torrente. Gaeta e Formia senz'acqua potabile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Esonda un torrente. Gaeta e Formia senz'acqua potabile"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Esonda un torrente. Gaeta e Formia senz'acqua potabile

Chiesto lo stato di calamità naturale, in un rimpallo di accuse e responsabilità. La Protezione Civile in aiuto degli anziani

Articoli correlati

Venerdì 2 Novembre 2012

Maltempo di Halloween: morte 4 persone, chiesto stato di calamità a Gaeta

tutti gli articoli » *Mercoledì 7 Novembre 2012* - Dal territorio -

Esonda il Pontone, centinaia di persone restano senza acqua potabile. Succede in provincia di Latina, nel Comune di Formia, dove a causa dello straripamento del piccolo corso d'acqua e dell'inquinamento fangoso delle sorgenti, il Sindaco ha disposto il divieto di consumo dell'acqua potabile. Non mancano però le polemiche.

La notte fra il 31 ottobre e il primo novembre, le forti piogge e la rete idrica non adeguata hanno causato la morte di una persona, il ferimento di un'altra e danni ingenti in tutta la zona. Il tratto esondato del torrente Pontone è catalogato nella mappa idrogeologica del Lazio redatta nel 1982 come zona a massimo rischio. Nel 2009 un funzionario del Comune di Gaeta, un geologo che si occupa di protezione civile per conto dell'amministrazione, aveva lanciato l'allarme, sollecitando ad intervenire i consorzi di bonifica, la Provincia e la Regione. Nonostante gli allarmi nessuno s'è mosso.

A poco sono serviti gli interventi d'emergenza del 15 ottobre, quando il corso del torrente e la foce erano stati puliti dai tecnici del Comune da tronchi ed erbacce, che ostruivano il passaggio dell'acqua. Il torrente Pontone è esondato comunque nella frazione di Vindicio, provocando un pesante danno ambientale. Sono state compromesse le sorgenti d'acqua potabile, rendendola di fatto imbevibile in un'ampia zona del sud pontino. L'azienda sanitaria ne ha espressamente proibito il consumo. Gaeta prima e Formia poi sono corse ai ripari: hanno chiesto al Ministero degli Interni e alla Protezione Civile lo stato di calamità naturale. Intanto la società gestrice del servizio idrico, Aqualatina, ha predisposto in tutta fretta un servizio di autobotti per portare l'acqua alle tante famiglie della zona. Sono state poste a Formia in piazza Sant'Erasmus e a Largo Paone, a Gaeta in piazza Municipio e in piazza Traniello, a Minturno in piazza Municipio e a Scari in piazza Rotelli e nelle piazze dei municipi di Spigno Saturnia, Castelforte e Santi Cosma e Damiano. Per gli anziani non autosufficienti si è attivata anche la rete di protezione civile della Provincia di Latina, che ha portato l'acqua in bottiglie di plastica in parecchie case.

Una situazione difficile, di vera emergenza, che non risparmia accuse e polemiche. Come può l'esondazione di un torrente mettere in ginocchio le risorse idriche di un intero territorio?

Secondo Confconsumatori, che ha annunciato un'azione legale di risarcimento danni, bisogna "procedere all'accertamento delle responsabilità dei gravi disservizi idrici, per il riconoscimento di un giusto indennizzo per tutti quelli che hanno dovuto sopportare gravi disagi".

Sulla questione della sicurezza idraulica del Pontone è intervenuta anche la Lega Aurunca, con il presidente Giovanni Meschino, chiedendo "che fine ha fatto il finanziamento regionale di 850mila euro per la messa in sicurezza del corso d'acqua corrisposto al Comune di Itri". Replica il sindaco, dicendo che "nel 2010 è stato approvato il progetto definitivo per la messa in sicurezza del torrente Termini, affluente del fossato Pontone, primo stralcio di un intervento sul tratto di Pontone ricadente nel territorio di Itri, per il quale è stato redatto un progetto preliminare per 3.713.513 euro".

Insomma, secondo gli amministratori pubblici per garantire un servizio efficiente servono altri soldi. Intanto i cittadini sono ancora senz'acqua potabile. E le bollette arrivano comunque.

Esonda un torrente. Gaeta e Formia senz'acqua potabile

Walter Milan

La coppia d'oro dell'alpinismo in favore dei terremotati

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*La coppia d'oro dell'alpinismo in favore dei terremotati*"

Data: 07/11/2012

Indietro

La coppia d'oro dell'alpinismo in favore dei terremotati

Giovedì 8 novembre Nives Meroi e Romano Benet incontrano gli emiliani colpiti dal terremoto, in una serata di grande solidarietà

Mercoledì 7 Novembre 2012 - Attualità -

Ci sono momenti nella vita in cui "ogni passo avanti diventa uno sforzo di volontà". E questo vale dalla cima delle montagne dell'Himalaya, alle basse pianure alluvionali di Ferrara. La frase è di Nives Meroi, la fortissima alpinista che ha scalato 14 vette sopra gli 8mila metri. Ma si adatta molto bene alla situazione delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, che devono percorrere ogni giorno il lungo percorso della ricostruzione. Mete diverse, stessa fatica e coraggio per percorrerle.

Proprio Nives Meroi con il marito Romano Benet saranno ospiti del CAI di Ferrara, che ha organizzato giovedì 8 novembre una serata per raccogliere fondi in favore dei terremotati. La rassegna si chiama "Inseguendo i profili" e ospita alpinisti di grande fama. Meroi e Benet presenteranno un racconto a due voci dal titolo, emblematico, "Io sono le montagne che non ho scalato".

Sicuramente saranno tanti gli alpinisti ferraresi ad affollare la sala, ma è prevista anche una sicura partecipazione di tanti che in montagna non ci vanno, ma che vedono un parallelo molto forte fra le sfide alpinistiche, fatte di caparbietà e coraggio, con le difficoltà che stanno vivendo gli emiliani in questi mesi. L'appuntamento è alle 21 nella sala Estense. I soldi raccolti grazie al contributo della ditta Montura e delle offerte raccolte nel corso dell'evento saranno interamente destinati a progetti di assistenza e solidarietà per le vittime del sisma.

Nives Meroi è sposata con Romano Benet dal 1989. Fanno coppia fissa da tanti anni, partendo dalla loro casa di Tarvisio per conquistare le vette più difficili delle Alpi e le cime più alte in Asia, India e Sudamerica. Adottano uno stile alpino, senza portatori e senza ossigeno. Nel 2003 hanno salito in soli venti giorni tre Ottomila, il Gasherbrum II, Gasherbrum I, Broad Peak, seconda cordata al mondo ad aver realizzato un'impresa simile e, Nives, prima donna in assoluto nella storia dell'alpinismo.

Nel 2006 e 2007 la forte coppia ha realizzato le celebri salite al Dhaulagiri, al K2 e all'Everest. Oggi mancano solo tre cime per raggiungere il progetto di conquistare tutte le vette più alte di 8mila metri. In ogni caso è già record: Nives e Romano sono la prima coppia al mondo con il maggior numero di Ottomila raggiunti.

Walter Milan

Alluvioni Liguria e Toscana: arrivano i fondi degli SMS

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Alluvioni Liguria e Toscana: arrivano i fondi degli SMS"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Alluvioni Liguria e Toscana: arrivano i fondi degli SMS

Emessi gli ordini di pagamento per i progetti finanziati dagli sms e dai fondi solidali in favore delle popolazioni alluvionate di Liguria e Toscana

Articoli correlati

Mercoledì 26 Settembre 2012

Sms solidali: ieri l'incontro dei

garanti per le alluvioni 2011

tutti gli articoli » *Mercoledì 7 Novembre 2012 - Attualità -*

Si è svolto ieri 6 novembre, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, un incontro tra i rappresentanti delle Regioni Liguria e Toscana, degli operatori della telefonia e il Comitato dei Garanti istituito per assicurare la supervisione nella gestione dei fondi raccolti in favore delle popolazione colpite dalle alluvioni dello scorso autunno.

Nel corso della riunione i Garanti hanno accordato l'erogazione di parte dei fondi previsti per la realizzazione dei progetti presentati dalle due Regioni e già approvati dai promotori della raccolta fondi.

In particolare, degli oltre 3.500.000 di euro destinati alla Regione Liguria, i Garanti hanno dato il via libera al pagamento di 1.850.000 euro per i lavori di ripristino della viabilità e dei servizi essenziali, già realizzati nel Comune di Borghetto Vara, frazione di Cassana, e di oltre 1.200.000 euro per gli interventi effettuati a Genova per la messa in sicurezza del rio Fereggiano in corrispondenza con la scuola Giovanni XXIII.

Inoltre, è stata decisa l'erogazione di 800.000 euro (circa il 30 per cento degli oltre 2.500.000 di euro destinati alla Regione Toscana) come prima tranche per la realizzazione della Scuola Elementare "Micheloni" del Comune di Aulla che si inserisce in un piano più articolato di delocalizzazione di tutti gli edifici pubblici di Aulla a causa del rischio idrogeologico che insiste sul territorio.

Sempre previa autorizzazione del comitato dei Garanti, la restante parte dei fondi verrà erogata sulla base degli stati di avanzamento successivi dei lavori.

red/pc

fonte:DPC

Sisma Emilia: pronta la legge per la ricostruzione

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: pronta la legge per la ricostruzione"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Sisma Emilia: pronta la legge per la ricostruzione

Ha inizio l'iter normativo di una proposta di legge che disciplina la ricostruzione nei territori emiliani terremotati tramite specifiche regole per i centri storici, i manufatti rurali e la definizione di uno strumento urbanistico di natura operativa detto "Piano della ricostruzione"

Mercoledì 7 Novembre 2012 - Istituzioni -

E' stato presentato ieri ai sindaci dei comuni terremotati emiliani il progetto di legge, varato nell'ultima seduta della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, denominato "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012".

Si tratta, come si legge in una nota stampa della Giunta regionale, di una "disciplina speciale, semplificata nelle procedure ed essenziale nei contenuti, che consentirà di realizzare celermente il complesso degli interventi ricostruttivi, in particolare per quanto riguarda i centri storici".

La proposta, illustrata ieri dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e dall'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, nelle prossime settimane sarà al vaglio dell'Assemblea Legislativa della Regione per l'approvazione.

L'intervento normativo - salvaguardando il diritto dei cittadini alla ricostruzione degli immobili distrutti dal sisma nelle condizioni e nel luogo in cui si trovavano - consentirà di accompagnare gli interventi di riparazione o ricostruzione con il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici e della qualità urbana perseguendo, quanto più è possibile, la tutela del patrimonio storico-culturale. La normativa regolerà la ricostruzione e il recupero dei centri e nuclei storici, gli interventi complessi sugli aggregati strutturali, la tutela degli edifici vincolati e il ripristino del patrimonio edilizio collocato nel territorio rurale.

"Nei centri storici - si legge ancora nella nota - nei nuclei storici non urbani e negli edifici vincolati dalla pianificazione, l'attività di ricostruzione dovrà essere finalizzata, quanto più possibile, alla conservazione dei tessuti edilizi preesistenti al sisma, con il miglioramento delle loro prestazioni sismiche ed energetiche. Viceversa, quando gli edifici siano completamente crollati (oppure danneggiati in modo gravissimo e dunque recuperabili solo attraverso interventi di demolizione e ricostruzione), la proposta di legge precisa che si dovranno considerare decadute le previgenti disposizioni della pianificazione urbanistica che vincolavano l'edificio originario. Resta invariata l'eventuale disciplina urbanistica operante per la tutela dei caratteri peculiari dei tessuti storici, urbani e non urbani, in cui la nuova costruzione si colloca. Una specifica disciplina è prevista per gli aggregati urbani da recuperare attraverso una progettazione unitaria degli interventi stabilendo la necessità per il Comune di individuare le Unità minima di intervento (UMI), che dovranno presentare un'unica istanza di finanziamento e un unico progetto di riparazione e ricostruzione del complesso edilizio".

"Per quanto riguarda il territorio rurale - prosegue il comunicato - sono previste speciali disposizioni per l'accorpamento degli edifici rurali sparsi facenti parte di un'unica azienda agricola e la delocalizzazione dei fabbricati non più funzionali all'attività agricola. Ci sarà anche la possibilità di modificare la sagoma degli edifici (non sottoposti a qualche vincolo) e ridurre la volumetria. Per gli edifici vincolati dalla pianificazione, che siano stati solo danneggiati dal sisma, la proposta di legge non ammette trasformazioni che ne compromettano il valore storico culturale o testimoniale. Prevede, inoltre, appositi incentivi per il fedele recupero degli edifici, da stabilirsi attraverso il Piano della ricostruzione. In assenza di tali misure premiali si prevede la possibilità di aumentare il numero delle unità immobiliari, se ciò risulti compatibile con la disciplina di tutela".

La proposta di legge inoltre prevede la facoltà per i Comuni di approvare uno strumento urbanistico di natura operativa,

Sisma Emilia: pronta la legge per la ricostruzione

chiamato 'Piano della ricostruzione', diretto a disciplinare, in modo coordinato ed omogeneo, gli interventi attinenti alla ricostruzione. Il Piano potrà stabilire la delocalizzazione degli edifici distrutti o danneggiati che risultino collocati in ambiti inidonei alla edificazione, per ragioni geomorfologiche o ambientali o funzionali ai tessuti urbani. La formazione e l'approvazione del piano avvengono con procedure estremamente celeri e semplificate. Detto piano sarà anche finalizzato ad ottenere una maggiore qualificazione del patrimonio edilizio, in termini di sicurezza ed efficienza energetica.

red/pc

Arrivano i prestiti per i terremotati

Governo e maggioranza hanno trovato l'accordo sul dl enti locali. Oggi il voto di fiducia

Per pagare le tasse fino al 30/6/2013. Esclusi i contributi

Un altro giro di giostra sulla proroga dei versamenti tributari nei comuni terremotati di Emilia-Romagna e Lombardia. Lavoratori dipendenti, imprese, commercianti e agricoltori delle zone colpite dal sisma di maggio potranno richiedere alle banche un finanziamento, assistito dalla garanzia dello stato, della durata di due anni al massimo per il pagamento dei tributi (Irpef e addizionali incluse) dovuti dal 16 dicembre 2012 al 30 giugno 2013. Restano esclusi invece i contributi. Potranno accedere al beneficio gli imprenditori che hanno subito danni alle proprie attività produttive e i dipendenti che hanno l'abitazione principale inagibile. E' questo il compromesso su cui governo e maggioranza hanno trovato la quadra nel decreto sui costi della politica (dl 174/2012) su cui oggi verrà votata la fiducia alla camera (il voto finale è previsto per martedì). L'accordo soddisfa in particolar modo il Pd che aveva avanzato forti dubbi sulla precedente versione dell'emendamento governativo (si veda ItaliaOggi di ieri) che prorogava sì al 30 settembre 2013 il pagamento dei tributi in scadenza dal 1° dicembre 2012 al 30 giugno 2013, ma solo quelli non versati tramite il sostituto d'imposta (Imu, altri tributi locali e tributi erariali versati in sede di autotassazione). L'Irpef, per intenderci, sarebbe rimasta esclusa perché i sostituti d'imposta avrebbero continuato a operare le trattenute in busta paga. Una misura, questa, che ha fatto andare su tutte le furie Pd e Lega che hanno accusato l'esecutivo di aver messo in atto un vero e proprio golpe contro il parlamento. «Ci siamo trovati di fronte a una incomprensibile chiusura da parte del governo», ha osservato Michele Ventura (Pd). «Una risposta ai cittadini che hanno avuto la casa fortemente danneggiata», ha proseguito, «è un atto dovuto e la soluzione proposta, grazie anche all'impegno del Partito democratico, andava in questa direzione». I dubbi del governo in realtà erano essenzialmente di natura finanziaria. Secondo la Ragioneria la misura approvata venerdì scorso in commissione (si veda ItaliaOggi del 3/11/2012) che, rispetto a quella oggetto dell'accordo di ieri includeva anche i contributi e prevedeva che i lavoratori dipendenti potessero richiedere ai sostituti d'imposta la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, avrebbe generato, solo per la parte tributaria, richieste di finanziamento per 168 milioni di euro di cui 22 per dicembre 2012 e i restanti 146 per il periodo gennaio-giugno 2013. Una cifra ingente, scriveva la Rgs, destinata «a impattare sia sul debito che sull'indebitamento netto della p.a.», su cui si sarebbero dovuti calcolare gli oneri per interessi «con conseguente incidenza sulle risorse preordinate alla ricostruzione nelle zone terremotate». L'emendamento presentato martedì da governo e relatori, e che ha determinato la rivolta dei parlamentari, avrebbe invece comportato un onere di 7 milioni per il 2012 e soli 100 mila euro nel 2013. La modifica su cui ieri è stato trovato l'accordo si ferma nel mezzo. Perché è vero che non si tratta di una proroga tout court, è vero che lascia per strada i contributi, ma abbraccia l'Irpef e le addizionali. E soprattutto peserà sui conti dello stato per 200 mila euro nel 2012 e 6 milioni di euro nel 2013. Soldi che verranno finanziati con la quota statale dell'8 per mille. I deputati esultano. «Il parlamento ha saputo mantenere la schiena dritta intervenendo in difesa dell'Emilia e di tutte le zone duramente colpite dal terremoto», ha dichiarato il leghista Massimo Polledri. E anche Maino Marchi del Pd è soddisfatto: «il nuovo emendamento rappresenta quello che avremmo voluto raggiungere già ieri (martedì ndr), non ci sono i contributi ma è un buon punto di incontro». I parlamentari hanno invece dovuto mandar giù un boccone amaro sulle penali per l'estinzione anticipata dei mutui degli enti locali. Che dovranno continuare ad essere pagate alla Cdp a valere sui fondi (pari per ciascun ente sopra i 5.000 abitanti ai tagli potenziali della spending review) utilizzabili per l'estinzione del debito. «Ormai siamo alla dittatura della Ragioneria», ha tuonato il deputato Pd Simonetta Rubinato. «I comuni che contribuiscono alla riduzione del debito devono essere premiati, non penalizzati», spiega la parlamentare autrice di un emendamento che cancellava le penali, analogo a quello presentato dalla Lega, approvato venerdì scorso contro il parere del governo. «In ogni caso le risorse per la copertura delle penali si potevano trovare. Il governo si è opposto, segno che vuole continuare su una strada dissennata di tagli».

«Tornerò caporeparto nel supermercato»

Articolo

Libertà

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Subentrò ad Allegri nel 2010

*«Tornerò caporeparto
nel supermercato»*

Il suo incarico, che aveva tenuto per anni come un sogno nel cassetto, è stato "lampo". Subentrato all'assessore Davide Allegri nell'ottobre del 2010, non ha potuto terminare il mandato. Massimiliano Dosi, assessore a federalismo demaniale, sistema del Po, università e ricerca, politiche giovanili, protezione civile, Piacenza Provincia d'Europa, tornerà a essere caporeparto in un supermercato all'ingrosso piacentino. «La mia attività politica non è mai stata una professione, quindi non farò fatica a riadattarmi - sorride -. Faccio politica da vent'anni, dal 1992, e ho sempre cercato di dare il massimo. Mi sono messo in aspettativa negli ultimi due anni, per dedicarmi a tempo pieno nell'assessorato. Tornerò al mio lavoro, resta l'unico rammarico di non essere riuscito a portare a termine i progetti avviati: penso soprattutto al rapporto con i giovani e con i volontari di protezione civile. Non si sa ancora nulla di quali deleghe passeranno ai Comuni o alla Regione e come. Questo ci preoccupa. Accetto la decisione del Governo per dimostrare che non ne faccio assolutamente una questione di poltrone. Sono davvero preoccupato per i progetti che abbiamo avviato, e che ora si impaluderanno definitivamente. Per il resto, la mia soddisfazione più grande resta quella di essere papà di due bambini. E non mancherà il mio impegno come consigliere comunale a Cadeo».

07/11/2012

«Bersani è uno di noi, crede nel lavoro»

Articolo

Libertà

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

«Bersani è uno di noi, crede nel lavoro»

Podenzano, Gazzolo all'incontro del comitato: dalla Regione impegno per Atlantis

PODENZANO - Gli assessori regionali Gazzolo e Peri hanno partecipato alla serata promossa dal ...

PODENZANO - (np) «Un emiliano non dovrebbe avere dubbi su chi votare alle primarie. Pierluigi Bersani è uno di noi, è espressione della nostra cultura del fare e del fare insieme. Una cultura di buon governo che lui stesso ha contribuito a costruire, che rappresenta il nostro orgoglio e che vede nel lavoro una sua componente fondamentale». E' intervenuta con queste parole l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo all'incontro promosso dal comitato podenzanese e piacentino per Bersani che si è tenuto lunedì sera a Podenzano, cui ha partecipato anche l'assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri. Un incontro di campagna elettorale, coordinato da Gianmaria Ghioni del comitato locale, cui non ha potuto partecipare il presidente Vasco Errani per sopraggiunti impegni istituzionali. Il momento ha presto aperto le porte alle questioni della stringente attualità economica piacentina. «La Regione Emilia Romagna - ha affermato ancora la Gazzolo - sarà a fianco dei lavoratori di Atlantis nel portare avanti la trattativa ministeriale per salvaguardare l'occupazione». Una rassicurazione rivolta al gruppo di dipendenti dell'impresa di Sariano di Gropparello presenti all'incontro, a fianco del segretario provinciale della Filtcem Cgil, Floriano Zorzella. «Il futuro della ditta è assolutamente incerto - ha sostenuto quest'ultimo - La Regione ha già svolto un ruolo importante in altre situazioni di crisi, come quella relativa alla Malo di Borgonovo. Si rende ora necessario ripetere quell'esperienza per evitare lo sconquasso economico di un'intera vallata». Proprio il lavoro - secondo Alfredo Peri - è uno dei temi centrali del programma di Bersani. «Rappresenta un elemento fondamentale per promuovere l'uguaglianza e l'emancipazione - ha affermato - al pari dell'istruzione e della formazione». Affrontando più direttamente le questioni relative alla corsa per le primarie, Alessandro Ghisoni, a nome del locale comitato sorto in sostegno del segretario Pd, ha sottolineato come «per il futuro serve lavorare insieme». «Non amo il termine rottamazione - ha aggiunto -. Ritengo piuttosto fondamentale unire l'esperienza all'entusiasmo giovanile». Questo il metodo da seguire, percorrendo la strada della partecipazione, invocata sia dalle giovanissime supporter bersaniane Chiara Pagani e Chiara Milani sia dal consigliere regionale Marco Carini. «Nella storia del nostro Paese - ha concluso quest'ultimo - difficilmente si è incontrato un segretario come Bersani che ha anteposto al successo politico della sua formazione gli interessi dell'Italia, con il sostegno al governo Monti dettato dalla grave situazione di emergenza e alla sua storia personale la volontà di garantire la partecipazione alle primarie, modificando le regole statutarie per consentire a tutti di concorrere».

07/11/2012

Data:

08-11-2012

Libertà

MASSIMILIANO DOSI Federalismo demaniale, sistema del Po, università e ricerca, po...

Articolo

Libertà

""

Data: 08/11/2012

Indietro

MASSIMILIANO DOSI Federalismo demaniale, sistema del Po, università e ricerca, po...

MASSIMILIANO DOSI

Federalismo demaniale, sistema del Po, università e ricerca, politiche giovanili, protezione civile, Piacenza Provincia d'Europa

07/11/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 08/11/2012

Indietro

«Sulla 45, in auto con gli elmetti»

Castelli dopo l'incidente sollecita interventi: la sicurezza deve essere priorità

Il sindaco di Ottone: ancora non partiti i lavori per le barriere di protezione

OTTONE - «Ad oggi, nonostante gli annunci, non mi risulta sia partito alcun lavoro per la messa in sicurezza delle barriere della statale 45». Lo annuncia il sindaco di Ottone, Giovanni Piazza, rimarcando una problematicità che, con l'arrivo del primo freddo invernale, non può più essere rimandata. «Gireremo in auto con un elmetto antinfortunistico, come se mi trovassi in un cantiere» annuncia il sindaco di Cerignale, Massimo Castelli, anche presidente della Comunità montana dell'Appenino piacentino, reduce da un incidente solo nei giorni scorsi.

«Le problematiche della strada risultano ad ogni giorno che passa più evidenti e drammatiche -aggiunge ancora Piazza -. Le vediamo e tocchiamo con mano quotidianamente. Vorrei precisare che amministratori e cittadini, in questa battaglia, devono essere uniti. A volte, riceviamo alcuni solleciti, ma gli amministratori di montagna credo abbiano fatto tutto il possibile, ci impegniamo e continueremo a farlo. Il biglietto da visita dello Stato, oggi, è di fatto la statale 45. Noi continuiamo a ribadire con forza che questo biglietto è opaco, agli occhi nostri e dei cittadini: solo per un colpo di fortuna non ci sono danni peggiori di una semplice interruzione stradale. Ma troppe persone stanno rischiando la vita su quella strada, dove, due anni fa, perse la vita l'imprenditore ligure Fabio Solari, schiacciato da una frana da crollo a Cortebrugnatella». Fu in occasione di quel tragico incidente che Anas annunciò uno stanziamento di un milione e 300mila euro per le barriere stradali. «Le scarpe non sono governate - prosegue Castelli -, quella strada rappresenta lo Stato. La sicurezza deve essere una priorità». «I cittadini vogliono vedere partire i lavori - prosegue Piazza -. Noi rappresentiamo i nostri territori e ne siamo i portavoce».

A colpire l'auto di Castelli, salva per un pelo, nei giorni scorsi, era stata una frana da crollo vicino alla galleria di San Salvatore, a pochi chilometri di distanza dallo stesso punto che costò la vita a Solari. Alla fine di settembre, nel Comune di Cerignale, un'insegnante aveva sbandato a causa dell'asfalto sdruciolevole lungo la 45 e, andata contro un muretto, è finita in una scarpata, dopo un volo di decine di metri. Il fatto aveva suscitato lo sdegno del consiglio provinciale. L'Anas, il 26 ottobre scorso, aveva comunicato che il 5 novembre sarebbero stati avviati i lavori di risagomatura del piano viabile, allargamento dei ponticelli e di ripristino della barriere di protezione in tratti saltuari della strada statale 45, per un valore complessivo di oltre 1,3 milioni di euro. Finiranno a marzo. Ma non sembrano essere partiti.

Elisa Malacalza

07/11/2012

Maestre Pie Filippini e Don Minozzi scuole del Comune

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Maestre Pie Filippini

e Don Minozzi

«scuole del Comune»

In merito alle dichiarazioni dell'ex assessore comunale Antonio Lattanzi, l'amministrazione comunale precisa che i Musp (Moduli a uso scolastico provvisori) della scuola dell'infanzia primaria Maestre Pie Filippini e della scuola dell'infanzia Don Minozzi, realizzati a seguito del sisma del 6 aprile 2009, sono di proprietà del Comune dell'Aquila. Infatti tali beni immobili sono stati consegnati, con un verbale del 5 febbraio 2010 a firma dell'allora capo della Protezione civile, Bertolaso, e del dirigente comunale, Amorosi, al Comune dell'Aquila con l'assunzione in via esclusiva, a suo carico, dei relativi oneri e delle connesse responsabilità.

«Stupisce - scrivono Massimo Cialente e Alfredo Moroni - che sia stata scomodata da parte dell'ex assessore comunale Lattanzi la segreteria regionale di Rifondazione Comunista su una problematica della cui legittimità nessuno avrebbe dubitato. Una polemica pretestuosa e visibilmente infondata, soprattutto perché Rifondazione Comunista ha un suo rappresentante in Giunta comunale e pertanto, dovrebbe essere a conoscenza del verbale».

Incendio sul costone panico a Montevercchio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Incendio sul costone
panico a Montevercchio

VASTO - Un furioso incendio di sterpaglie è divampato ieri sul costone orientale di Vasto, rendendo necessario l'intervento di due Canadair per circoscrivere il rogo. Erano le 12,30 quando una colonna di fumo denso e acre, visibile a diversi chilometri di distanza, si è levata dalla collina che affaccia sul golfo di Vasto. Il fronte del fuoco, piuttosto esteso, avanzava pericolosamente tra Cona a Mare, Montevercchio e Sant'Antonio Abate, mettendo in apprensione i residenti della zona. Per questo, per scongiurare rischi alla popolazione, i vigili del fuoco di Vasto, coadiuvati dai colleghi del distaccamento di Gissi, dalla Forestale e dalle squadre di protezione civile di Vasto e San Salvo, hanno richiesto l'intervento dei Canadair. I due velivoli, che hanno effettuato numerosi passaggi a volo radente sulle case di Vasto, hanno scaricato sul gigantesco rogo svariate tonnellate d'acqua prelevata dal mare. Una scena insolita per il mese di novembre, che l'altro ieri ha fatto segnare una temperatura di 27 gradi. A provocare l'incendio, del quale potrebbero essere chiamati ora a rispondere penalmente, pare siano stati alcuni agricoltori: acceso il fuoco per bruciare le stoppie, non sarebbero più riusciti a governarlo, facendo così scattare l'emergenza.

G.Q.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Spadaccini: Il processo va spostato a Roma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Spadaccini: «Il processo
va spostato a Roma»

Si allungano i tempi per la definizione del procedimento sulla presunta truffa da 90 milioni di euro che vede imputate 14 persone fra cui l'imprenditore degli aerei Giuseppe Spadaccini. Nell'udienza di ieri, ancora nella fase preliminare davanti al gup Luca De Ninis, il collegio difensivo ha sparato le sue cartucce: una serie di eccezioni. Quella su cui si punta di più è l'incompetenza territoriale di Pescara, con la richiesta di spostare il processo a Roma, che farebbe ripartire l'inchiesta dalla richiesta di rinvio a giudizio. Ma non sono mancate anche eccezioni sulla modalità con cui sono state effettuate le intercettazioni telefoniche e sulle modalità delle rogatorie internazionali e questo ha fatto rinviare l'udienza al 20 novembre (saltando dunque anche l'udienza del 13 fissata in precedenza), data in cui il giudice dovrebbe decidere se proseguire o operare eventuali stralci.

Secondo l'accusa, rappresentata dal sostituto Mirvana Di Serio, Spadaccini - che all'epoca dei fatti era il presidente di varie società fra cui la Sorem che gestiva i Canadair, gli aerei antincendio di proprietà della Protezione civile - sarebbe «il promotore, l'organizzatore e il capo dell'associazione per delinquere», accusa che pesa in capo alla maggior parte degli imputati: Spadaccini avrebbe consentito un'evasione fiscale da 90 milioni di euro in un arco di tempo che va dal 1999 al 2008. Al centro dell'inchiesta una serie di società che avevano formalmente sede in Portogallo, a Madeira, e che sarebbero state costituite solo per emettere fatture per operazioni inesistenti. Un'organizzazione dedita quindi all'esteroinvestizione, alla fittizia localizzazione della residenza fiscale al di fuori dei confini italiani per sottrarsi agli obblighi fiscali.

La complessa indagine è della guardia di finanza e nell'ottobre del 2010 portò a una serie di arresti: tredici persone vicine all'imprenditore pescarese, fra cui noti professionisti che poco dopo tornarono in libertà. Quel denaro che arrivava a Madeira, secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori e dagli inquirenti, sarebbe poi stato reinvestito sia all'estero che in Italia. Al termine delle indagini scattarono anche sequestri per circa 12 milioni di euro tra quote societarie, immobili, yacht e conti correnti. Il primo Gip designato dal tribunale era stato Gianluca Sarandrea che però fu costretto ad abbandonare il caso in quanto in precedenza si era espresso su alcune istanze relative agli odierni imputati. Il fascicolo passò al gup De Ninis.

M. Cir.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Respinta l'istanza di sequestro per la banca dati del Formez

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Respinta l'istanza di sequestro
per la banca dati del Formez

La polizia giudiziaria, tuttavia, continua a indagare

di ANTONELLA CALCAGNI

La «crocifissione» di Roberto Petullà (la persona che ha inviato alla testata on line il quiz galeotto) non ha rassicurato i precari-candidati che parlano di capro espiatorio gettando ulteriori ombre sul concorsone. Dal canto proprio la giunta comunale e il sindaco Massimo Cialente non ce la fanno a essere consequenziali agli esposti presentati decidendo di non ritirare (almeno per il momento) la delega al Formez e concludendo una spinosissima seduta di giunta con un semplice «rimprovero» a Formez e Ministero. La procura della Repubblica ha deciso, invece, per ora, di salvare il concorsone visto che il sostituto procuratore Simonetta Ciccarelli ha respinto ieri l'istanza di sequestro della banca dati del Formez che i precari dell'Ucr chiedevano nell'esposto. Ciò avrebbe significato nei fatti bloccare le procedure della selezione pubblica per l'impossibilità di preparare altri test. Ieri tuttavia la polizia giudiziaria ha visitato gli uffici del Formez per verificare ulteriori circostanze, mentre il giorno precedente aveva acquisito l'hardware della testata on line che aveva diffuso la notizia. Un gruppo di precari chiede invece che il presidente del consiglio comunale, Carlo Benedetti, convochi una seduta straordinaria per parlare della bufera-concorsone, anche alla luce del fatto che la delibera di affidamento al Ripam non è passata nei rispettivi consigli comunali dei comuni del cratere, ma solo negli esecutivi. Una circostanza, questa, che secondo i legali dei ricorrenti costituirebbe un elemento di illegittimità della delibera del concorsone. Il sindaco invece tuona: «A chi giova bloccare il concorso? Così si paralizzerebbe la ricostruzione visto che il governo non è disposto a garantire una proroga dei contratti dei precari». «Non ce ne voglia il ministro Barca - commentano i precari - ma sinceramente quei dubbi e quelle ansie significative di cui parla non solo non vengono dissipate, ma si rafforzano. Ci sembra francamente assurdo che un funzionario di un ente come il Diset, che nulla c'entra col Formez, sia in venuto in possesso con notevole anticipo di un quiz della banca dati (per la precisione il n° 3236)». «Insomma, non saranno queste dimissioni che potranno metter fine alle vicende di un concorsone che non è nato bene e rischia di finire peggio», chiosano i ragazzi del terremoto.

L'assessore al Personale Betty Leone e il sindaco Massimo Cialente hanno chiesto al Governo adeguate garanzie circa il corretto svolgimento delle prove selettive, in tutte le loro fasi. L'individuazione del responsabile della fuga di notizie in Roberto Petullà apre, inoltre, la strada a una necessaria riflessione circa l'opportunità che persone coinvolte nella dismessa struttura commissariale abbiano un ruolo di rilievo in sede ministeriale anche nella fase attuale. «Siamo infatti convinti - continuano - che il cambio di governance vada gestito in maniera innovativa avvalendosi di persone che non abbiano ricoperto ruoli dirigenziali nella fase commissariale. Qualora le procedure dovessero subire dei ritardi indipendenti dalla nostra volontà, ci aspettiamo che il Governo proroghi i contratti in scadenza per il personale, onde evitare che si blocchi il processo di ricostruzione». Fuori dal coro Rifondazione comunista che invece chiede a gran voce attraverso il consigliere Enrico Perilli «come mai Petullà avesse copia dei quiz, che c'entra Petullà con il Formez e a questo punto quanti altri dirigenti regionali e della Protezione civile abbiano la possibilità di accedere ai quesiti concorsuali». Il Formez, infine, accoglie con soddisfazione la decisione della giunta: «Le attestazioni di stima mettono la parola fine ai ripetuti attacchi e alle polemiche che hanno tentato di mettere in discussione la professionalità e l'imparzialità dell'Istituto. Continua senza

Respinta l'istanza di sequestro per la banca dati del Formez

esitazione l'assistenza ai candidati sulle modalità di svolgimento: a oggi sono circa 2 mila le e-mail inviate e 4 mila le risposte telefoniche».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Questura, quattro rinvii a giudizio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Genitti, De Feo, Guglielmi e Clemente compariranno davanti ai magistrati ad aprile 2013

Questura, quattro rinvii a giudizio

Erano indagati per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della sede

di MARCELLO IANNI

Per un procedimento che viene archiviato, ce n'è un altro che invece la Procura ha definito con il rinvio a giudizio dei quattro indagati. Si tratta del discusso appalto per la ristrutturazione post terremoto. Il Gup Giuseppe Romano Gargarella, con l'accusa di abuso di ufficio, ha rinviato a giudizio il responsabile del procedimento Giuliano Genitti, il direttore dei lavori, Lorenzo De Feo, l'ex provveditore alle opere pubbliche Giovanni Guglielmi e Carlo Clemente, rappresentante dell'amministrazione pubblica per conto della quale ha firmato il contratto con la ditta esecutrice dei lavori.

Nella fase della chiusura delle indagini preliminari erano usciti di scena altre persone, inizialmente indagate. Si tratta di Maria Lucia Conti, Massimo Lombardi, Roberto Tartaro, Eugenio Cimino, tutti residenti a Roma e Sabino Di Bartolomeo residente a Bari. Le indagini furono trasmesse anche alla Corte dei Conti che ha avviato un procedimento autonomo del quale al momento non sono conosciuti gli esiti. L'indagine è stata portata avanti dai militari del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle dell'Aquila, dopo che la stima dei danni del palazzo della questura e il relativo appalto lievitarono da 3 a 15 milioni con una perizia di variante. Tra le contestazioni mosse anche la modalità di affidamento dei lavori. Infatti si era contestata la violazione delle norme di affidamento dei lavori. Per questa ragione il provveditorato alle opere pubbliche decise di ritirare l'affidamento e poi di indire una nuova gara che venne vinta da una Associazione temporanea di imprese. Gli imputati, che fin dall'inizio si sono dichiarati innocenti, dovranno comparire dinanzi al tribunale collegiale il 4 aprile 2013. Sono assistiti dagli avvocati Massimiliano ed Ernesto Venta, Roberto Madama e Rodolfo Ludovici.

Appena qualche settimana fa il pm sempre della procura della Repubblica dell'Aquila, Stefano Gallo, prima, e il Gip del Tribunale poi, avevano archiviato una inchiesta parallela alla prima in cui sotto inchiesta erano finiti tra gli altri il professore Franco Braga, sottosegretario alle Politiche agricole, luminare delle tecniche delle costruzioni, consulente di alcuni imputati della commissione Grandi rischi e per il crollo della palazzina di via generale Francesco Rossi e Giancarlo Santariga, «l'uomo della ricostruzione post terremoto». Insieme a loro figuravano altre 12 persone, tutte accusate di abuso d'ufficio in qualità di membri del Comitato tecnico amministrativo (Cta) nella riunione del 20 luglio 2010, esprimevano parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo generale per la questura.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto blindato per far brillare le bombe al fosforo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Porto blindato per far brillare le bombe al fosforo

Trovate durante i lavori per la diga foranea, sganciate dagli aerei durante la guerra in ex Jugoslavia. Domenica scalo off-limits

Porto off limits domenica per la bonifica di diversi ordigni bellici al fosforo ritrovati in mare. La parte di un arsenale sganciato dagli aerei in difficoltà durante la guerra dell'ex Jugoslavia. A preoccupare è soprattutto un ordigno, del peso di diversi chilogrammi, e per la quale verranno prese maggiori precauzioni perché la deflagrazione sarà consistente. Le operazioni partiranno nel primo pomeriggio seguendo un protocollo di massima sicurezza. Gli ordigni verranno fatti brillare nella diga foranea, ad una profondità consona alle loro caratteristiche. A seguire la procedura ci sarà il Nucleo sminatori sommozzatori della Marina Militare e del reggimento Genio Ferrovieri di Bologna. Personale altamente addestrato e specializzato. Le operazioni saranno eseguite osservando tutti i parametri di sicurezza e vedranno la supervisione del Comune che parteciperà con il personale della Protezione civile e della Polizia municipale. Sul posto, oltre alle forze di polizia e carabinieri, anche la Capitaneria di porto, l'Autorità portuale, i vigili del fuoco della caserma centrale e del porto, un'unità del 118 in caso di soccorso medico per eventuali incidenti e personale dell'Asur area vasta 7. Per la durata delle operazioni, fino a notte, sarà interdetto anche il traffico via mare di diportisti e navi passeggeri in prossimità della diga foranea e saranno imposte altre limitazioni nelle acque circostanti del porto. La bonifica produrrà l'emissione in aria di fumo che, assicurano dal Comune, vista la lontananza dalla terra ferma, non avrà alcun impatto sulla popolazione. In caso di vento, che potrebbe spingere il fumo fino ai quartieri più vicini (Palombella, Archi, vicinanze Duomo e Capodimonte) sempre il Comune assicura che verranno prese le dovute precauzioni caso affinché non ci siano inconvenienti. Il consiglio è di tenere comunque le finestre chiuse.

Multe ai varchi valanga di ricorsi al giudice di pace

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Multe ai varchi
valanga di ricorsi
al giudice di pace

NUMANA Impianti a biogas e varchi elettronici: da Osimo a Numana pioggia di ricorsi. Se le parti non troveranno l'accordo prima, sarà discussa il prossimo 22 novembre al Tar Marche la richiesta di sospensiva presentata con i due ricorsi dalla Covalm Biogas s.r.l. proprietaria dell'impianto di Cucchiarello di Osimo e dalla Green Farm di Guido Leopardi Dittajuti & C che invece sta costruendo una centrale da quasi un megawatt a San Paterniano di Osimo. I ricorsi sono stati notificati al Comune di Osimo il 15 ottobre e impugnano le due lettere con le quali l'ente a giugno aveva chiesto a ciascun ricorrenti di pagare 49.500 euro a titolo di contributo di miglioria in relazione ai rispettivi impianti di produzione di energia elettrica da biogas.

Il Comune aveva infatti applicato il regolamento cittadino del 2009 che impone ai proprietari degli impianti di versare 50 euro ogni kilowatt di energia prodotta. Ritenendo la richiesta illegittima, Covalm e Green Farm hanno chiesto ai giudici amministrativi, l'annullamento, previa sospensiva, non solo delle lettere inviate dal Comune, ma anche di tutti gli atti correlati, regolamento comunale compreso. Il Comune di Osimo, difeso in giudizio all'avvocato Andrea Galvani, attraverso una trattativa privata sta però cercando di arrivare a una transazione con le controparti, trasformando il pagamento di quella somma in oneri per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico nella aree dove sono stati insediati gli impianti.

A Numana, invece, dopo le polemiche estive sull'installazione dei varchi elettronici lungo la Litoranea, sono stati notificati i verbali con le sanzioni amministrative e cominciano ad arrivare i ricorsi di chi ha raggranellato anche 6-7 multe in pochi giorni o perché raggiungeva in auto nell'area del Porto dove lavorava e perché semplicemente accompagnava con il proprio mezzo i figli agli stabilimenti balneari sulla spiaggia. Sarà discusso a dicembre, davanti al giudice di pace di Ancona, uno dei primi ricorsi presentati per conto dei suoi assistiti dall'avvocato Antonio Osimani di Osimo.

Tra i motivi di causa, una presunta inadeguata sistemazione di cartelli che segnalano agli automobilisti la presenza dei varchi elettronici. Contestati anche alcuni verbali di contravvenzione, con numero di protocollo diverso emesso dalla Polizia municipale di Numana ma elevati lo stesso giorno e alla stessa ora, come se l'apparecchiatura di rilevazione presentasse un inconveniente tecnico che ha indotto in errore lo stesso strumento elettronico.

M.P.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personale comunale è al di sotto dell'organico tre consiglieri: ai detenuti lavori di pubblica utilità

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Il personale comunale è al di sotto dell'organico
tre consiglieri: ai detenuti lavori di pubblica utilità

di GIOVANNI SALSANO

Affidare a detenuti lavori (non retribuiti) di pubblica utilità per conto del Comune di Ardea. La proposta - contenuta in una mozione che dovrà essere discussa nel prossimo consiglio comunale - arriva da tre consiglieri comunali Luca Fanco (Lista Eufemi), Giancarlo Rossi (Pd) e Umberto Tantari (Lista Abate) e prende spunto da programmi analoghi avviati in altre città italiane, su tutti il progetto Ras (Recupero ambientale e sociale), attuato dal Comune di Roma e dal ministero della Giustizia.

«Vista la carenza cronica di personale del Comune di Ardea, che dovrebbe avere circa 500 dipendenti invece degli attuali 140 - affermano i firmatari del documento - e l'impossibilità di assumere personale sufficiente a sopperire la grave carenza della pianta organica, a causa delle restrizioni imposte dalle leggi vigenti, un simile accordo tra il ministero della Giustizia e l'amministrazione comunale consentirebbe di sopperire a tali carenze e permetterebbe ai condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità di prestare attività non retribuita in favore della collettività. Per loro sarebbe anche un'occasione di riscatto».

Gli ambiti di occupazione individuati spazierebbero dalla manutenzione delle aree verdi, delle scuole e dei campi sportivi di Ardea e Tor San Lorenzo, all'aiuto in favore di associazioni di volontariato. «I detenuti - concludono i tre consiglieri - potrebbero essere impegnati nella tutela del patrimonio ambientale e culturale e in lavori con finalità di protezione civile».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio sismico, geometri in prima linea

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Rischio sismico, geometri in prima linea

Si occuperanno della mappatura regionale. Convention a Colli e a Forte Malatesta

di RENATO PIERANTOZZI

Ascoli capitale dei «geometri» grazie agli eventi in programma (domani e venerdì) all'Hotel Casale di Colli del Tronto e al Forte Malatesta. «Il geometra è una figura professionale ancora spendibile nel mercato del lavoro», dice il presidente provinciale Leo Crocetti affiancato dal vice Sergio Corradetti e dalla consigliera Marilena Romanelli. Per l'occasione, saranno presenti in città anche il presidente del Consiglio nazionale dei geometri, Fausto Savoldi, il presidente della Cassa nazionale, Fausto Amadasi e Paola Allegri, presidente dell'associazione «donne geometra». Nel seminario in programma al Casale saranno trattati temi legati alla professione (l'affidamento degli incarichi professionali; la regolarità edilizia, urbanistica e catastale nei trasferimenti di proprietà; la certificazione energetica degli edifici e la presentazione dell'Organismo di mediazione) e altri di interesse più generale come il ruolo dei geometri nella protezione civile. In particolare è in programma la firma del protocollo d'intesa tra la Regione e i Collegi dei geometri alla presenza del capo della protezione civile regionale, Roberto Oreficini, e di altri funzionari del dipartimento nazionale. Toccherà anche ai geometri, infatti, lavorare alla «micro zonazione sismica» delle Marche da completarsi entro il 2017 per la mappatura e la prevenzione del rischio sismico in caso di terremoti. «Le Marche -dice Crocetti- sono una regione all'avanguardia in fatto di Protezione civile e anche i geometri stanno svolgendo un ruolo importante. Proprio gli iscritti del nostro collegio sono stati i primi a partire per raggiungere l'Emilia colpita dal sisma e attualmente stanno lavorando nei Comuni per le verifiche e la compilazione delle schede relative agli edifici. Si tratta di una trentina di colleghi preparati con uno specifico corso di formazione e che saranno premiati a Bologna la prossima settimana». Venerdì mattina al Forte Malatesta è in programma il gemellaggio tra il Collegio ascolano e quello di Trapani oltre alla riunione della Macroregione (Abruzzo, Marche, Sardegna e Umbria)».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla discoteca Zen, l'ombra del dolo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Incendio alla discoteca Zen, l'ombra del dolo

P.S.GIORGIO - Un incendio ha distrutto ieri notte, alle 4,30, la discoteca Club Zen. Le fiamme si sono propagate in pochissimo tempo dalla sala da ballo fino all'ingresso bruciando tutti gli arredi. All'arrivo i Vigili del fuoco di Fermo, intervenuti con due mezzi, avrebbero trovato la porta d'accesso già completamente divelta. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per quasi quattro ore. Ieri notte nessuno si trovava nella discoteca, generalmente aperta solo nel fine settimana. Al momento nessuna ipotesi sulle cause dell'incendio viene esclusa.

Renzi a pag. 34

Rogo allo Zen, non escluso il dolo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

L'incendio è scoppiato dopo le 4 di notte nel piano seminterrato. Trovata la porta divelta

Rogo allo Zen, non escluso il dolo

Danni ingentissimi. Il direttore Palmieri: «Mai ricevuto minacce»

di SANDRO RENZI

P.S.GIORGIO - Un incendio ha distrutto ieri notte, alle 4,30, la discoteca Club Zen in Via Solferino. Le fiamme si sono propagate in pochissimo tempo dalla sala da ballo fino all'ingresso bruciando tutti gli arredi. All'arrivo i Vigili del fuoco di Fermo, intervenuti con due mezzi, avrebbero trovato la porta d'accesso già completamente divelta. Il fuoco si è esteso prima nel piano seminterrato, per circa 650 metri quadrati, avvolgendolo totalmente. Poi le fiamme hanno interessato anche il piano superiore bruciando altri 150 metri quadrati. Le operazioni di spegnimento da parte dei pompieri si sono protratte per quasi quattro ore. Ieri notte nessuno si trovava nella discoteca, generalmente aperta solo nel fine settimana. Al momento nessuna ipotesi sulle cause dell'incendio viene esclusa. Il reparto scientifico dell'Arma ha effettuato un sopralluogo all'interno dello stabile, ma le piste restano tutte aperte, da quella del dolo a quella accidentale. «Non so se essere più amareggiato o arrabbiato» è stato il primo commento di Stefano Pomioli, storico gestore dello Zen. «Non sappiamo se si tratta di un evento doloso o accidentale. So solamente che sono distrutto». Poche parole pronunciate fuori dalla discoteca, mentre arrivavano amici e collaboratori. Tra loro anche il direttore del locale, Marco Palmieri. «Tutto bruciato -ha riferito quest'ultimo- non abbiamo mai ricevuto minacce ed il locale andava benissimo. Avevamo aperto giusto un mese fa». Gli investigatori lasciano dunque aperte tutte le porte in questa prima e delicata fase delle indagini. I danni sono ingentissimi, si parla di alcune centinaia di migliaia di euro e di una stagione che rischia di essere ormai compromessa. I locali sono stati sottoposti a sequestro giudiziario da parte della Procura. Qualche indizio potrebbe arrivare dalle telecamere del vicino casinò Radiagold. A dare l'allarme un residente che ha visto uscire fumo e fiamme dal locale. La notizia è rimbalzata su Facebook e in tanti hanno espresso solidarietà allo staff dello Zen. Anche il sindaco Loira ha espresso vicinanza alla proprietà «per un episodio che mi preoccupa perché va a colpire lo spirito imprenditoriale di chi vuole investire. Va chiarito subito se si tratta di un incendio doloso perché fatti simili non sono più isolati nel nostro territorio. Ci faremo subito portavoce con le autorità di questo allarme».

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Incendio a bordo con feriti, immediate le azioni di soccorso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Incendio a bordo con feriti, immediate le azioni di soccorso

Esercitazione della Capitaneria di Porto al largo della Vallugola, attuate anche le nuove misure antinquinamento. L'incendio si è sviluppato su una barca da diporto a motore, a bordo un ferito che non riusciva a muoversi e in mare un'altra persona anch'essa ferita. Poi motovedette della guardia costiera, vigili del fuoco, ambulanze, protezione civile e sub. A largo di Baia Vallugola, ieri mattina, è successo di tutto. Ma, fortunatamente, è successo per finta durante l'imponente esercitazione antincendio e antinquinamento coordinata dalla sala operativa della capitaneria di porto e guardia costiera di Pesaro. Tutto si è svolto come se il rogo a bordo della barca ormeggiata nel porticciolo turistico fosse reale e tutto ha funzionato alla perfezione nonostante la difficoltà dell'intervento e le molte forze messe in campo. I soccorsi sono scattati subito dopo la richiesta di aiuto pervenuta alla capitaneria che, con il coordinamento del capitano di fregata Massimo Di Martino comandante del compartimento marittimo pesarese, ha inviato a Vallugola la motovedetta specializzata per i soccorsi in mare. Contemporaneamente sono stati allertati i vigili del fuoco, il 118, la motovedetta dei carabinieri, la questura e la polizia municipale. Tutti i mezzi sono intervenuti sul posto dove sono state domate le fiamme e soccorsi i due feriti grazie anche ai volontari dell'Opsa, operatori polivalenti salvataggio in acqua. Poi, è scattata la fase due, quella antinquinamento con la simulazione dello sversamento del carburante della barca in mare. Lì sono intervenuti gli uomini della protezione civile del Comune e i sub dell'associazione Tridente che hanno portato a termine la missione con successo. L'esercitazione è stata l'occasione anche per testare l'efficienza della versione aggiornata del piano operativo di pronto intervento locale per gli inquinamenti del mare da sostanze nocive.

Em.In.

Melilli: Convitto sicuro si accelera sulla nuova scuola

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Il nodo dell'Alberghiero

Melilli:

«Convitto sicuro
si accelera
sulla nuova scuola»

di ALESSANDRA LANCIA

Alberghiero, Provincia al contrattacco. A chi semina dubbi sulla sicurezza del nuovo Convitto di Fonte Cottorella - esposto al raggio di deflagrazione del vicino deposito della Liquigas e collocato in fascia B di esondazione del Velino - il presidente Fabio Melilli oppone carte e autorizzazioni e rilancia: «Quello è il posto più sicuro di Rieti - osserva Melilli. - Piuttosto, bisogna sapere che nessuna scuola dispone di piani di evacuazione e questo, in presenza di rischi, come quello sismico, ben più gravi del rischio esondazione». Il secondo avvertimento è per il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli, e riguarda la nuova scuola alberghiera che dovrebbe sorgere di fronte al Convitto: «Capiamo i tempi e i riti della democrazia - aggiunge - ma ogni processo deve avere un punto finale». Poichè il Comune tarda a deliberare la variante al piano regolatore, la Provincia sta valutando se farne a meno e procedere con l'apertura del cantiere. «La materia urbanistica è complessa - sottolinea Melilli - però ci sono sentenze e orientamenti che potrebbero fare al caso nostro: è un'opera pubblica e stiamo cercando di capire se la conferenza dei servizi fatta sulla scuola abbia valore di variante». Questione sicuramente controversa sul piano urbanistico, chiarissima invece sul piano politico: tra presidente della Provincia e sindaco di Rieti è praticamente guerra dichiarata, anche se Melilli, che convoca la stampa poco dopo il vertice in Prefettura sull'Alberghiero, è tutto un miele. In realtà, il presidente è stufo «dei romanzi sull'esondazione: la nuova scuola è sopra la linea di esondazione del Velino: se va sotto quella, vuol dire che il resto della città è già sott'acqua», e minimizza il rischio del deposito della Liquigas: «il Convitto ha l'autorizzazione del comando regionale dei vigili del fuoco: è l'unica struttura agibile del suo genere». Di più: «Se e quando il comune di Rieti farà il suo piano di protezione civile - prosegue il presidente - quello è il posto migliore per concentrare le persone». Una battuta? Forse. Molto più esplicito il messaggio al consigliere comunale Andrea Sebastiani (Lista civica), che ieri è tornato a chiedere di costruire la scuola alberghiera in un altro posto: «La scuola non si può spostare, ci abbiamo già provato - ribatte Melilli. - Se non vogliamo perdere i fondi regionali già stanziati (4,5 milioni di euro) dobbiamo far partire i lavori quanto prima». La preside, Alessandra Onofri, preferisce tenersi alla larga dalle polemiche: «Per fare il nostro piano di evacuazione - conclude Onofri - avevamo bisogno di avere il piano di emergenza esterna dell'area. L'abbiamo avuto e ora procederemo col nostro. D'altronde, per noi, quel Convitto è una conquista, vogliamo solo fare tutto il possibile per renderlo sicuro e fruibile. In questo senso, l'impegno del presidente Melilli a chiedere all'Ardis un terzo parere sull'esondazione, ci rassicura».

RIPRODUZIONE RISERVATA

BENZINAI Appello alla Marini I gesto...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

BENZINAI

Appello
alla Marini

I gestori degli impianti stradali di carburanti rivolgono un appello alla presidente della Giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini. Gli ultimi dati sui consumi ci dicono che purtroppo siamo ancora nel tunnel della crisi. In un clima così pesante, anche il più piccolo segnale positivo può incidere sulle aspettative delle famiglie. Se si tocca poi il tasto dolente del caro-carburanti, l'effetto potrebbe essere ancora più significativo. Invito quindi la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini a cancellare da subito l'accisa regionale sulla benzina, prima ancora della scadenza fisiologica del provvedimento, che era stato adottato per finanziare la ricostruzione del dopo-terremoto nel Marscianese. L'assegnazione di significative risorse finalizzate a questo scopo dal governo Monti rende non più urgente e necessaria l'accisa regionale. La presidente Marini, con la sua abolizione, potrebbe invece rendere meno gelido il Natale degli umbri. Sarebbe un regalo veramente gradito a tutta la comunità regionale. A sostegno della proposta cito il caso della Toscana, dove appena un mese fa la Regione ha cancellato l'accisa regionale sulla benzina - adottata anche in questo caso a seguito di una calamità naturale - con tre mesi di anticipo rispetto al termine previsto, proprio per contrastare il caro-carburante. Con quello che pesano tasse e accise sul prezzo della benzina, i nostri imprenditori sono più che abituati a svolgere un ruolo da esattori per conto dell'ente pubblico. In un momento come questo anche la diminuzione di poco più di 4 centesimi al litro, può suonare come un incentivo alla ripresa per noi e per i consumatori. Gli ultimi dati Confcommercio e Censis sui consumi, sul clima di fiducia e sulle aspettative delle famiglie italiane nella seconda metà del 2012, confermano purtroppo una situazione di stagnazione. Si deteriora la capacità di risparmio ed aumenta il numero delle famiglie insolventi, che restano una stretta minoranza nel panorama complessivo, ma che sono il segnale di un quadro che da troppo tempo non migliora.

Giulio Guglielmi, presidente Figisc-Confcommercio dell'Umbria

TRENITALIA

Scuse, ma niente rimborsi

Sono una nuova abbonata mensile della tratta Passignano sul Trasimeno - Perugia. Questo messaggio è per i dirigenti di Trenitalia, e non per l'incolpevole «personale viaggiante».

Lunedì mattina, il treno delle 7.21 da Passignano sul Trasimeno a Foligno è stato «cancellato»; Trenitalia «si scusa per il disagio». E' la seconda volta che accade nel giro di un paio di settimane: statisticamente, mi sembra significativo. Chiedo che le «scuse per il disagio» vengano inviate anche ai datori di lavoro ed alle scuole dei pendolari costretti (chi può) a prendere la macchina per non entrare in ritardo, o ad aspettare il treno successivo, entrando in ritardo. Chiedo inoltre che sia possibile avere uno sconto sull'abbonamento mensile del mese successivo (ovvero una «cancellazione di euro»), proporzionale alle volte in cui il treno che si prende per andare al lavoro od a scuola è stato «cancellato nel mese precedente».

Nicoletta Bernardi

BENZINAI Appello alla Marini I gesto...**DIRITTI**

La legge
sul fine vita

Il convegno indetto dall'Associazione Intergruppo Parlamentare per il valore della vita su Dichiarazioni anticipate di trattamento (D.A.T.) e dignità della persona è stata una occasione preziosa per tornare a parlare di quei temi etici. Come senatori, su iniziativa dell'Associazione, abbiamo raccolto 159 firme cioè la maggioranza più uno, per chiedere che la legge sui DAT venga portata in aula, anche senza relatore, ed affrontare così il delicato tema del fine vita per mettere paletti normativi chiari ed evitare altre fantasiose interpretazioni sulla volontà delle persone cadute in stato di coma da parte di tribunali che suppliscono all'attuale vuoto legislativo. Questo è un punto sul quale sento il dovere di impegnarmi perché oggi esiste una proposta buona e saggia che riconosce il diritto all'idratazione e alla nutrizione, e ribadisce che le D.A.T. non costituiscono uno sbarramento insuperabile per il medico, chiamato ad agire sempre a tutela della vita contro ogni forma nascosta di eutanasia. La legge contiene l'importante concetto di alleanza terapeutica che consente di dare priorità all'azione medica rispetto a dichiarazioni pregresse. E la pretesa di alcuni di sopprimere una vita biologica nel nome della difesa della dignità della vita biografica andrebbe chiamata col proprio nome: cecità. Non si vede la dignità che c'è e che, nel silenzio, attende solo di essere riconosciuta.

Ada Urbani, senatore PdL

Ancora cinque allevamenti sotto sequestro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

Chiudi

Ancora cinque allevamenti sotto sequestro

La giornata dedicata ai processi in materia ambientale si è chiusa a tarda sera con una nuova udienza sul terribile incendio che, nel luglio del 2009, devastò l'azienda Ecorecuperi di Vascigliano di Stroncone.

Sul banco degli imputati il sindaco di Stroncone, Nicola Beranzoli, il direttore dell'Arpa, Adriano Rossi, l'imprenditore Terenzio Malvetani e il legale rappresentante della Ecorecuperi, Massimo Scerna. Devono rispondere a vario titolo di incendio colposo, commercio di sostanze adulterate e contraffatte e falsità ideologica in atti pubblici. In un'aula come sempre affollata di agricoltori e allevatori, molti dei quali si sono costituiti parte civile, il Tribunale ha accolto la richiesta del pubblico ministero di conferire l'incarico ad un perito per la trascrizione delle numerose intercettazioni telefoniche effettuate durante la delicata inchiesta. Incarico che sarà affidato al ctu nell'udienza fissata per il prossimo 4 dicembre. Stabilite anche altre due date del processo, una il 12 marzo e l'altra il 9 aprile. Due udienze utili per poter ascoltare i ventisei testi d'accusa.

Oltre quaranta le parti civili che potranno chiedere il risarcimento dei danni per il rogo di Vascigliano. Nella gran parte dei casi si tratta di persone e imprese che avrebbero fatto i conti con problemi di salute, contaminazioni di terreni e bestiame, svalutazioni degli immobili, maggiori costi di gestione, minori introiti, perdite nelle produzioni e danni d'immagine. Oltre ai privati potranno esercitare l'azione civile anche i ministeri dell'ambiente e dell'interno, la confederazione italiana agricoltori dell'Umbria e il comune di Stroncone. «Sono passati tre anni e mezzo dal rogo, ma ci sono ancora cinque allevamenti di ovini e bovini sotto sequestro - dice Giampaolo Tittarelli, uno degli allevatori più colpiti dalle conseguenze dell'incendio - e ci sono tante famiglie finite sul lastrico nell'indifferenza generale».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Montalto, camion si ribalta grave l'autista

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 07 Novembre 2012

[Chiudi](#)

Montalto, camion
si ribalta
grave l'autista

Si trova ricoverato all'ospedale di Belcolle, ma non è in pericolo di vita, l'autista che ieri pomeriggio alle 16 si è ribaltato con un autotreno sulla strada regionale Castrense a Montalto di Castro. L'uomo, un romano di 54 anni, ha riportato alcune escoriazioni e un forte trauma spinale. L'incidente è avvenuto sulla rotatoria al bivio tra la Castrense e la strada Dogana: il pesante mezzo, che trasportava ghiaia, proveniente da Canino, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, ha urtato con le ruote posteriori il ciglio della strada, ribaltandosi su un fianco. Sul posto sono intervenuti polizia locale, protezione civile, e medici del 118, i quali viste le gravi condizioni dell'autista, hanno ritenuto necessario trasportarlo in elicottero con un codice rosso al nosocomio viterbese. Per rimuovere il mezzo e il pesante carico dalla strada sono intervenuti i vigili del fuoco. Il traffico sull'importante arteria ha riportato un notevole rallentamento ed è ripreso regolarmente soltanto a tarda sera.

M. Fel.

RIPRODUZIONE RISERVATA

'Energia per ripartire' con il cuore rivolto alla Bassa terremotata**Modena Qui**

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

07-11-2012

'Energia per ripartire' con il cuore rivolto alla Bassa terremotata

'Energia per ripartire!': questo lo slogan dell'edizione 2012 della kermesse 'Bioarchitettura e Domotica' che vedrà esperti del settore confrontarsi sulla sfida della ricostruzione sostenibile e in sicurezza delle zone colpite dal sisma del maggio scorso.

L'evento è stato presentato ieri mattina nella Casa Ecologica di via Caruso alla presenza di Stefano Vaccari Assessore Ambiente e Mobilità della Provincia di Modena.

La Settimana aprirà infatti i battenti lunedì 12 alle 14.30, con il convegno 'Ridare valore al futuro': ricostruire e riqualificare con efficienza gli edifici pubblici con la presentazione di singolari iniziative e progetti dedicati ad alcuni edifici scolastici sostenibili della Bassa.

Le iniziative protagoniste di questo convegno di apertura, di cui è un esempio un progetto di Architettura Meccanica per la Scuola di Camposanto, nascono dalla volontà di alcune aziende del settore di mettere a disposizione dei comuni colpiti dal sisma contributi, materiali e tecnologie innovative.

L'altra sessione dedicata alla ricostruzione sarà quella di giovedì 15 novembre, quando tecnici e professionisti della zona metteranno a confronto le loro esperienze sul campo, per passare alle esperienze vissute in altri territorio e individuare strategie per la ricostruzione e riqualificazione energetico-ambientale post sisma, andando verso la nuova Legge regionale.

Tante altre saranno poi le tematiche affrontate nel corso della Settimana, ad ingresso completamente gratuito: in programma per mercoledì 14 la lezione magistrale di Hans Erhorn, ingegnere tedesco massimo esperto di progettazione e realizzazione di Edifici a energia quasi zero, capo del Dipartimento tecnologie per il riscaldamento presso l'Istituto Fraunhofer di fisica delle costruzioni.

La mattina di giovedì 15 sarà ufficializzata la neonata partnership per l'efficienza energetica degli edifici tra l'Agenzia per l'Energia di Modena e Casa Clima di Bolzano.

Aess, in particolare, diverrà operatore di riferimento per la stipula di nuovi accordi con CasaClima nel nostro territorio, per la diffusione di tecniche costruttive ad altissima efficienza energetica in edilizia e per la fornitura di servizi di valutazione e certificazione, in sinergia con il CasaClima Network Emilia Romagna.

Nel corso della Settimana inoltre si assisterà al conferimento di vari premi, dal Premio Domotica ed Energie Rinnovabili, Premio Relacs-Energia Pulita per il Turismo dedicato alle strutture ricettive sostenibili, al Premio Vesto Casa per la riqualificazione energetica degli edifici, si svolgerà anche una intera sessione dedicata alle Bioenergie e una alla Gestione energetica degli edifici scolastici.

La giornata conclusiva, venerdì 16 novembre, sarà dedicata, in mattinata, alla riqualificazione energetica dei condomini: verranno presentate varie esperienze sul tema tra le quali anche il progetto Vesto Casa di Aess che prevede la realizzazione di Gruppi di acquisto solidale per l'applicazione di sistemi di isolamento termico a cappotto.

Evento conclusivo della Settimana, che si terrà dalle 14.30 al Museo Casa Natale Enzo Ferrari, sarà il 'Legnoarchitettura meeting', incontro sulle costruzioni in legno che EdicomEdizioni sta portando in tour in tutta Italia.

Più che un marchio, una medaglia. Un premio alla forza, al coraggio e all'operosità c...

Modena Qui

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

07-11-2012

Più che un marchio, una medaglia. Un premio alla forza, al coraggio e all'operosità c...

Più che un marchio, una medaglia.

Un premio alla forza, al coraggio e all'operosità che non è cessata nemmeno quando tutto sembrava perduto.

E' questo il senso di 'Terre Mosse', rete d'impresе costituita il 29 ottobre scorso, a cinque mesi esatti dal terremoto, da un'idea di Massimo Palmieri e Vincenzo Vezzali, due imprenditori che per colpa del sisma sono stati pesantemente danneggiati.

Il marchio identifica le aziende che, dopo essere state lesionate dalle scosse, hanno dimostrato il loro valore mantenendo la loro presenza sul mercato pur lavorando in condizioni di estrema difficoltà.

E la rete è nata con lo scopo di valorizzare le imprese iscritte sia nei confronti dei consumatori finali che nei rapporti aziendali o in quelli con enti ed istituzioni.

«Noi imprenditori - chiarisce Alberto Nicolini, presidente di 'Terre Mosse' - abbiamo deciso di fare squadra non per chiedere un aiuto, ma per veder riconosciuto il valore.

Perché riuscire a competere sul mercato con la qualità di sempre, nonostante le condizioni attuali, significa proprio essere aziende di valore».

Il progetto di rete d'impresе in salsa modenese - va detto - non è nuovo: altri esempi sono MfcNet (che riunisce anche aziende lombarde e straniere, inglesi e ceche) e Tel&Co (operante nel settore dell'innovazione tecnologica).

Aggregazioni sorte per fare massa critica, spesso all'interno di uno stesso comparto, mentre il marchio 'Terre Mosse' accomuna aziende che in comune hanno solo il fatto di essere terremotate.

In questa fase iniziale, il primo obiettivo del progetto è l'allargamento della rete «per trasmettere su scala nazionale il messaggio di determinazione e intraprendenza di cui il marchio è simbolo».

Il progetto verrà promosso con il sostegno di tutte le associazioni di categoria che hanno già confermato di appoggiare l'iniziativa.

Fin da subito, poi, è arrivato anche il supporto dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

«La tragedia che ha colpito il nostro territorio - osserva Roberto Ganzerli, assessore alle Attività Produttive del Comune di Mirandola - ci sta offrendo ora la possibilità di ripartire meglio di prima, facendo un salto di qualità.

Finora la solidarietà nei nostri confronti è stata grande, ma siamo consapevoli che questa curva di interesse calerà presto e quindi il lavoro che la rete farà per mantenere alta l'attenzione verso il nostro territorio sarà determinante».

La rete è aperta a tutte le imprese con sede nei Comuni del cratere sismico che hanno subito l'inagibilità dei locali oppure danni rilevanti per la messa a norma dei fabbricati o per la perdita di attrezzature e prodotti.

Fra gli obiettivi ci sono anche la facilitazione dell'accesso ad agevolazioni fiscali e finanziarie alle imprese iscritte e la partecipazione a programmi di ricerca ed innovazione in collaborazione con Università e centri di ricerca pubblici e privati.

A breve sarà anche online un sito web che presenterà le caratteristiche del progetto e che conterrà le schede descrittive delle aziende.

Scoprire Bologna a fin di bene: le guide di GAIA in campo per i terremotati dell'Emilia**Mondo del Gusto.it**

"*Scoprire Bologna a fin di bene: le guide di GAIA in campo per i terremotati dell'Emilia*"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Scoprire Bologna a fin di bene: le guide di GAIA in campo per i terremotati dell'Emilia

Domenica 11 novembre 2012 a Bologna in piazza Maggiore -

Una domenica alla scoperta di Bologna, dei suoi monumenti e luoghi più affascinanti, dei suoi angoli meno conosciuti, delle sue storie e dei suoi segreti, il tutto per dare una mano a chi è stato colpito dal cataclisma: è l'iniziativa che GAIA, la federazione guide turistiche affiliata a Confcommercio Ascom Bologna, propone per domenica 11 novembre a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia.

«Fin dal terremoto che ha sconvolto il territorio emiliano - spiega Paola Balestra, presidente di GAIA - la nostra federazione ha pensato di fare qualcosa che potesse essere utile a ripristinare il patrimonio artistico. La scelta della festa di San Martino poi non è casuale ma vuole richiamare la generosità di questo santo e al tempo stesso il clima conviviale che cade in questa ricorrenza».

Per tutta la giornata, dalle 9.30 alle 16.30, ogni mezz'ora - al punto e alla mezza - partirà dalla sede dello Iat, sotto al portico del Podestà, un percorso guidato di un'ora e mezza che andrà a toccare, in successione, piazza Maggiore con tutti i monumenti che su di essa affacciano (Palazzo d'Accursio, Palazzo dei Notai, la basilica di San Petronio, Palazzo dei Banchi, Palazzo Re Enzo e il Palazzo del Podestà) e la fontana del Nettuno, per poi spostarsi tra le viuzze del Quadrilatero, toccare la chiesa di Santa Maria della Vita con il celebre "Compianto" di Niccolò dell'Arca e la cattedrale di San Pietro, concludendosi infine nuovamente in piazza.

«La sensibilità mostrata dalla federazione GAIA - chiosa Giancarlo Tonelli, direttore di Confcommercio Ascom Bologna - conferma anche in questa occasione l'impegno delle guide bolognesi nella cura degli edifici storici presenti sul territorio, in questo caso finalizzata anche a sostenere e a non dimenticare le popolazioni colpite dal sisma».

A tutti i partecipanti (non è necessaria la prenotazione) verrà richiesto un contributo minimo di 10 euro a persona, ma è evidente che, data la natura benefica dell'evento e l'opera di volontariato assolutamente gratuita prestata dalle guide di GAIA, sono benvenuti e incoraggiati contributi di entità anche maggiore.

Il ricavato dell'iniziativa verrà poi interamente devoluto al restauro di monumenti ed edifici storici danneggiati dal terremoto della bassa emiliana avvenuto la scorsa primavera, tesori artistici come l'abbazia di Nonantola e il castello di San Felice sul Panaro.

Scoprire Bologna a fin di bene: le guide di GAIA in campo per i terremotati dell'Emilia

di Gabriele Orsi

A fuoco capanno agricolo Probabile il dolo**Nazione, La (Grosseto)**

"A fuoco capanno agricolo Probabile il dolo"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 8

A fuoco capanno agricolo Probabile il dolo POTREBBE essere di natura dolosa l'incendio che è divampato lunedì notte in un capanno agricolo a Gavorrano, nella frazione di Caldana. Le fiamme si sono infatti sviluppate in modo inspiegabile, danneggiando alcuni attrezzi depositati nel capanno, usato da due pensionati follonichesi. L'ipotesi più attendibile è che possa essersi trattato di un atto di vandalismo culminato con l'incendio alla struttura in lamiera. Le indagini sono coordinate dai carabinieri di Grosseto.

«Intrecci poco chiari e il Pd ne è il principale responsabile»

Nazione, La (Livorno)

"«Intrecci poco chiari e il Pd ne è il principale responsabile»"

Data: 08/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

«Intrecci poco chiari e il Pd ne è il principale responsabile» LA VICENDA LIMONCINO INTERVIENE CON DUREZZA IL BATTAGLIERO COMITATO CHE NON VUOLE LA DISCARICA SUL MONTE LA POGGIA INTERVIENE anche il comitato del Limoncino. «Non è certo con la riduzione da 106 codici a 105 che si possono superare i problemi della franosità, del rischio idrogeologico, del biogas, della dispersione eolica derivante dal progetto di realizzazione della discarica del Monte la Poggia. Appare anzi che il "congelamento" di un codice possa indurre la Magistratura a tornare sui propri passi, dimenticando i gravi reati che risulterebbero essere stati commessi. In secondo luogo è fuori d'ogni regola che la richiesta del congelamento del codice sia stata fatta ad un componente della giunta provinciale e che ciò avrebbe affrettato la decisione della magistratura ove la decisione del presidente Kutufà fosse stata favorevole. Forse si dimentica che dietro questa vicenda sta l'ipotesi di gravi reati, sul cui accertamento non possano influire i buoni uffici di esponenti della giunta o di settori politici». «APPAIONO poco opportuni afferma ancora il comitato i maneggi che certi ambienti politici ed economici trasversali pongono in essere per affrettare le decisioni dei magistrati su cui vengono fatte pressioni indebite. E' opportuno che certi comportamenti cessino subito perché non è tollerabile che quasi tutti i giorni si levino al cielo le lamentazioni per la situazione del gruppo Bellabarba che certo non è dovuta solo alla questione della discarica del Monte la Poggia. Secondo gli atti ufficiali i dipendenti della progettata discarica sono 7 in tutto e non 40, per cui del gruppo non dipendono solo dalla vicenda del Monte la Poggia. Non dimentichiamoci la crisi dell'edilizia, la questione del porto, la chiusura della discarica del Monte Burrone ecc». «D'ALTRO CANTO si aggiunge sono tante le aziende in crisi , a Livorno e non se ne parla certo come si parla del gruppo Bellabarba. Ci si dimentica le autorizzazioni amministrative, ottenute segretamente, non autorizzano lo scempio ambientale e la minaccia alla salute ed alla salubrità dell'ambiente e che comunque non si può, per fare lavorare 7 persone (che prima tra l'altro facevano altro) minacciare di inquinare tutta la zona del Limoncino e probabilmente la stessa città di Livorno. Sappiamo che ci sono interessi milionari in gioco, che ci sono forti pressioni anche da Roma per fare aprire la discarica, che la discarica è nata grazie ad intrecci poco chiari, che chi si è opposto è stato punito in vari modi e sappiamo altresì che "l'humus" politico della città dominata dal Pd è favorevole a fare di Livorno il centro della spazzatura. Le primarie del Pd vedono da una parte Bersani sostenitore di discariche e termovalorizzatore, dall'altra Renzi che, in tema di rifiuti non si diversifica molto dal suo avversario». «COSA POSSONO sperare i livornesi dalle primarie conclude il comitato in cui si confronteranno due sostenitori delle discariche? Una volta il Pd diceva di lottare per il bene del popolo, oggi a Livorno è il principale paladino di un'enorme speculazione privata, insieme agli ambienti industriali, sindacali ed ad una buona parte del Pdl: un balletto indegno di menzogne, di pressioni, di sotterfugi, di atti intimidatori cessi e che si lasci lavorare la Magistratura con serenità. I cortigiani di Bellabarba tacciano, e così taceremo anche noi». Image: 20121108/foto/3611.jpg

Protezione Civile: domani si vota il nuovo piano intercomunale**Nazione, La (Lucca)**

"Protezione Civile: domani si vota il nuovo piano intercomunale"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 11

Protezione Civile: domani si vota il nuovo piano intercomunale L'INIZIATIVA

GIUNGE a conclusione il progetto «Un piano di protezione Civile partecipato» organizzato dall'Unione della Mediavalle. Con l'ultimo incontro, che si terrà domani alle 18 al ristorante «La Cantina delle Pianacce» di Ghivizzano, gli oltre 100 partecipanti si riuniranno per votare le proposte che diventeranno vincolanti per la redazione del nuovo piano. «Il progetto sperimentato dalla nostra Unione afferma il presidente, Nicola Boggi è un concreto passo in avanti per far diventare i cittadini più consapevoli dei rischi e più pronti a mettere in campo comportamenti corretti in caso di emergenza. Le oltre 100 persone che hanno partecipato ai primi 4 incontri pubblici informativi, hanno discusso e elaborato proposte di modifica alla bozza di piano di protezione Civile intercomunale che sarà approvato dall'assemblea del nostro ente entro la fine dell'anno. Proposte che verranno vagliate e avallate con il voto dei cittadini nell'incontro di domani. Colgo l'occasione conclude Boggi per ringraziare nuovamente tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto, dai cittadini che hanno partecipato, ai collaboratori dei nostri enti, passando per i sindaci e gli assessori dei Comuni e senza dimenticare l'autorità per la partecipazione che ha finanziato l'80% dei costi e il comitato di garanzia che ha sovrinteso ai lavori».

L'escation di episodi criminosi è stato caratterizzato dall'incendio doloso alla disc...**Nazione, La (Lucca)**

"L'escation di episodi criminosi è stato caratterizzato dall'incendio doloso alla disc..."

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO VIAREGGIO pag. 13

L'escation di episodi criminosi è stato caratterizzato dall'incendio doloso alla disc... L'escation di episodi criminosi è stato caratterizzato dall'incendio doloso alla discoteca Kama Kama che doveva riaprire sabato prossimo \$:m

NON la chiameremo «morte bianca». Gloria Puccetti non lo fa mai quando

...

Nazione, La (Lucca)*"NON la chiameremo «morte bianca». Gloria Puccetti non lo fa mai quando ..."*

Data: 08/11/2012

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 15

NON la chiameremo «morte bianca». Gloria Puccetti non lo fa mai quando ... NON la chiameremo «morte bianca». Gloria Puccetti non lo fa mai quando ripercorre la storia e la morte di suo figlio Matteo. Matteo Valenti che l'8 novembre di otto anni fa moriva a causa di un incendio scoppiato nel mobilificio Mobilio. Azienda dove il ventitreenne Matteo lavorava da poco meno di un mese, ignaro dei potenziali rischi del suo nuovo mestiere perché nessuno aveva avuto la premura di metterlo in guardia. Una scintilla, la fiamma e poi il vuoto. «Il bianco, con cui si identificano le morti sul lavoro, spiega Gloria allude all'assenza di una mano responsabile, o a quel lenzuolo (bianco) con cui vengono coperti...». Non prosegue, ma Gloria parla dei cadaveri. Corpi che erano vita, che erano figli, mariti, o genitori ma che restano solo una statistica per le istituzioni. E a volte neppure quella, perché alcune morti non sono nemmeno bianche, sono semplicemente trasparenti. Se il dato relativo agli incidenti sul lavoro negli ultimi anni ha registrato un calo non è perché oggi si muore meno, ma perché si lavora meno, o in nero. FORSE non servivano premesse per spiegare il lavoro del Comitato Matteo Valenti, impegnato da otto anni per sensibilizzare le coscienze dei datori di lavoro e dei lavoratori sul diritto alla salute e alla vita, ma il silenzio generale intorno alle stragi quotidiane nei cantieri o sulle linee ferroviarie o ancora sulle strade le imponevano. «Da otto anni aggiunge Gloria con il contributo della Provincia realizziamo una campagna di stampa con poster e promuoviamo incontri nelle scuole. Perché la sicurezza sul lavoro deve diventare un valore condiviso, una ricchezza del nostro Paese e delle nostre aziende, una garanzia per i nostri lavoratori e le loro famiglie. Un obiettivo raggiungibile con uno sforzo che deve essere prima di tutto culturale e deve iniziare da subito». Fin da bambini. E proprio nell'ottica della prevenzione il Comitato in questi anni ha incontrati gli studenti versiliesi, li ha avvicinati e conquistati. E così questa mattina nel giorno dedicato alla sicurezza sul lavoro in memoria di Matteo tutte le scuole delle Versilia si ritroveranno al cinema Eden, a partire dalle 9.30, per condividere i lavori nati da quest'incontro. Saranno presenti anche le mamme della ThyssenKrupp e Sergio Bianchi, padre di uno studente morto nel terremoto dell'Aquila. Ovviamente la partecipazione è aperta a tutti «perché nella lunga e difficile battaglia per la giustizia e per la verità conclude Puccetti è fondamentale che le famiglie delle vittime non restino sole, ma che sappiano di poter contare sulla presenza e sulla vicinanza di tutta la comunità». «Anche delle istituzioni e della politica aggiunge Daniela Rombi, presidente dell'associazione Il mondo che vorrei, che riunisce i familiari delle vittime della strage della stazione. Di fronte a un morto, come di fronte a 32 morti, dovrebbe esserci un obbligo morale di rispetto, ma anche di sostegno per noi familiari che rimaniamo in questo mondo solo lottare e, per nient'altro». Ad oggi il commissario Domenico Mannino non ha ancora trovato il tempo per incontrare i familiari della strage di Viareggio. Martina Del Chicca

*«Le luci allo stadio restano spente»***Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Le luci allo stadio restano spente»"

Data: **08/11/2012**

Indietro

CRONACA MASSA / MONTIGNOSO pag. 6

«Le luci allo stadio restano spente» L'Asd all'Unione: «C'è un regolamento, se non vi sta bene andate al Tar»

IL CASO (1) I GESTORI REPLICANO ALLA SOCIETÀ COSTRETTA A FARE GLI ALLENAMENTI AL BUIO

BRACCIO DI FERRO L'allenamento al buio e, qui a fianco, il presidente dell'Asd, Giorgio Corsi

MONTIGNOSO ANCORA luci spente alle ore 19 allo stadio di Montignoso. L'Asd Eventi Versilia va avanti per la sua strada. Esiste un bando di gestione del centro sportivo polifunzionale "Angelo Del Freo" ed intende rispettarlo. «C'è un regolamento fissato nel bando spiega il presidente dell'associazione Giorgio Corsi ed a quello ci atteniamo. Se all'Unione Montignoso non sta bene c'è solo un organo a cui deve rivolgersi, il Tar». Dopo la protesta della società, della quale abbiamo parlato nei giorni scorsi, i gestori dell'impianto hanno deciso per la linea dura. «Ma solo perché di fronte abbiamo trovato un muro di gomma precisa Corsi : abbiamo perso due mesi cercando di trovare un accordo col Montignoso Calcio. Fino al 31 ottobre li abbiamo fatti allenare gratuitamente nonostante sia previsto un tariffario. Non intendevamo neppure applicare quelle tariffe, che ci sembravano esose, ma ci siamo limitati a chiedere una compartecipazione delle utenze che utilizzavano (luci, lavatrici, asciugatrici, luce e riscaldamento in sede). Per darvi un'idea, nel 2011 l'importo delle bollette per energia elettrica era di 12.000 euro, 6.000 euro quelle dell'acqua e 4.000 quelle del gas. L'Unione Montignoso ha continuato nella sua posizione ed a questo punto ci siamo visti costretti ad applicare il regolamento. Ai bambini abbiamo lasciato la possibilità di utilizzare l'impianto secondario fino alle 19 perché non ci siamo sentiti di penalizzarli ma per il campo principale la chiusura resta alle 17». L'Asd Eventi Versilia rispedisce al mittente anche le accuse di non fare nulla per l'impianto. «Abbiamo imbiancato gli spogliatoi nuovi lasciandone l'utilizzo anche ai bimbi che prima si spogliavano nella struttura vecchia con adiacente un serbatoio di eternit in disuso che si sta sfaldando sotto l'usura degli agenti atmosferici. Ci chiediamo come possano essere stati lasciati in queste condizioni per sette anni quando tra l'altro il presidente della società è l'assessore provinciale all'Ambiente. Abbiamo già chiamato l'Asl per rimuovere il materiale nocivo ma c'è bisogno prima dell'intervento dell'Enel perché vi passano sopra dei cavi. Stiamo mettendo mano anche al risanamento dell'area-ristoro e di altri vani sotto la tribuna che la Protezione Civile aveva usato per pochi giorni prima di andarsene a causa delle infiltrazioni d'acqua. C'è molto da fare perché l'impianto è fatiscente, ma lo sapevamo e il Comune ci aveva avvertito. C'è tutta la volontà da parte nostra per riqualificare un impianto che secondo noi può diventare tra i più belli in regione ed essere utilizzato a 360°, non solo per il calcio. Abbiamo già un elenco di associazioni sportive e non da contattare, intendiamo valorizzare il Torneo delle Frazioni, fare giocare gare del torneo internazionale "Alpi Apuane"». Infine, un'ultima stoccata. «Perché l'Unione non ha partecipato al bando? Poteva farlo. Comunque conclude il calcio a Montignoso non è rappresentato solo da loro. E' nato il Real Montignoso, regolarmente affiliato alla Figc, che dal 3 dicembre inizierà le lezioni della propria scuola calcio gratuitamente. E dal 2013 il Real avrà la sua prima squadra visto che verrà acquistato il titolo sportivo di una società di Prima Categoria». Image: 20121108/foto/4477.jpg

Quasi conclusi i lavori al ponte in Tacinaia**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Quasi conclusi i lavori al ponte in Tacinaia"

Data: **08/11/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 10

Quasi conclusi i lavori al ponte in Tacinaia QUARRATA CROLLO A CAUSA DELLE PIOGGE

FRANA I lavori costeranno 15mila euro

SONO in fase di ultimazione i lavori per il ripristino del movimento franoso al ponticello lungo la via Tacinaia, nella frazione di Buriano. I lavori si sono resi necessari a seguito di una frana per forti piogge: le piene del vicino fosso avevano causato un distacco di parte di sponda ed il conseguente scivolamento del materiale terroso all'interno dell'alveo.

L'importo complessivo dell'opera è di circa 15mila euro. «Un intervento necessario per la sicurezza dice l'assessore ai lavori pubblici Gabriele Romiti in linea con le scelte dell'amministrazione, con attenzione alle frazioni collinari». Image: 20121108/foto/5035.jpg

Incendio, la Luchi finisce sotto sequestro «Ma non ci sono polveri nocive»**Nazione, La (Prato)**

"Incendio, la Luchi finisce sotto sequestro «Ma non ci sono polveri nocive»"

Data: **08/11/2012**

Indietro

COMUNI MEDICEI pag. 11

Incendio, la Luchi finisce sotto sequestro «Ma non ci sono polveri nocive» I vigili del fuoco oggi in procura per consegnare la relazione sul rogo

SUPER LAVORO Vigili del fuoco al lavoro alla ex Luchi

VERRÀ DEPOSITATA questa mattina in procura la relazione sulla notizia di reato per l'incendio alla "Alfredo Luchi srl" di via Lombarda a Poggio a Caiano. IL PM e i vigili del fuoco valuteranno adesso quali accertamenti effettuare poiché è risultato qualcosa di "anomalo" nel rogo. In sostanza gli inquirenti non escludono l'ipotesi del dolo per l'incendio nella ex sfilacciatura, qualcosa di poco chiaro che potrebbe aver favorito l'innesco delle fiamme. La semplice "autocombustione" infatti è esclusa anche perché le temperature roventi ormai sono un ricordo estivo. In altre parole c'è da indagare a fondo su questo terribile incendio e sulla sua origine. IL MATERIALE tessile custodito all'interno (circa un migliaio di colli di fibre in acrilico per un valore di 2 milioni di euro) era anche facilmente infiammabile e quindi tutte le strade restano aperte. L'area intanto è stata messa sotto sequestro dal nucleo polizia giudiziaria dei vigili del fuoco di Prato che anche ieri mattina sono tornati in via Lombarda per spegnere gli ultimi focolai e completare la bonifica. E' CONFERMATA la presenza di amianto nelle onduline del tetto della fabbrica ma questo non costituisce un pericolo per l'esposizione della popolazione: le piogge di questi giorni hanno contribuito ad abbassarne la pericolosità. L'Asl ieri mattina ha effettuato un sopralluogo e dei campionamenti: non ci sono nell'aria polveri d'amianto o di altro tipo che potrebbero essere nocive alla salute dei residenti nelle aree circostanti. A SEGUITO di questo controllo il sindaco Marco Martini ha emesso un'ordinanza per rendere noti sia i risultati dei controlli dell'Asl sia per obbligare il proprietario, Dante Luchi, a mettere in sicurezza tutte le parti di cemento-amianto presenti, entro 30 giorni. Inoltre la proprietà deve mettere in sicurezza quelle parti di fabbrica (anche quelle non coinvolte nell'incendio) che presentano problemi di staticità. Della vecchia fabbrica Luchi resta ben poco: anche il muro posteriore è crollato e si vedono, come attraverso una finestra, le abitazioni della via Carmignanese, il condominio con le 37 famiglie che domenica notte fu evacuato per precauzione. L'azienda dovrà anche presentare all'Asl un piano per lo smaltimento dei rifiuti e dell'amianto. M. Serena Quercioli Image:

20121108/foto/6242.jpg

L'infermiere aspetta il processo**Nazione, La (Prato)**

"L'infermiere aspetta il processo"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 6

L'infermiere aspetta il processo **IL CASO**

GIOACCHINO Di Grigoli, l'infermiere rinviato a giudizio per tentato omicidio, incendio doloso e stalking è difeso dagli avvocati Ancona e Selvaggi. L'avvocato Barbara Mercuri, invece, assiste la parte civile, la ex moglie di Di Grigoli rimasta ferita nell'incendio appiccato dall'uomo nell'appartamento di via Filicaia dove la donna viveva con la sorella. Il processo comincerà a metà gennaio. \$:m

Ambiente, alla ricerca della mascotte**Nazione, La (Viareggio)**

"Ambiente, alla ricerca della mascotte"

Data: **08/11/2012**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 9

Ambiente, alla ricerca della mascotte CAMAIORE

«MI AIUTATE a trovare un nome?» È questa la richiesta che un simpatico draghetto rivolge agli alunni della scuole elementari di Camaiore. C'è tempo fino al 15 novembre per partecipare alla raccolta di idee che porterà al battesimo della mascotte che accompagnerà i bambini nei percorsi didattici che l'assessore alla pubblica istruzione Sandra Galeotti ha elaborato assieme all'ufficio competente. Ogni classe potrà inviare la sua proposta via email (istruzione@comune.camaiore.lu.it) o via fax (0584-986.218). I PROGETTI si avvalgono della fondamentale collaborazione della Protezione Civile comunale e del Parco delle Alpi Apuane. Per le classi prime «Alla scoperta del parco botanico di Villa Cavanis», per far apprezzare ai bambini uno dei patrimoni del Comune, con le sue particolari specie di piante e fiori. "Alla scoperta del bosco", rivolto alle classi seconde, dove agli alunni, oltre all'individuazione delle specie vegetali ed animali che abitano la macchia mediterranea, sarà insegnato il corretto comportamento per prevenire il pericoloso e devastante fenomeno degli incendi. Inoltre, «Alla scoperta del fiume Camaiore», per le classi terze, ha l'obiettivo di illustrare le caratteristiche del torrente che bagna la città e indicare quali sono le attività legate alla difesa del territorio. \$:m

Imu e tassa di soggiorno il fisco prende la mira

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- Cronaca

Imu e tassa di soggiorno Il fisco prende la mira

Il Comune aumenta la pressione solo su immobili produttivi sfitti e banche Balzello turistico da 350mila euro a partire dall 1 giugno, se sarà necessario

Il Comune colpisce con l'Imu gli immobili produttivi sfitti, in particolare quelli a destinazione commerciale, poi le banche e le assicurazioni. E questo il primo punto sul quale si basa la voce maggiori incassi del bilancio 2013 di Palazzo municipale, che ne annovera anche un altro: l'imposta di soggiorno. L'idea del sindaco Tiziano Tagliani e dell'assessore Luigi Marattin, che hanno presentato l'ipotesi di budget ieri pomeriggio alle associazioni economiche assieme all'altro assessore Deanna Marescotti, è quella di introdurre il balzello a partire dall 1 giugno 2013, per reperire 350mila euro che nei conti di oggi mancano per completare il bilancio. Sempre che, nel frattempo, non saltino fuori altre fonti di finanziamento. Resta senz'altro questo il tema più controverso, come si è capito dalle reazioni filtrate attraverso il riserbo imposto dai vertici comunali, da parte di Confesercenti e Ascom, che assieme a Unindustria, Confartigianato, Cna, Cia, Confagricoltura e Confcooperative hanno partecipato all'incontro. Un no secco, in sostanza, anche per via delle difficoltà nelle quali si dibatte il comparto turistico, sul quale graverebbe l'imposta: l'imposizione sarebbe tra l'altro poco inferiore a quella proposta e bocciata l'anno scorso, visto che l'introito totale era stato allora calcolato in 800mila euro su base annua. Il Comune ha però chiarito che intende tenere aperto il tavolo in permanenza, nei prossimi mesi, e questo evita per ora la rottura. Meno controversa appare la manovra sull'Imu, in quanto colpisce categorie piuttosto ridotte di contribuenti, anche se alla fine l'aggravio (più per le istituzioni finanziarie che per i proprietari privati) sarà non trascurabile. Nel caso degli immobili produttivi sfitti la manovra va nella direzione indicata, ad esempio, da Confesercenti, per cercare di colpire i proprietari di immobili ad uso commerciale in particolare nel centro storico che, pur di non abbassare gli altissimi canoni di affitto, sono disposti anche a tenerli vuoti per un certo periodo di tempo. La manovra di bilancio tuttavia si basa soprattutto sui tagli da spending review risparmiati grazie al terremoto, circa 3,5 milioni di euro, e su risparmi alla spesa, tra corrente e interessi. Su 5,5 milioni di manovra complessiva residua, queste voci ne copriranno il 70%. Un contributo è chiamato a fornirlo la holding Ferrara Servizi, con 200mila euro di utile. La novità accolta positivamente da parte delle associazioni economiche, tuttavia, è l'impegno a contrarre nuovi mutui per sostenere investimenti al di fuori di quelli obbligato dal terremoto (15 milioni di euro) e dall'attività ordinaria, un'altra dozzina di milioni. La cifra indicata ieri è attorno a 4 milioni di euro, ottenuti grazie all'abbattimento del debito. I margini di incertezza sono ancora enormi, a partire, come sottolineato l'altro pomeriggio nell'incontro con il Forum del terzo settore, dai tagli regionali al Fondo sociale e al Fondo per la non autosufficienza, che per ora sono minimi ma potrebbero variare. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

chiudono palestra e teatro per inagibilità alla rivana

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- Cronaca

Chiudono palestra e teatro per inagibilità alla Rivana

Da domani il drastico provvedimento sulle strutture del centro sociale Il presidente Faustini: non conosciamo ancora i tempi e i modi per la riapertura

FERRARA Il teatro e la palestra del Centro di Promozione Sociale Rivana Garden da domani non saranno più aperti ai soci. Tutte le attività che regolarmente si svolgono in questi locali, dagli spettacoli, al ballo e persino ai saggi prenotati dalle scuole del Quartiere di via Bologna programmate per il mese di dicembre, saltano improrogabilmente. La tombola si farà perciò al bar. La causa ce l'ha spiegata con grande rammarico il presidente di uno dei più importanti centri di aggregazione sociale dell'intera provincia, Renato Faustini. «Dopo il terremoto di maggio abbiamo chiamato un tecnico dell'Ancescao, associazione di cui facciamo parte, per constatare eventuali danni recati alla nostra struttura che fortunatamente risultò idonea; almeno per quella prima verifica, poiché passati alcuni mesi lo stesso architetto Ghirardelli tornato per visionare alcune crepe che probabilmente secondo noi possono forse essere attribuite al frequente passaggio dei treni specie quelli merce, ci ha purtroppo informati che all'inizio del mese di giugno era stato emesso il Decreto n. 74 convertito poi in legge, la quale ha reso inagibili tutte le strutture prefabbricate nelle quali vi è assembramento di persone, a qualsiasi titolo siano queste operai, studenti o soci di un Centro Sociale». Successivamente il presidente Faustini ha richiesto un sopralluogo dell'Assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi che insieme all'ingegner Luca Capozzi ed ad altri tecnici perché valutassero lo stato di consistenza dell'intero edificio, con il risultato che la messa in sicurezza va assolutamente fatta per evitare ulteriori problematiche relative alla situazione che si è creata in funzione del terremoto, ma senza poter prevedere né i tempi né i costi dell'operazione. «Non mi consola - conclude Faustini - ma purtroppo simili difficoltà verificatesi nel mio Centro non sono le uniche ma interessano anche altri Centri di Promozione Sociali del Comune di Ferrara, che come me in questi giorni dovranno chiudere alcuni importanti e vitali spazi aggregativi con ripercussioni sulle attività già programmate». «Il nostro rammarico maggiore al di là delle spese da affrontare che saranno notevoli, è di non essere stati informati subito dal Comune che è il proprietario dei locali, poiché in quel caso io avrei potuto agire durante l'estate quando ero chiuso e guadagnare tempo per essere in regola almeno per Natale».

Margherita Goberti

aperta una breccia nella zona rossa

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

MADONNA BOSCHI

Aperta una breccia nella zona rossa

Si è aperto un corridoio per raggiungere il teatrino e il terreno della parrocchia

MADONNA BOSCHI Sembra terminata l'odissea dei madonnesi che da oltre cinque mesi, da dopo il sisma, erano costretti ad assistere alle messe ed alle cerimonie religiose all'aperto sotto il portico del bar Arci. La chiesa era inagibile e la zona rossa istituita subito dopo il terremoto, e mai più toccata, impediva l'accesso al teatrino parrocchiale che invece era perfettamente integro e poteva essere utilizzato per le funzioni religiose. Ora non ci sarà più bisogno di "forzare la Zona rossa", come provocatoriamente nelle loro proteste avevano minacciato i residenti, per poter svolgere le messe nel teatrino al caldo e al riparo dalle intemperie. Accompagnati dal parroco don Andrea Frazzoli lunedì e martedì scorsi sono arrivati dei tecnici, dei Vigili del Fuoco, che hanno trovato una soluzione garantendo, nel contempo, la massima sicurezza. La recinzione della zona rossa è stata ridotta creando un camminamento, nella parte destra della Chiesa, che permette di arrivare al teatrino in assoluta sicurezza. Ieri mattina la squadra esterna del comune di Poggio Renatico, dove territorialmente è ubicato l'edificio religioso, ha provveduto a posizionare dello stabilizzato creando un sentiero, rialzato come un marciapiede, che potrà essere utilizzato anche in concomitanza della brutta stagione senza infangarsi. «Prevedo che il teatrino - spiega don Andrea Frazzoli - sarà per lungo tempo la sede dove svolgeremo le cerimonie religiose. Per questo motivo abbiamo già predisposto per imbiancare e pulire le pareti interne ed il soffitto. Credo che non saremo pronti per celebrare qui domenica la messa. Ora però siamo tranquilli avendo a disposizione un locale riscaldato dove poter celebrare anche i funerali ed i battesimi». Anche se la chiesa è stata molto danneggiata del terremoto, non rischia però il crollo, il problema più grosso è il campanile, che si trova nel lato sinistro dell'edificio religioso, che ha grosse e profonde crepe su tutti i lati. Questo preoccupa la gente che si chiede quando verrà messo in sicurezza. «Mi hanno assicurato - conclude don Andrea - che a breve le pareti del campanile saranno messe in sicurezza, Non conosco però la tempistica». In ogni caso per il momento l'attività religiosa ha una sua sede, anche se provvisoria, e questo ha portato tranquillità in paese. «All'ingresso del teatrino - spiega Riccardo Ferraresi - come pro loco abbiamo installato anche una tensostruttura per permettere alle persone di essere al riparo nel caso quando ci sono i funerali e, da noi, c'è l'abitudine di accogliere il feretro davanti all'ingresso dell' edificio dove si svolge il rito funebre e poi, al termine, riposizionarsi all'esterno per salutarlo per l'ultima volta quando esce ». (g.b)

benet-meroi, la coppia d'oro stasera ospite del club alpino

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Benet-Meroi, la coppia d'oro stasera ospite del Club alpino

libreria ibs

La forza delle mani nel libro di Allasia

FERRARA. Oggi pomeriggio alle ore 18, nella storica sala dell'Oratorio San Crispino, Libreria Ibs, Gioacchino Allasia presenta *La forza delle mie mani. La fabbrica, la lotta politica, la macrobiotica: storia di una rinascita*, prefazione di Oliviero Toscani, con introduzione di Maria Meini. Il libro contiene anche testi di Antonio Bertoli, Franco Cracolici, Barbara Martini, Valter Yugen Umelesi. Intervengono con l'autore, Luca Tartarini, studioso di estetica teatrale ed esperto in discipline orientali, e William Bettini, docente in corsi di comunicazione per il Benessere.

FERRARA Senza dubbio un appuntamento d'eccezione quello in programma questa sera (ore 21 - Sala Estense) organizzato dal Cai (Club alpino Italiano). Quest'anno difatti la rassegna "Inseguendo i profili", organizzata dalla sezione del Club Alpino di Ferrara avrà ospiti due alpinisti di grande fama, o meglio una coppia, sia nelle scalate che nella vita, dal momento che sono moglie e marito: Nives Meroi e Romano Benet. La prestigiosa presenza è dovuta all'iniziativa del Cai che ha incontrato la grande sensibilità della coppia di alpinisti e la disponibilità della ditta Montura (produttrice di abbigliamento tecnico per la montagna) la quale sponsorizza la serata a favore dei paesi ferraresi colpiti dal terremoto. L'ingresso alla serata sarà libero, con la possibilità da parte del pubblico di aderire con una offerta libera la quale verrà devoluta interamente come contributo pro terremotati. Sarà quindi una occasione per trascorrere non solo una bella serata di montagna, ma anche di "dare una mano". La storia dei due ospiti parla per loro. Nives Meroi è nata a Bonate Sotto (nel Bergamasco) il 17 settembre 1961. Da oltre vent'anni risiede in Friuli Venezia Giulia, a Fusine Laghi (in provincia di Udine) dove ha conosciuto il marito, Romano Benet. Nives e Romano, compagni di vita e di cordata, arrampicano insieme da oltre vent'anni. La loro vasta attività comprende alcune tra le vie più difficili delle Alpi, rendendosi protagonisti di imprese quali la prima invernale al Pilastro Piussi alla parete nord del Piccolo Mangart di Coritenza e quella alla Cengia degli Dei, sullo Jof Fuart. Ma la loro è una grandissima passione fatta anche di falesia, cascate di ghiaccio, sci, alpinismo e, non ultima, d'alta quota. Col tempo il loro amore per la montagna li ha spinti ad esplorare orizzonti sempre più lontani, dove l'aria è rarefatta e, come è solita dire Nives, «dove ogni passo diventa uno sforzo di volontà». Un alpinismo, il loro, fatto ed eseguito con uno stile leggero e pulito: senza l'ausilio di ossigeno supplementare, portatori d'alta quota e campi fissi, un confronto onesto con se stessi e la montagna. Una vita dedicata alla natura ed al suo rispetto. Elementi che fanno di questa coppia un punto di riferimento altissimo (in tutti i sensi) di questa disciplina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

bondeno protagonista a made in expo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

LA RASSEGNA ALLA FIERA DI MILANO-RHO

Bondeno protagonista a Made in Expo

BONDENO I flash dei fotografi non sono mancati. A polarizzare l'attenzione ci ha pensato il modellino della Rocca Possente, proveniente da Baura, e che ha fatto bella mostra di sé nel corso della fiera internazionale dell'edilizia e del design, meglio nota come Made in Expo, a Milano-Rho. Per quattro giorni, Bondeno è tornata sotto i riflettori, dopo il sisma che ha lesionato il patrimonio della città e delle sue frazioni. «La Rocca Possente è stata al centro dell'attenzione delle numerose persone che si sono avvicinate al nostro stand», spiega l'assessore alla promozione del territorio, Simone Saletti. «Soprattutto, parliamo di progettisti, addetti ai lavori e aziende leader nei settori delle costruzioni e della bioedilizia, e del risparmio energetico. Abbiamo creato un certo interesse per il nostro monumento, danneggiato dal sisma, e Patrimonio dell'Umanità. Ora vediamo come sarà possibile concretizzare questo in una sinergia per il recupero del prezioso manufatto». Maria Orlandini, tecnico del Comune, ha anche relazionato in un apposito convegno, assieme ai rappresentanti dell'Asd Architetti di Parma. «L'intenzione era quella di tenere vivo l'interesse nei confronti del nostro Comune, uscito dai riflettori dopo il sisma, ma che presenta problematiche simili a quelle di altri centri vicini, colpiti anch'essi dal terremoto». (mi.pe.)

La Regione valuta i danni della mareggiata

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Cronaca -

Più Notizie.it

"La Regione valuta i danni della mareggiata"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

» Emilia-Romagna - 07/11/2012

La Regione valuta i danni della mareggiata

La Regione Emilia Romagna sta valutando i danni della mareggiata che ha colpito nei giorni scorsi il litorale romagnolo, per consentire il ripristino della attività danneggiate. E' quanto assicurano gli assessori regionali Paola Gazzolo (Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile) e Maurizio Melucci (Turismo e commercio).

I danni risalgono alla mareggiata del 31 ottobre e 1 novembre, causati da onde alte fino a due metri spinte dal forte vento di scirocco, da quote di acqua alta eccezionali associate alle consuete alte maree. Il tutto ha prodotto consistenti danni per erosione alle spiagge ed alle arginature di difesa a mare degli abitati.

Per l'emergenza sono già iniziati interventi di messa in sicurezza nelle zone a rischio allagamenti per un importo di 70 mila euro. Il maltempo ha colpito la zona prima che potessero eseguiti i consueti, terminata la stagione turistica, i lavori di costruzione delle dune, già autorizzati e non completati per ragioni tecniche.

Due nuove ambulanze per la Pubblica Assistenza

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Due nuove ambulanze per la Pubblica Assistenza"

Data: **07/11/2012**

Indietro

» Ravenna - 07/11/2012

Due nuove ambulanze per la Pubblica Assistenza

Sabato mattina alle 9,30 è in programma la presentazione di due nuovissimi automezzi di soccorso per la Pubblica Assistenza ravennate, uno dei quali acquistato con il contributo della Cassa di Risparmio.

Appuntamento in Piazza San Francesco, dove interverranno:

- Il Cav. Uff. Dino Guerra, Presidente della Pubblica Assistenza di Ravenna
- il Sig. Fabrizio Matteucci, Sindaco della città di Ravenna
- il Sig. Romano Argnani, Vice Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Dopo la benedizione e l'inaugurazione delle autoambulanze saranno consegnati alle Autorità cittadine di Concordia sulla Secchia (Modena) i fondi raccolti dalla Pubblica Assistenza di Ravenna, in collaborazione con la Proloco di Lido Adriano e l'Associazione Mandibolari, per la rimessa in agibilità di un centro diurno per anziani danneggiato dal terremoto.

Presso il gazebo della Pubblica Assistenza sarà anche possibile sottoporsi alla prova della glicemia, della saturazione e della pressione arteriosa nelle fasce orarie 10.00 – 12.00 e 15.00 -17.00.

In caso di maltempo l'iniziativa si terrà presso la sede dell'Associazione in Via Meucci, 25.

All'evento sono invitati soci, dipendenti, sostenitori della Pubblica Assistenza e ogni cittadino che desideri avvicinarsi alle attività dell'Associazione.

Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia

Quotidiano del Nord.com

"Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia"

Data: 07/11/2012

Indietro

Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia

Mercoledì 07 Novembre 2012 16:15 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 7 novembre 2012 - La trama è quella nobile della solidarietà, dell'amicizia, della condivisione della fatica di ricominciare vissuta dalle comunità emiliane colpite dal terremoto.

La scena è lo storico stadio Mirabello di Reggio Emilia.

I calciatori sono d'eccezione: sindaci, attori, registi e campioni italiani dello sport. Tutto per Una partita da campioni, Triangolare di calcio per la raccolta di fondi in favore delle zone colpite dal sisma della scorsa primavera, il 10 novembre a Reggio Emilia.

Al Mirabello sarà partita dalle 14.30 (con inizio manifestazioni e riscaldamento dalle 14): in campo le nazionali di calcio Nis Onlus dei sindaci italiani, promossa dall'Anci nel 2002 e giusto da 10 anni impegnata in iniziative di solidarietà; degli attori e registi dell'ItalianAttori e dei campioni dello sport Ics All Stars, per un evento promosso da Comune di Reggio Emilia, Fondazione per lo sport di Reggio Emilia e Istituto per il credito sportivo, e sostenuto da Cooperativa italiana ristorazione - Cir.

Hanno detto - L'evento è stato presentato alla stampa in un incontro al quale, insieme al sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci Graziano Delrio e all'assessore comunale allo Sport Mauro Del Bue, hanno partecipato rappresentanti della squadra dei sindaci Fabio Fecci (capitano) e Roberto Brunelli (portiere, sindaco di San Pietro in Casale, Bologna, tra le città emiliane colpite dal sisma), Andrea Lucchetta, campione della nazionale di pallavolo ed ora capitano della Ics All Stars, l'attore Jonis Bascir, presidente della ItalianAttori.

"Credo che il 10 di novembre possiamo fare una cosa davvero importante – ha detto Delrio - cioè continuare a tenere presente le persone che hanno subito una tragedia così grande. I riflettori ora sono spenti, ma dall'estate in poi, quando si iniziavano a dimenticare le comunità colpite, Reggio Emilia ha deciso di tenerli ancora accesi, promuovendo prima il concerto di solidarietà al Campovolo e ora "Una partita da Campion", approfittando anche di una bella coincidenza: il decennale della Nazionale italiana dei sindaci.

Una squadra – ha aggiunto scherzando Delrio – che calcisticamente non è il massimo, ma è determinata: del resto, dove c'è cuore, ci sono partite vere".

"Tutto l'incasso andrà in beneficenza – ha spiegato Delrio - e le scuole stanno lavorando su alcune parole chiave come "solidarietà", "ricominciare", 'impegno' e "senso di comunità", rivitalizzandone il significato appositamente per questa iniziativa".

Riguardo alla Nazionale sindaci, Delrio ha ricordato che "da dieci anni è impegnata in iniziative di beneficenza.

Reggio è onorata di celebrarne il decennale e, insieme, di ricordare le comunità colpite dal terremoto e i loro sindaci, che sono stati la barriera che ha impedito alle persone di disperarsi, lavorando 20 ore al giorno a disposizione di tutta la comunità.

Credo che questo abbia rafforzato nella gente la fiducia nelle istituzioni, nel fatto che c'è una politica che si occupa dei problemi e non solo che si parla addosso".

Tra gli intervenuti, il sindaco Roberto Brunelli ha voluto ricordare che "nelle prime ore dopo il terremoto sono stati proprio i sindaci di tante città, grandi e piccole, a portare sostegno e solidarietà" e, riguardo alla squadra di calcio, ha aggiunto che tra i giocatori in gara sabato "non vi sono famosi come gli attori e i campioni dello sport, ma siamo una 'squadra di eletti', nel senso che siamo gli unici eletti dai cittadini e questo ci motiva ulteriormente".

Il capitano dei sindaci Fabio Fecci, invece, ha ricordato la finalità sociale dell'attività della squadra, prima in difesa dei diritti dei bambini, poi della legalità e, riferendosi alle partite di sabato pomeriggio, ha detto: "Corriamo per chi, a causa di

Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia

un evento terribile come il terremoto, è stato costretto a restare indietro, perché la fascia tricolore di sindaco la portiamo sempre nel cuore."

Dopo aver ricordato che il Mirabello è lo stadio nel cuore della città e quindi il più adatto per un evento del genere, Andrea Lucchetta ha sottolineato fra l'altro l'impegno dell'Istituto per il credito sportivo, "che ha attivato un conto corrente per raccogliere donazioni. Dopo la raccolta fondi, una commissione deciderà a chi destinare, in base alle priorità, quanto raccolto".

Jonis Bascir, il quale ha ricordato che la squadra degli attori e registi fu fondata da Pier Paolo Pasolini, ha concluso gli interventi con queste parole: "Vogliamo aiutare le persone e l'Emilia colpite da questo grave terremoto. Il clima mi pare ottimo, possiamo parlare di pieno affiatamento e amicizia tra squadre in gara. Personalmente, sono particolarmente contento di partecipare, perché un quarto di me è emiliano: mio nonno infatti è di Carpi, una delle città più colpite dal sisma".

L'evento - Sabato prossimo sarà un pomeriggio nel quale tanti campioni si 'metteranno in gioco' con l'Emilia per giocare la partita più grande: quella della solidarietà e per ricordare all'opinione pubblica che le conseguenze di quel tragico evento non sono del tutto risolte. Anche per questo, la raccolta di fondi per la ricostruzione continua e sta raccogliendo nuove adesioni, da cittadini, imprese e scuole, attraverso l'acquisto di biglietti per la partita. A "giochi fatti", dal Mirabello ci si sposterà nella Sala del Tricolore, la storica sala dove nacque il Tricolore nel 1797, simbolo di fratellanza e unità, dove alle 18.30 si festeggerà il decennale della Nazionale italiana sindaci onlus e sarà possibile incontrare i campioni di solidarietà.

Le scuole - Le scuole di Reggio e provincia, inoltre, si stanno preparando all'evento di sabato prossimo, lavorando e riflettendo su temi quali solidarietà, responsabilità, comunità e partecipazione.

I pensieri e le considerazioni dei ragazzi saranno sintetizzati in slogan, che verranno letti dagli speaker ed esposti su striscioni che contribuiranno a creare nello stadio Mirabello una sorta di "lezione civica all'aperto".

Le squadre - La rosa della nazionale sindaci, allenata da Angelo Campi, prevede il sindaco di Reggio e presidente dell'Anci Graziano Delrio; i sindaci Paolo Panattoni di San Giuliano Terme; Fabio Tedeschi di Lajatico; Roberto Brunelli di San Pietro in Casale; Giorgio Malaspina di San Pietro di Morubio; Nunzio Tacchetto di Vigenza; Domenico Tanzarella di Ostuni; Mirko Patron di Campodarsego; Gabriele Riva di Arzago D'Adda; Mauro Bonomelli di Costa Volpino; Giuseppe Campisi di Ardore;

Paolo Morbidoni di Giano dell'Umbria; Luca Turcheria di Lisciano Niccone; Massimo Galli di Roccalbegna; Diego Ruzza di Zevio; Diego Guolo di Papozze; Marco Trombini di

Ceneselli; Roberto Padrin di Longarone; Antonio Bazzani di Bovezzo; Enzo Manenti di Licciana Nardi; Roberto Reggi presidente della nazionale sindaci; Fabio Fecci, capitano. Sono così rappresentate diverse regioni italiane: dall'Emilia alla Calabria, dal Veneto alla Toscana, dalla Puglia alla Lombardia e alla Sicilia.

Si vedranno in campo registi come Marco Risi e Matteo Garrone, di attori come Giorgio Pasotti, Jonis Bascir, Edoardo Leo, Enzo De Caro, Sebastiano Somma e Francesco Salvi.

E fra i campioni sportivi: Igor Cassina e Jury Chechi, Ciccio Graziani, Andrea Lucchetta, Antonello Riva e Giorgio Lamberti, Marco Ballotta, Alberto Sorbini, Massimo Agostini, Maurizio Galli, Emanuele Tresoldi, Maurizio Neri, Ruben Pasini, Sergio Domini, Roberto Bosco, Massimo Taibi, Renato Villa e Christian Lantignotti.

L'iniziativa del 10 novembre, alla quale si accede con un biglietto del costo di 10 euro (ridotto 3 euro fino a 12 anni) acquistabile allo stadio dalle 13.30 del giorno stesso dell'incontro, avrà inizio alle ore 14, con iniziative di intrattenimento e il riscaldamento delle squadre. Alle 14.30 si darà il via al torneo, con partite di 30 minuti ciascuna. Tra le 16.30 e le 17 sono previste le premiazioni, al termine delle quali la Nazionale sindaci onlus, che quest'anno compie dieci anni di impegno solidale, sarà festeggiata insieme alle altre squadre nella Sala Tricolore del municipio.

Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia

Quotidiano del Nord.com

"Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia"

Data: 07/11/2012

Indietro

Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia

Mercoledì 07 Novembre 2012 16:15 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 7 novembre 2012 - La trama è quella nobile della solidarietà, dell'amicizia, della condivisione della fatica di ricominciare vissuta dalle comunità emiliane colpite dal terremoto.

La scena è lo storico stadio Mirabello di Reggio Emilia.

I calciatori sono d'eccezione: sindaci, attori, registi e campioni italiani dello sport. Tutto per Una partita da campioni, Triangolare di calcio per la raccolta di fondi in favore delle zone colpite dal sisma della scorsa primavera, il 10 novembre a Reggio Emilia.

Al Mirabello sarà partita dalle 14.30 (con inizio manifestazioni e riscaldamento dalle 14): in campo le nazionali di calcio Nis Onlus dei sindaci italiani, promossa dall'Anci nel 2002 e giusto da 10 anni impegnata in iniziative di solidarietà; degli attori e registi dell'ItalianAttori e dei campioni dello sport Ics All Stars, per un evento promosso da Comune di Reggio Emilia, Fondazione per lo sport di Reggio Emilia e Istituto per il credito sportivo, e sostenuto da Cooperativa italiana ristorazione - Cir.

Hanno detto - L'evento è stato presentato alla stampa in un incontro al quale, insieme al sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci Graziano Delrio e all'assessore comunale allo Sport Mauro Del Bue, hanno partecipato rappresentanti della squadra dei sindaci Fabio Fecci (capitano) e Roberto Brunelli (portiere, sindaco di San Pietro in Casale, Bologna, tra le città emiliane colpite dal sisma), Andrea Lucchetta, campione della nazionale di pallavolo ed ora capitano della Ics All Stars, l'attore Jonis Bascir, presidente della ItalianAttori.

"Credo che il 10 di novembre possiamo fare una cosa davvero importante – ha detto Delrio - cioè continuare a tenere presente le persone che hanno subito una tragedia così grande. I riflettori ora sono spenti, ma dall'estate in poi, quando si iniziavano a dimenticare le comunità colpite, Reggio Emilia ha deciso di tenerli ancora accesi, promuovendo prima il concerto di solidarietà al Campovolo e ora "Una partita da Campion", approfittando anche di una bella coincidenza: il decennale della Nazionale italiana dei sindaci.

Una squadra – ha aggiunto scherzando Delrio – che calcisticamente non è il massimo, ma è determinata: del resto, dove c'è cuore, ci sono partite vere".

"Tutto l'incasso andrà in beneficenza – ha spiegato Delrio - e le scuole stanno lavorando su alcune parole chiave come "solidarietà", "ricominciare", 'impegno' e "senso di comunità", rivitalizzandone il significato appositamente per questa iniziativa".

Riguardo alla Nazionale sindaci, Delrio ha ricordato che "da dieci anni è impegnata in iniziative di beneficenza.

Reggio è onorata di celebrarne il decennale e, insieme, di ricordare le comunità colpite dal terremoto e i loro sindaci, che sono stati la barriera che ha impedito alle persone di disperarsi, lavorando 20 ore al giorno a disposizione di tutta la comunità.

Credo che questo abbia rafforzato nella gente la fiducia nelle istituzioni, nel fatto che c'è una politica che si occupa dei problemi e non solo che si parla addosso".

Tra gli intervenuti, il sindaco Roberto Brunelli ha voluto ricordare che "nelle prime ore dopo il terremoto sono stati proprio i sindaci di tante città, grandi e piccole, a portare sostegno e solidarietà" e, riguardo alla squadra di calcio, ha aggiunto che tra i giocatori in gara sabato "non vi sono famosi come gli attori e i campioni dello sport, ma siamo una 'squadra di eletti', nel senso che siamo gli unici eletti dai cittadini e questo ci motiva ulteriormente".

Il capitano dei sindaci Fabio Fecci, invece, ha ricordato la finalità sociale dell'attività della squadra, prima in difesa dei diritti dei bambini, poi della legalità e, riferendosi alle partite di sabato pomeriggio, ha detto: "Corriamo per chi, a causa di

Solidarietà, il 10 novembre sindaci e star in campo al Mirabello di Reggio Emilia

un evento terribile come il terremoto, è stato costretto a restare indietro, perché la fascia tricolore di sindaco la portiamo sempre nel cuore."

Dopo aver ricordato che il Mirabello è lo stadio nel cuore della città e quindi il più adatto per un evento del genere, Andrea Lucchetta ha sottolineato fra l'altro l'impegno dell'Istituto per il credito sportivo, "che ha attivato un conto corrente per raccogliere donazioni. Dopo la raccolta fondi, una commissione deciderà a chi destinare, in base alle priorità, quanto raccolto".

Jonis Bascir, il quale ha ricordato che la squadra degli attori e registi fu fondata da Pier Paolo Pasolini, ha concluso gli interventi con queste parole: "Vogliamo aiutare le persone e l'Emilia colpite da questo grave terremoto. Il clima mi pare ottimo, possiamo parlare di pieno affiatamento e amicizia tra squadre in gara. Personalmente, sono particolarmente contento di partecipare, perché un quarto di me è emiliano: mio nonno infatti è di Carpi, una delle città più colpite dal sisma".

L'evento - Sabato prossimo sarà un pomeriggio nel quale tanti campioni si 'metteranno in gioco' con l'Emilia per giocare la partita più grande: quella della solidarietà e per ricordare all'opinione pubblica che le conseguenze di quel tragico evento non sono del tutto risolte. Anche per questo, la raccolta di fondi per la ricostruzione continua e sta raccogliendo nuove adesioni, da cittadini, imprese e scuole, attraverso l'acquisto di biglietti per la partita. A "giochi fatti", dal Mirabello ci si sposterà nella Sala del Tricolore, la storica sala dove nacque il Tricolore nel 1797, simbolo di fratellanza e unità, dove alle 18.30 si festeggerà il decennale della Nazionale italiana sindaci onlus e sarà possibile incontrare i campioni di solidarietà.

Le scuole - Le scuole di Reggio e provincia, inoltre, si stanno preparando all'evento di sabato prossimo, lavorando e riflettendo su temi quali solidarietà, responsabilità, comunità e partecipazione.

I pensieri e le considerazioni dei ragazzi saranno sintetizzati in slogan, che verranno letti dagli speaker ed esposti su striscioni che contribuiranno a creare nello stadio Mirabello una sorta di "lezione civica all'aperto".

Le squadre - La rosa della nazionale sindaci, allenata da Angelo Campi, prevede il sindaco di Reggio e presidente dell'Anci Graziano Delrio; i sindaci Paolo Panattoni di San Giuliano Terme; Fabio Tedeschi di Lajatico; Roberto Brunelli di San Pietro in Casale; Giorgio Malaspina di San Pietro di Morubio; Nunzio Tacchetto di Vigenza; Domenico Tanzarella di Ostuni; Mirko Patron di Campodarsego; Gabriele Riva di Arzago D'Adda; Mauro Bonomelli di Costa Volpino; Giuseppe Campisi di Ardore;

Paolo Morbidoni di Giano dell'Umbria; Luca Turcheria di Lisciano Niccone; Massimo Galli di Roccalbegna; Diego Ruzza di Zevio; Diego Guolo di Papozze; Marco Trombini di

Ceneselli; Roberto Padrin di Longarone; Antonio Bazzani di Bovezzo; Enzo Manenti di Licciana Nardi; Roberto Reggi presidente della nazionale sindaci; Fabio Fecci, capitano. Sono così rappresentate diverse regioni italiane: dall'Emilia alla Calabria, dal Veneto alla Toscana, dalla Puglia alla Lombardia e alla Sicilia.

Si vedranno in campo registi come Marco Risi e Matteo Garrone, di attori come Giorgio Pasotti, Jonis Bascir, Edoardo Leo, Enzo De Caro, Sebastiano Somma e Francesco Salvi.

E fra i campioni sportivi: Igor Cassina e Jury Chechi, Ciccio Graziani, Andrea Lucchetta, Antonello Riva e Giorgio Lamberti, Marco Ballotta, Alberto Sorbini, Massimo Agostini, Maurizio Galli, Emanuele Tresoldi, Maurizio Neri, Ruben Pasini, Sergio Domini, Roberto Bosco, Massimo Taibi, Renato Villa e Christian Lantignotti.

L'iniziativa del 10 novembre, alla quale si accede con un biglietto del costo di 10 euro (ridotto 3 euro fino a 12 anni) acquistabile allo stadio dalle 13.30 del giorno stesso dell'incontro, avrà inizio alle ore 14, con iniziative di intrattenimento e il riscaldamento delle squadre. Alle 14.30 si darà il via al torneo, con partite di 30 minuti ciascuna. Tra le 16.30 e le 17 sono previste le premiazioni, al termine delle quali la Nazionale sindaci onlus, che quest'anno compie dieci anni di impegno solidale, sarà festeggiata insieme alle altre squadre nella Sala Tricolore del municipio.

Due scosse di terremoto in Emilia Romagna. Paura a Bologna e Forlì-Cesena**Quotidiano del Nord.com**

"Due scosse di terremoto in Emilia Romagna. Paura a Bologna e Forlì-Cesena"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Due scosse di terremoto in Emilia Romagna. Paura a Bologna e Forlì-Cesena

Mercoledì 07 Novembre 2012 11:05 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 7 novembre 2012 - Nuove scosse di terremoto si sono registrate questa notte in Emilia Romagna. Un sisma di magnitudo 2.1 della scala Richter è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Appennino bolognese alle ore 04.38 al confine tra Emilia Romagna e Toscana. I Comuni più vicini al fenomeno tellurico sono Loiano (Bo), Monghidoro (Bo) e Firenzuola (Fi).

In precedenza, un'altra lieve scossa, di magnitudo 2, è stata registrata alle 3.05 in provincia di Forlì-Cesena, nei comuni di Bagno di Romagna e Santa Sofia.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

La terra trema in EmiliaRomagna, due scosse nella notte a Forli'-Cesena e Bologna**Quotidiano del Nord.com**

"La terra trema in EmiliaRomagna, due scosse nella notte a Forli'-Cesena e Bologna"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

La terra trema in EmiliaRomagna, due scosse nella notte a Forli'-Cesena e Bologna

Mercoledì 07 Novembre 2012 10:53 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Forli' - 7 novembre 2012 - Nuove scosse di terremoto si sono registrate questa notte in Emilia Romagna. Un sisma di magnitudo 2.1 della scala Richter è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Appennino bolognese alle ore 04.38 al confine tra Emilia Romagna e Toscana. I Comuni più vicini al fenomeno tellurico sono Loiano (Bo), Monghidoro (Bo) e Firenzuola (Fi).

In precedenza, un'altra lieve scossa, di magnitudo 2, è stata registrata alle 3.05 in provincia di Forli'-Cesena, nei comuni di Bagno di Romagna e Santa Sofia.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

La Casa della salute di Forlimpopoli è sempre più vicina**Quotidiano del Nord.com**

"La Casa della salute di Forlimpopoli è sempre più vicina"

Data: **07/11/2012**

Indietro

La Casa della salute di Forlimpopoli è sempre più vicina

Mercoledì 07 Novembre 2012 11:23 Notizie - Forlì-Cesena

Nuova tappa nel percorso di realizzazione della Casa della Salute di Forlimpopoli. Rispettando i tempi previsti dal Piano Attuativo Locale, infatti, nel mese di novembre partiranno i lavori per la realizzazione dell'area di accoglienza nell'atrio dell'ospedale, dove troveranno posto: punto Informazione, Front office per prenotazioni Cup, scelta e revoca del medico, accettazione prelievi, consegna esiti esami, ecc. . Inoltre, verrà completato il processo di trasformazione del Punto di primo intervento in Ambulatorio di osservazione terapie, che diventerà attivo a partire da lunedì 12 novembre, con apertura tutti i giorni, dal lunedì al venerdì.

Come già avviene, nelle ore diurne del sabato e nei giorni festivi, i cittadini di Forlimpopoli e Bertinoro potranno rivolgersi all'Ambulatorio di guardia medica, presso l'ospedale di Forlimpopoli. Rimane invariato il servizio notturno di Continuità assistenziale (Guardia Medica).

Per quanto riguarda l'area accoglienza, al termine degli interventi in programma, che verranno conclusi entro il periodo invernale, i cittadini, una volta entrati dall'ingresso principale, troveranno un Punto Informazioni e quattro sportelli di Front office in grado di svolgere tutte le funzioni sopra riportate. L'obiettivo è quello di migliorare i percorsi all'interno della struttura e ridurre i tempi di attesa agli sportelli. I lavori verranno eseguiti senza modificare gli attuali accessi degli utenti e creando il minimo disagio possibile alle attività, che continueranno a svolgersi regolarmente.

Lunedì 12 novembre diventerà, invece, attivo l'Ambulatorio di osservazione terapie, concludendo così il processo di trasformazione del Punto di Primo Intervento avviato in estate. In aprile, era stato completato il Nucleo di Cure Primarie di Forlimpopoli, con tutti i dieci medici di famiglia riuniti in un'unica sede, in ospedale, e l'inserimento di un infermiere dedicato al Nucleo; ora, l'Ambulatorio di osservazione terapie, gestito dai medici di medicina generale con la collaborazione di personale infermieristico appositamente formato e con competenze specifiche, sarà a disposizione dei cittadini di Forlimpopoli e Bertinoro per tutta una serie di problemi di salute quali coliche, manifestazioni febbrili, eruzioni cutanee e punture di insetto non accompagnate da altri sintomi, traumi leggeri, escoriazioni e ferite superficiali, ecc. Per i casi di emergenza/urgenza viene garantita la copertura 24 ore su 24 da parte della rete del 118 attraverso la presenza a Forlimpopoli di una ambulanza per il trasporto al "Morgagni-Pierantoni", come peraltro avviene già dall'agosto scorso. Non saranno, quindi, più presi in carico i casi di emergenza/urgenza, per i quali ci si deve rivolgere al Pronto Soccorso dell'ospedale di Forlì. I pazienti che accedono all'Ambulatorio di osservazione terapie verranno seguiti da un infermiere dedicato ed esperto, che li indirizzerà al loro medico curante o ad un altro medico di famiglia presente nella struttura.

Si ricorda che anche tutti i medici di famiglia di Bertinoro hanno il proprio ambulatorio in un'unica sede (via Cavour, 9), ove opera da tempo un infermiere dedicato.

Prosegue, intanto, la campagna diretta a informare i cittadini che, per problematiche non complesse, si rivolgono al Pronto Soccorso dell'ospedale "Morgagni-Perantoni" di Forlì, sulla possibilità di accedere direttamente agli ambulatori dei Nuclei di Cure Primarie cui afferisce il proprio medico di famiglia, al fine di migliorare la risposta assistenziale ed evitare lunghe attese.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 07 Novembre 2012 11:25

Terremoto, Ritardi nell'erogazione dei contributi? quasi 2 milioni anticipati e liquidati a 21 Comuni su 52**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, Ritardi nell'erogazione dei contributi? quasi 2 milioni anticipati e liquidati a 21 Comuni su 52"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Ritardi nell'erogazione dei contributi? quasi 2 milioni anticipati e liquidati a 21 Comuni su 52
Mercoledì 07 Novembre 2012 09:16 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 7 novembre 2012 - C'è in assemblea legislativa chi lamenta ritardi nell'erogazione dei contributi ai comuni colpiti dal sisma del maggio scorso e denuncia la permanenza di situazioni di disagio. Anche ordinanze e semplificazioni risulterebbero, il più delle volte, di "difficile e contraddittoria interpretazione", tanto da aggravare tempi e costi delle spese tecniche.

Infine emergerebbero anche incertezza nei confronti delle norme sui criteri di delocalizzazione e di svincolo delle strutture agricole, in riferimento alla legge regionale 20 e ai piani urbanistici, e i costi delle locazioni, saliti "notevolmente", sarebbero oggetto di speculazione.

La Giunta è a conoscenza di queste situazioni e come si può intervenire attivando controlli puntuali?

L'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha replicato che è stata "puntualmente" disposta la liquidazione di somme pari a un importo complessivo di quasi due milioni di euro a favore dei Comuni delle aree colpite dal sisma del maggio scorso che, a oggi, hanno provveduto all'invio del fabbisogno finanziario per il periodo agosto-novembre 2012 con contestuale richiesta di trasferimento delle relative risorse.

Queste risorse - ha aggiunto - sono state disposte a favore di 21 Comuni sui 52 in cui, a suo tempo, erano state presentate domande del primo contributo per l'autonoma sistemazione (CAS). A tutti i Comuni, e in particolare ai restanti 31, si è provveduto a comunicare - ha segnalato Muzzarelli - di avvalersi delle procedure accelerate per poter accedere all'anticipazione dei fondi e assicurare in tempi ristretti l'erogazione del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) ai nuclei famigliari interessati.

Per accelerare le procedure di erogazione del NCAS, sono poi state definite - ha sottolineato Muzzarelli - le modalità per assicurare ai Comuni interessati il trasferimento, in regime di anticipazione, delle risorse necessarie alla relativa copertura finanziaria, prevedendo un particolare percorso per i Comuni, per il periodo dal primo agosto 2012 fino alla scadenza dello stato di emergenza, che prevede l'invio di elenchi riepilogativi dei contributi con le stime del relativo fabbisogno.

Terremoto: tre scosse in Romagna, sull'Appennino bolognese e in provincia di Bari

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto: tre scosse in Romagna, sull'Appennino bolognese e in provincia di Bari"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: tre scosse

in Romagna,

sull'Appennino bolognese

e in provincia di Bari

La terra ha tremato in Italia

Terremoto: scossa di magnitudo 2.2 nelle Puglie e di magnitudo 2 vicino a Bagno di Romagna

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto (foto Coppini)

Articoli correlati [Bondage fra teatro e sensualità in scena a Bologna](#) [Cesena celebra le forze armate](#) [Cesena: l'estrazione del formaggio di fossa a Sogliano](#) [Intervista a Tomaso Grassi, presidente Hippogroup Cesenate](#) [Il lato selvaggio dell'arte tra schermo e scena](#)

Roma, 7 novembre 2012 - Terremoti: la terra ha tremato in Italia. Prima in provincia di Bari e poi in quella di Forlì-Cesena.

BARI - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata all'1:36 in Puglia, nelle Murge in provincia di Bari. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 21 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni baresi di Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle e Sammichele. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

FORLÌ-CESENA - Altra scossa di magnitudo 2 è stata registrata alle 3:05 in Romagna, nel sud della provincia di Forlì-Cesena. Il sisma ha avuto ipocentro a 20,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni appenninici di Bagno di Romagna e Santa Sofia. Non si registrano danni a persone o cose.

BOLOGNA - Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4:38 al confine tra Toscana ed Emilia Romagna, sull'Appennino bolognese tra le province di Firenze e Bologna. Il terremoto ha avuto ipocentro a 6,4 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune fiorentino di Firenzuola e di quelli bolognesi di Loiano e Monghidoro.

[Condividi l'articolo](#)

"I cento scatti", in mostra le fotografie dei ragazzi del campo di accoglienza di Cento**Redattore sociale***"I cento scatti", in mostra le fotografie dei ragazzi del campo di accoglienza di Cento"*Data: **07/11/2012**

Indietro

07/11/2012

15.55

TERREMOTO*"I cento scatti", in mostra le fotografie dei ragazzi del campo di accoglienza di Cento*

Un trentina di adolescenti nei mesi estivi hanno partecipato al laboratorio fotografico realizzato nel campo di accoglienza di via Santa Liberata a Cento (Ferrara). E i loro scatti sono diventati una mostra

-

BOLOGNA Fotografare per rielaborare l'esperienza negativa e traumatica del terremoto. Scattare per ricucire e tenere insieme le molte emozioni in gioco, per costruire una lettura propositiva della realtà. Sono gli obiettivi con cui è nato il laboratorio diretto dal fotografo Giulio Di Meo all'interno del campo di accoglienza di via Santa Liberata a Cento (Ferrara) e gestito da un gruppo di educatori volontari intervenuto dopo il sisma nelle zone colpite. Sono circa una trentina i ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni e in maggioranza stranieri (Marocco e Pakistan, soprattutto), che vi hanno partecipato. Le loro fotografie sono diventate una mostra, *I cento scatti Ragazzi in terremoto*, curata da Fanny Farahi, Francesca Sbrizzi e Mara Wolnitzky. L'obiettivo è farla diventare una mostra itinerante dice Francesca Sbrizzi e di portarla anche a Cento dove abitano i ragazzi autori degli scatti. La mostra inaugura l'8 novembre e rimarrà aperta fino all'11 nella sede dell'associazione Quanto Basta (via Azzo Gardino, 30).

La mostra evidenzia il vissuto dei ragazzi legato al momento del terremoto, alla vita nel campo e al senso dell'appartenenza che si è costruito nel gruppo. Ai ragazzi abbiamo dato le macchine fotografiche e indicazioni tecniche su luce, inquadratura e composizione ma li abbiamo lasciati liberi di fotografare ciò che volevano sia dentro al campo che in città racconta Sbrizzi. Alcuni ci hanno chiesto di poter fotografare le loro case dall'esterno. La fine del progetto, durato circa 3 settimane, ha coinciso con la fine del campo. Per restituire ai ragazzi qualcosa del laboratorio a cui hanno partecipato abbiamo realizzato un video nel quale i loro scatti sono amplificati da musiche scelte dagli stessi autori continua Sbrizzi e abbiamo organizzato la mostra. L'obiettivo della mostra è quindi quello di valorizzare il percorso svolto nel laboratorio e stimolare una vicinanza solidale attraverso lo sguardo e le parole dei visitatori. Anche per questo abbiamo invitato le scuole conclude Sbrizzi perché speriamo di avere un feedback da giovani dell'età degli autori degli scatti. Il filmato con le fotografie e la musica sarà proiettato durante l'esposizione. (lp)

Bologna, richiedenti asilo in piazza: "Non vogliamo vivere come mendicanti"**Redattore sociale**

"Bologna, richiedenti asilo in piazza: "Non vogliamo vivere come mendicanti"'"

Data: **07/11/2012**

Indietro

07/11/2012

18.31

RIFUGIATI

Bologna, richiedenti asilo in piazza: "Non vogliamo vivere come mendicanti"

I migranti accolti ai Prati di Caprara invitano i cittadini alla manifestazione in programma il 10 novembre. "Chiediamo sostegno per una battaglia che cambi la nostra vita"

BOLOGNA I richiedenti asilo di Prati di Caprara scendono in piazza. Per chiedere diritti e dignità. E invitano i cittadini a unirsi a loro. L'idea di una manifestazione rivolta alla città è nata dall'assemblea che si è svolta ieri sera proprio nella struttura di accoglienza gestita dalla Croce Rossa in via dei Prati di Caprara dove 130 profughi arrivati dalla Libia si trovano da oltre 550 giorni. Assemblea promossa proprio dagli stessi richiedenti asilo e molto partecipata in cui i migranti hanno espresso il proprio rifiuto di continuare a vivere nella precarietà abitativa e giuridica. Chiediamo il vostro sostegno per una battaglia che cambi radicalmente la nostra vita hanno detto perché non vogliamo vivere come mendicanti ma come cittadini di Bologna. È la nostra battaglia per avere un futuro, ma è anche una battaglia per rendere questa città più giusta. La manifestazione è prevista per il 10 novembre alle 14 con meeting point in piazza XX Settembre.

Il 29 ottobre gli attivisti di Ya Basta hanno attraversato la città insieme ai profughi e ai migranti, passando per Comune e Prefettura per rompere il muro del silenzio e marciare per i diritti e la dignità. È stato il primo passo per la conquista di un futuro degno. Il 6 novembre hanno invitato associazioni, realtà organizzate, donne e uomini che pensano che una Bologna migliore si possa costruire chiudendo luoghi disumani come i Prati di Caprara, rilasciando un permesso di soggiorno per motivi umanitari a chi fugge da guerra e miseria, offrendo sistemazioni dignitose e percorsi di inclusione a partecipare a un'assemblea insieme ai migranti da cui è nata l'idea della manifestazione. Dopo la marcia della dignità, grazie alla quale è stato infranto il muro del silenzio rispetto al fallimento del piano di accoglienza della Protezione civile si legge in una nota di Ya Basta la manifestazione del 10 novembre diventa un appuntamento da estendere a tutta la città per rifiutare l'esclusione e i suoi ghetti così come il continuo sacrificio di diritti e garanzie in nome della crisi economica. (lp)

Terremoto, On.Bertolini: "Non accolte tutte le richieste del territorio. Non voterò la fiducia"

Reggio 2000 Terremoto, On.Bertolini: Non accolte tutte le richieste del territorio. Non voterò la fiducia |

Reggio 2000.it

""

Data: 07/11/2012

[Indietro](#)

Terremoto, On.Bertolini: Non accolte tutte le richieste del territorio. Non voterò la fiducia

07 nov 12 • Categoria Modena,Politica - 53

“Il Governo ha fatto votare un altro emendamento facendo una retromarcia incomprensibile. I terremotati dovevano avere la proroga del pagamento delle tasse, compresi i contributi. Per assicurare il passaggio del provvedimento l'esecutivo porrà quindi la questione di fiducia. Visto che di fatto non sono state accolte tutte le legittime richieste dei territori colpiti dal sisma non ho intenzione di votare la fiducia al Governo e di rendermi responsabile di questa ingiustizia”.

Lo afferma la Parlamentare modenese l'On. Isabella Bertolini a seguito della retromarcia del Governo sulla proroga del pagamento delle tasse ai terremotati dell'Emilia.

Costi della politica, deputati Pd "Sul sisma una vittoria solo parziale"

Reggio 2000 Costi della politica, deputati Pd Sul sisma una vittoria solo parziale |

Reggio 2000.it

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Costi della politica, deputati Pd Sul sisma una vittoria solo parziale

07 nov 12 • Categoria Modena,Politica - 46

Alcune delle richieste presentate dai parlamentari modenesi sono state accolte, altri nodi sempre in materia fiscale non sono stati risolti: "L'esito del duro confronto con il Governo in commissione Bilancio – spiegano i deputati modenesi del Pd Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata – ha portato a una vittoria solo parziale rispetto alle esigenze delle popolazioni terremotate". L'accordo fa sì che accederanno al mutuo senza interessi anche gli esercenti attività commerciali e agricole; stessa modalità di accesso al finanziamento e sospensione del pagamento dei tributi fino al 30 giugno pure per i privati proprietari di un immobile che ha subito danni consistenti.

"L'esito del duro confronto con il Governo in commissione Bilancio ha portato a una vittoria solo parziale rispetto alle esigenze delle popolazioni terremotate. – lo dichiarano i deputati modenesi del Pd Manuela Ghizzoni, presidente della Commissione Cultura alla Camera (e prima firmataria degli emendamenti presentati), Ivano Miglioli e Giulio Santagata. – Il testo su cui è stato raggiunto un accordo amplia la platea per l'accesso al mutuo senza interessi per la rateizzazione del pagamento delle imposte e dei contributi secondo i contratti definiti dalla Cassa depositi e prestiti, già previsto per i titolari di reddito d'impresa, anche a esercenti di attività commerciali o agricole, inizialmente esclusi; oltre a prevedere anche per i lavoratori dipendenti, proprietari di una casa che ha subito danni consistenti, le stesse modalità di accesso al finanziamento e la sospensione del pagamento dei tributi al 30 giugno 2013. Rimangono, però, ancora importanti nodi non risolti di materia fiscale – spiegano i deputati – che erano invece stati sollevati dai nostri emendamenti per migliorare il testo consegnato dall'Esecutivo: resta quindi la delusione per la mancata inclusione dai benefici fiscali per i professionisti così come per le aziende che hanno avuto un danno al reddito d'impresa, e per i lavoratori che non potranno godere la cessione del quinto dello stipendio per i contributi previdenziali e assistenziali. Il risultato ottenuto – concludono Ghizzoni, Miglioli e Santagata – risponde solo parzialmente alle reali esigenze dei territori che, in un momento di crisi, si aspettavano che il Governo facesse la sua parte con un sostegno concreto attraverso politiche fiscali adeguate".

Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia mercoledì 7 novembre 2012 19:20 Domani alle 12 dopo che sono stati dati alle fiamme 9 autoarticolati di proprietà di un'azienda

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia

Reggionline

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia

mercoledì 7 novembre 2012 19:20

di Paolo Pergolizzi

Domani alle 12 dopo che sono stati dati alle fiamme 9 autoarticolati di proprietà di un'azienda cutrese del settore edile.

Danno da circa un milione. Indagherà la Dda

Gli autoarticolati andati a fuoco (Foto Studio Elite)

REGGIOLO (Reggio Emilia) - La comunità reggionale insorge dopo che ieri notte sono state appiccate le fiamme a nove autoarticolati, appartenenti a un imprenditore edile cutrese, in un'area agricola in via Aurelia. Un gesto doloso che ha le stimmate dell'intimidazione mafiosa e su cui stanno indagando i carabinieri. Che quello che è accaduto ieri notte a Reggiolo sia una vicenda preoccupante lo ha confermato indirettamente anche stamattina il procuratore Giorgio Grandinetti che ha detto alla stampa che il fascicolo sarà passato alla Dda (Direzione distrettuale antimafia) di Bologna. Intanto la comunità politica e l'"Alleanza reggiana per una società senza mafie", composta dai comuni del territorio e da numerosi soggetti sul territorio che si occupano di costruzioni e non solo, si è mobilitata subito e domani, giovedì 8 novembre, alle 12, si terrà un presidio per la legalità in piazza a Reggiolo per "riaffermare la volontà della comunità reggiana di contrastare ogni tipo di violenza, di presenza e di infiltrazioni malavitose, di turbative della legalità".

Il sindaco di Reggiolo: "Forte preoccupazione"

Sulla vicenda interviene anche il sindaco di Reggiolo, Barbara Bernardelli, che scrive: "So di farmi interprete di tutti i cittadini nell'esprimere forte preoccupazione per l'episodio che si è verificato questa notte, ma anche nel ribadire la più ferma condanna verso ogni tentativo di insinuare logiche totalmente estranee alla nostra cultura. Cultura che, da sempre, si fonda sulla solidarietà e l'accoglienza, ma anche - e soprattutto - sulla legalità e l'onestà. L'amministrazione comunale, nel confermare che la nostra attenzione sarà ancora maggiore nel contrastare ogni possibile infiltrazione, ribadisce piena fiducia e massima collaborazione verso le Istituzioni e le Forze dell'ordine, che stanno già lavorando con impegno per fare chiarezza sull'episodio e assicurare i responsabili alla giustizia. Collaborazione che, sono convinta, arriverà anche da tutti i reggionesi, che invito a partecipare domani alle 12 al presidio per la legalità che si terrà in piazza Martiri per ribadire il nostro no a ogni forma di violenza e di intimidazione".

Corradini: "Episodio che presenta le modalità dell'azione mafiosa"

Interviene infine anche l'assessore alla Sicurezza del Comune di Reggio, Franco Corradini, che dice: "Sono al fianco del sindaco di Reggiolo e della comunità intera nell'affrontare la preoccupante situazione creatasi a seguito dell'atto intimidatorio accaduto nella notte tra martedì e mercoledì, quando nove autocarri di una ditta cutrese sono andati a fuoco. Si tratta infatti di un episodio che presenta tutte le modalità dell'azione mafiosa. In questo momento avvertiamo l'esigenza di reagire al fine di chiarire al più presto tutti gli aspetti di questa vicenda e di assicurare i colpevoli alla giustizia. Reggio è un comune importante del nostro territorio recentemente colpito dal sisma per cui è doppiamente rilevante concentrare gli sforzi per contrastare le infiltrazioni mafiose nelle opere di ricostruzione. In tal senso è da apprezzare il lavoro del prefetto e della Regione Emilia Romagna che stanno definendo modalità importanti per una corretta e trasparente ricostruzione delle zone colpite dal terremoto. È importante il coinvolgimento di ogni singolo cittadino e imprenditore per respingere la cultura della violenza, affermare i valori della legalità e salvaguardare le caratteristiche economiche del nostro tessuto produttivo".

L'intervento dei vigili del fuoco (Foto Studio Elite)

L'episodio

Nove autocarri di proprietà di un'azienda che effettua autotrasporto di inerti di proprietà dell'imprenditore Domenico

Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia mercoledì 7 novembre 2012 19:20 Domani alle 12 dopo che sono stati dati alle fiamme 9 autocaricati di proprietà di un'azienda

Bonifazio di Cutro hanno presidiato l'incendio in via Aurelia. Sul posto sono arrivati sette mezzi dei vigili del fuoco provenienti da varie sedi della provincia e dal distaccamento di Carpi. Le operazioni di spegnimento del rogo si sono protratte fino alle 3,30 di notte. Non ci sono feriti. Sul posto sono arrivati, per le indagini del caso, i carabinieri. Molto ingenti i danni per l'azienda che ammontano a circa un milione di euro. E' possibile, viste le modalità dell'incendio, che le cause del rogo possano essere di origine dolosa tanto che i carabinieri stanno indagando per l'ipotesi di danneggiamento seguito da incendio. Si pensa infatti che per dare fuoco agli autocarri sia stato usato liquido infiammabile.

Solo la sera prima, nella notte fra lunedì e martedì, sono stati date alle fiamme tre mezzi nelle cave di Torricella di Sissa. Secondo quanto si legge nella Gazzetta di Parma in edicola oggi a scoprire il rogo sono stati due dipendenti ieri mattina. Il danno stimato è di circa 200mila euro (in fumo sono finiti un escavatore, un camion e un piccolo autocarro).

Sulla vicenda indagano i carabinieri del paese e della Compagnia di Fidenza. Il settore estrattivo è storicamente uno di quelli più esposti alle attenzioni della mafia, insieme al movimento terra e i trasporti. Il fatto che nella zona siano attive anche imprese edili destinatarie d'interdittive da parte della prefettura, per presunti legami con le famiglie della 'ndrangheta crotonese, rende il quadro ancora più inquietante.

Le forze dell'ordine però al momento non si sbilanciano e a quanto si legge il titolare della ditta nega di aver mai ricevuto minacce.

Leggi anche: intimidazione mafiosa a Sissa

Lieve scossa nella notte sull'Appennino**Reporter.it,Il**

"Lieve scossa nella notte sull'Appennino"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa nella notte sull'Appennino

Ivo Gagliardi Mercoledì 07 Novembre 2012 10:03

Lieve scossa sismica nella notte.

LA SCOSSA. A rivelarlo è la protezione civile fiorentina, che spiega che alle 4.38 (ora italiana) è stata registrata una lieve scossa di magnitudo 2.1 a una profondità di circa 6.4 chilometri localizzata sull'Appennino Bolognese.

NESSUN DANNO. Il comune di Firenzuola - viene spiegato - si trova entro i 10 chilometri dall'epicentro, il comune di Scarperia tra i 10 e i 20 chilometri. Dalle verifiche effettuate dalla sala operativa della protezione civile, l'evento non è stato avvertito dalla popolazione. Non si registrano dunque danni a cose o persone.

[Share](#)

variante, class action e denunce a raffica - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Pagina VIII - Bologna

Variante, class action e denunce a raffica

Il leader del comitato di Ripoli chiama in causa tecnici, prefetto e assessori

LUIGI SPEZIA

UNA class action e una sfilza di denunce. Riparte la battaglia sulla frana di Ripoli Santa Maria Maddalena, mentre i lavori delle gallerie della Variante di valico avanzano, il fronte di scavo è ormai a metà paese e la consulenza penale ancora in corso. E a metà paese, nella frazione di Serrucce, c'è la casa ristrutturata dell'animatore del comitato di protesta, il geometra Dino Ricci, che è tornato dall'Abruzzo e ora è testimone delle crepe che hanno raggiunto anche casa sua. Ricci ha fatto una denuncia ai carabinieri e tre integrazioni, partendo da un intervento di Hera per una perdita di liquame dalla fognatura «e siccome gli stessi movimenti franosi interessano i condotti del gas, temo il rischio di una fuoriuscita con conseguenze del tipo di San Benedetto del Querceto, dove ci furono delle vittime», paventa Ricci. Riepilogando bollettini e dati di monitoraggio,

Ricci ha denunciato «tutti i responsabili di una frana creata dall'uomo» per i reati già individuati contro ignoti dal pm Morena Plazzi, frana e disastro colposo.

Nella querela ci sono tutti o quasi quelli che hanno avuto a che fare con la questione. Il sindaco di San Benedetto val di Sambro Massimo

ditta costruttrice Cmb, Mauro Sciuto e Lorenzo Conti, il prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia, il presidente dell'Ispra ingegner Bernardo de Bernardinis (condannato a L'Aquila per il mancato allarme del terremoto) e Fausto Guzzetti del Cnr, i due firmatari della relazione richiesta dal prefetto Tranfaglia, che si era in realtà impegnato per avere certezze sui Stefanini, i due tecnici della

rischi che corre il paese. E inoltre il responsabile dell'Osservatorio ambientale Giuseppe Ricceri, il direttore dei lavori della Spea-Autostrade Stefano Francia, i due assessori regionali Alfredo Peri e Paola Gazzolo, i dirigenti dell'Anas Pietro Ciucci e Mauro Coletta. Poi Ricci denuncia altri dieci professionisti del "comitato tecnico" che fece uno studio di stabilità del versante nell'aprile 2011, dicendo che tutto andava bene.

Ma la battaglia è anche civilistica. Alcuni cittadini di Ripoli stanno preparando un incontro con gli avvocati per presentare al Tribunale civile una richiesta di risarcimento collettiva ad Autostrade, alle ditte costruttrici e forse alla Regione per i danni provocati dai lavori di scavo, ritenuti la causa - in attesa dell'esito della perizia della procura - dello scivolamento a valle di mezzo paese. Una class action in stile americano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la regione sostiene il cinema digitale - giacomo manzoli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Pagina XV - Bologna

LA REGIONE SOSTIENE IL CINEMA DIGITALE
GIACOMO MANZOLI

IN QUESTO caso, la Regione ha preso una decisione giusta. Molte sale - e non parliamo evidentemente dei grandi multiplex - che già faticano a restare in vita, rischiano lo strangolamento e non avrebbero mai trovato i 60 mila euro che sono necessari (a volte anche qualcosa di meno) a installare le apparecchiature che sostituiscono il proiettore tradizionale. La Regione darà un contributo che ammonta a circa la metà della cifra necessaria, e di questi tempi si tratta di un grande aiuto. Non ottimale, certo, ma comunque un aiuto importante, che sembra niente se uno lo paragona a quel che si spendeva per fare comparsate televisive, ma che in realtà è moltissimo se si pensa che quei fondi potevano anche essere destinati alla ricostruzione delle zone terremotate.

Siccome un po' terremotato è anche il cinema, non è il caso di fare guerre tra poveri e neppure di lamentarsi. Le cose da segnalare, perciò, sono due. La Regione avrebbe potuto investire quella cifra (3 milioni) nella creazione di un fondo a sostegno della produzione. Molti amici cineasti non saranno d'accordo, ma crediamo abbia fatto bene. Non perché non sia giusto sostenere la produzione, ma perché produrre film che nessuno avrà mai la possibilità di vedere, in assenza di una rete di sale in grado di programmarli, non è una politica sana.

Ben venga allora questo provvedimento, che riguarda l'assessorato alla cultura ma è stato reso possibile dall'intervento delle attività produttive. E questa è un'altra lezione: se non è in grado di dimostrare di essere anche attività produttiva, la cultura fine a se stessa rischia seriamente di spegnersi fra i tentacoli della crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRAORDINARIA BURRASCA di qualche giorno fa ha alimentato le spiagge e di Porton...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"LA STRAORDINARIA BURRASCA di qualche giorno fa ha alimentato le spiagge di Porton..."

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

ANCONA AGENDA pag. 13

LA STRAORDINARIA BURRASCA di qualche giorno fa ha alimentato le spiagge di Porton... LA STRAORDINARIA BURRASCA di qualche giorno fa ha alimentato le spiagge di Portonovo con una grande quantità di nuovo materiale, un vero e proprio "ripascimento naturale", un dono del mare. Solo nella zona del Lago Grande un brevissimo tratto di spiaggia si è leggermente ridotta, ma è inevitabile, in quanto il molo impedisce ai sedimenti di muoversi liberamente. Chiaramente ora il materiale appare distribuito in modo poco corrispondente agli interessi degli operatori turistici. Questo problema si può risolvere con minima spesa, facendo spostare con le ruspe i sedimenti, e ridistribuendoli in maniera "democratica", per la gioia dei turisti, ad inizio della stagione balneare. I danni alle strutture balneari e ai ristoranti della baia sono quasi inesistenti. TUTTAVIA da più parti si invoca lo stato di calamità naturale per attingere a ingenti quantità di denaro pubblico e sprecarli, senza alcuna valutazione di impatto ambientale, per realizzare interventi non specificati ma che si auspicano come "interventi risolutivi e definitivi". Ci sarebbe da ridere, ma è vergognoso che questo accada. E' un fatto scandaloso e chiediamo a tutte le forze responsabili di agire in modo che queste richieste non vengano accolte. L'unica soluzione sostenibile è l'arretramento delle strutture, come previsto dal Piano Particolareggiato di Portonovo, e per realizzarla non occorrerà certo la dichiarazione di calamità naturale ma un accordo, sulla base dei costi e dei benefici attesi, tra l'amministrazione comunale e gli operatori economici di Portonovo. L'ARRETRAMENTO dei ristoranti e stabilimenti lascerebbe libera la spiaggia di modificarsi naturalmente durante il corso delle stagioni e al tempo stesso metterebbe al sicuro le strutture da eventi eccezionali come quelli del 31 ottobre. Comitato Mare Libero, Comitato Mezzavalle Libera, Italia Nostra Ancona, Circolo Il Pungitopo

La nuova lista di Brandoni è sbarcata su Facebook**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"La nuova lista di Brandoni è sbarcata su Facebook"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 15

La nuova lista di Brandoni è sbarcata su Facebook **VERSO LE ELEZIONI**

ANCHE il sindaco Goffredo Brandoni sbarca su Facebook per prepararsi alle elezioni amministrative 2013. Dal primo novembre il primo cittadino è approdato sul social network ed ha già raccolto 14 Mi piace' dai falconaresi. Sul suo profilo sono quotidianamente pubblicati eventi che riguardano la vita cittadina e l'attività della pubblica amministrazione. Un lavoro, quello dell'aggiornamento del profilo, che il sindaco porta avanti anche con l'aiuto di un collaboratore, dati i tanti impegni che la vita amministrativa gli impone. Intanto, proprio attraverso Facebook, trapelano nuove adesioni alla lista che il primo cittadino presenterà alle amministrative 2013: Luca Besi, dipendente Api e responsabile del settore protezione civile dei Vigili del fuoco volontari di Ancona, sarà in lista insieme al cardiocirurgo Carlo Aratari, alla negoziante Giovanna Giuliani e all'assessore Stefania Signorini. A sostegno della candidatura di Brandoni, oltre alla lista personale che il sindaco presenterà, ci sarà anche quella di Uniti per Falconara, che candiderà consiglieri di maggioranza ed assessori.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Senza titolo"*Data: **08/11/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 17

Senza titolo L'INCONTRO

I SINDACI dell'hinterland sambenedettese pensano davvero che l'unione può fare la forza. Soprattutto in questi tempi di crisi e soprattutto per servizi indispensabili quali quelli che incidono sul sociale, sulla sicurezza (vigili urbani e protezione civile) e sulla collaborazione degli uffici. E così, ieri mattina si sono ritrovati in municipio a San Benedetto i primi cittadini dei nove Comuni del comprensorio - San Benedetto, Grottammare, Cupra, Monsampolo, Acquaviva, Cossignano, Ripatransone, Montalto, Montepandone - che intendono mettere in rete e gestire in maniera associata alcuni servizi e funzioni attraverso convenzioni. Erano presenti i sindaci Giovanni Gaspari, Luigi Merli, Domenico D'Annibali, Nazzareno Tacconi, Pierpaolo Rosetti, Remo Bruni, Guido Mastrosani e Stefano Stracci e la segretaria generale del Comune di San Benedetto Fiorella Pierbattista. Da parte del sindaco Tacconi è venuta la proposta di ragionare in tempi stretti sulla condivisione di tre servizi: Sociali, Polizia Municipale e Protezione civile. Il sindaco Merli ha sottolineato il dovere da parte dei Comuni più grandi di elargire conoscenze creando una rete tra dirigenti, direttori e dipendenti. Favorevole alla proposta di stipulare convenzioni anche il sindaco di Acquaviva Rosetti il quale si è detto disponibile fin da subito a coinvolgere il suo comune per offrire al territorio maggiori servizi che con il personale ad oggi disponibile non potrebbero essere garantiti. Da parte di Bruni la richiesta di coinvolgere anche altri comuni come Carassai e Massignano.

Image: 20121108/foto/825.jpg \$:m

Addio giunte, gli assessori guardano al futuro**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Addio giunte, gli assessori guardano al futuro"

Data: **08/11/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Addio giunte, gli assessori guardano al futuro Tutti concentrati sulle ultime settimane di legislatura prima dell'addio a gennaio

ABBIAMO COMINCIATO ieri a scoprire quali saranno le occupazioni dei nostri assessori provinciali nel momento in cui, a gennaio, dovrebbe esserci l'azzeramento delle giunte. Dopo aver sentito le opinioni di Piunti, Olivieri, Gabrielli e Petrucci, oggi tocca ai restanti quattro componenti di giunta raccontare quali saranno i loro impegni, politici e non, dopo quella data. «Da parte mia ha spiegato Giuseppe Mariani, assessore all'agricoltura e alla Protezione Civile sto pensando di dimettermi prima che ufficializzino questo atto. Non mi sono mai sentito inutile e ora che ci hanno detto che lo siamo preferirei lasciare prima. I nostri costi sono ridicoli e l'azzeramento in corsa, a mio avviso, è sbagliato. A livello politico ha aggiunto moltiplicherò l'impegno all'interno del Map, sia in ottica comunale che regionale. Vogliamo restare vicini ai cittadini e anche per questo motivo stiamo già pensando alla lista per le prossime elezioni comunali». Un altro assessore che proseguirà nel suo impegno politico, anche grazie al fatto di avere un posto da consigliere comunale, è Andrea Maria Antonini: «Chi fa politica sa che fatti del genere possano accadere ha spiegato e l'aspetto che mi lascia più dispiaciuto è quello relativo a tutti quei progetti che sono stati portati avanti e che non sappiamo che fine faranno. Da parte mia, resterò tranquillamente in politica, facendo il consigliere comunale: non ho mai fatto questo mestiere in funzione del ruolo, ho iniziato giovanissimo con un partito, il Msi, che di certo in quel periodo non aveva un grande consenso. Continuerò a sostenere l'attività del Comune». L'assessore al bilancio, Vittorio Crescenzi, è tornato anche sulla proposta di Piunti di arrivare a fine mandato rinunciando all'indennità: «Ammesso che sia perseguibile ha premesso la ritengo apprezzabile e la condivido perché denota che chi fa politica per passione, come noi, lo farebbe anche gratis. Per quanto riguarda il mio futuro, ho deciso che pubblicherò quanto ho fatto come assessore al bilancio, perché siamo riusciti a diminuire il debito. Per il resto ha aggiunto non potrei stare senza politica, nella quale mi impegno sin da giovanissimo: per me resta un impegno civile e sociale». Unico assessore che non siamo riusciti a contattare, anche perché attualmente all'estero, è stato Pasquale Allevi, con delega ai lavori pubblici: anche lui può contare su un altro ruolo, quello di consigliere comunale a Folignano. Daniele Luzi

*Il temporale mette in ginocchio Molinella***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Il temporale mette in ginocchio Molinella"*

Data: 08/11/2012

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 20

Il temporale mette in ginocchio Molinella L'orologio del campanile colpito da un fulmine si è fermato. Semafori in tilt Da sinistra, l'orologio del campanile fermo sull'orario in cui è stato colpito dal fulmine; l'assessore Gianni Scola, il tetto della casa colpito dalla saetta e i semafori di piazza Massarenti

di MATTEO RADOGNA MOLINELLA LA LANCETTA ferma sulle 16,54. Il fulmine che ha colpito Molinella ha bloccato l'orologio del campanile pendente. E' successo l'altro giorno nel centro del paese durante il temporale. Un boato tremendo ha fatto sobbalzare gli abitanti nelle case e nelle aziende. La saetta ha mandato in tilt l'illuminazione pubblica nelle vie Fabbri, Montello e sulla Circonvallazione. Senza contare il black out alla casa di riposo Nevio Fabbri che conta 100 ospiti dove non funzionano gli ascensori indispensabili per spostare gli anziani. E sempre lì nelle vicinanze anche l'impianto dell'ex ospedale (ora poliambulatorio) ha subito dei guasti in tutto il complesso. Il fulmine ha colpito pure quattro impianti semaforici dove le schede sono andate bruciate e anche tanti cancelli automatici. PER QUANTO riguarda le abitazioni dei privati, si parla di televisori e computer fuori uso. Anche i telefoni sono rimasti muti in buona parte del paese. Il fatto più eclatante dopo quello del campanile, è stato sicuramente il condominio scopercchiato dal fulmine in via Schiassi. Qui la saetta ha centrato un'antenna e aperto una voragine di due metri. L'ASSESSORE ai lavori pubblici, Gianni Scola, spera che l'assicurazione copra parte dei danni. Si parla di una cifra che si aggira sui 40 mila euro. «Dopo il terremoto sbotta Scola ci mancava solo il fulmine. Ha causato una serie di danni al patrimonio pubblico e alla abitazioni private che sono ancora da accertare. E' certamente una calamità naturale e speriamo che l'assicurazione copra almeno una parte delle spese che il Comune dovrà sostenere». Massimo Azzolini indica il campanile: «Abbiamo sentito tremare il suolo. Il rumore è stato fortissimo». Andrea Puggioli era in auto e si è trovato davanti il fascio di luce: «Ho avuto paura. E' stato impressionante». LA VIA dove abita Simona Bandiera era al buio: «Dopo il boato l'illuminazione ha smesso di andare». Le fa eco Graziella Montanari: «Un fulmine così non si era mai visto». Mara Zambelli è dispiaciuta per la figlia: «Ha il computer fuso e anche l'impianto di collegamento a internet». Il tam tam dei danni dovuti al fulmine è arrivato anche su Facebook. C'è chi ha la caldaia a pezzi, chi il telefono e chi ha perso tutti gli elettrodomestici della casa. Gli operai, ieri mattina, erano già al lavoro sul condominio che è stato colpito dal fulmine. Il coperto era divelto e serviranno dei giorni per riparare tutto. La conta dei danni causati dal temporale è ancora in corso anche nelle frazioni di Molinella.

Image: 20121108/foto/1320.jpg

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4,38 di ieri fra i Comuni di L...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4,38 di ieri fra i Comuni di L..."

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4,38 di ieri fra i Comuni di L... Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4,38 di ieri fra i Comuni di Loiano e Monghidoro, nell'Appennino bolognese. Nessun danno segnalato. Lieve scossa poco prima, alle 3,05, in provincia di Forlì-Cesena, fra Bagno di Romagna e Santa Sofia.

Terremoto e tasse: un rinvio solo a metà**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Terremoto e tasse: un rinvio solo a metà"

Data: **08/11/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Terremoto e tasse: un rinvio solo a metà Slittamento al giugno 2013, mentre i contributi vanno pagati subito

MODENA IL GOVERNO ha fatto la carità: dopo due giorni di battaglie tra le commissioni parlamentari schierate dalla parte dei terremotati dell'Emilia e l'esecutivo, la montagna ha partorito un topolino: sospensione dell'Irpef e tributi locali fino a giugno 2013 con il meccanismo del prestito in banca a tasso zero, cioè lo stesso meccanismo concesso alle imprese. Ma il fronte dei deputati di Pd, Pdl e Lega Nord con i modenesi in testa, chiedeva la sospensione di tutte le tasse, per chi ha subito danni, fino a giugno 2013. Su questo il Governo è stato irremovibile: nessuna proroga della scadenza dei pagamenti, ancora fissata al 16 dicembre, ma la possibilità di pagare le tasse con un prestito di cui lo Stato pagherà gli interessi attraverso una quota dell'8 per mille. E nessuno sa ancora come farà il lavoratore a restituire le tasse dal primo luglio 2013. LA POCHEZZA dell'intervento è data dalle cifre: lo Stato si farà carico solo degli interessi, quindi parliamo di poco più di 6 milioni. Nulla in confronto ai 140 calcolati due giorni fa dalla Ragioneria di Stato nel caso di sospensione effettiva dei tributi. Una conclusione che ha lasciato l'amaro in bocca ai deputati emiliani del Pd: «E' solo una parte di quanto serviva. E' vero che siamo riusciti a includere anche gli esercenti di attività commerciali e agricole. Ma restano fuori i professionisti, così come le aziende che hanno avuto un danno al reddito d'impresa e i lavoratori che non potranno godere la cessione di un quinto dello stipendio per i contributi assistenziali e previdenziali». LE DOLENTI note vengongono dall'obbligo di pagare i contributi previdenziali e i premi Inail, arretrati compresi, da dicembre, con l'effetto di dimezzare la busta paga dei lavoratori. Un esempio? un metalmeccanico da 1388 euro al mese lordi percepirà a dicembre 502 euro netti. Questa è la sconfitta che brucia di più ai parlamentari. «Il Governo ha detto a caldo Isabella Bertolini del Pdl ha fatto una retromarcia incomprensibile. Io non voterò la fiducia». Altrettanto severa la deputata bolognese del Pd Donata Lenzi: «Il governo propone una camomilla invece degli antibiotici» E anche la Federazione della sinistra ieri ha sparato a zero: «Il terremoto dell'Emilia è il primo in Italia in cui la ricostruzione non è finanziata integralmente dallo Stato». Image: 20121108/foto/6612.jpg

Reggio, rogo nella notte Bruciati 9 camion**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Reggio, rogo nella notte Bruciati 9 camion"

Data: **08/11/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Reggio, rogo nella notte Bruciati 9 camion **NEL PIAZZALE DI UN'AZIENDA DI TRASPORTI**

REGGIOLO (Reggio Emilia) **NON ESCLUDONO** nessuna pista gli inquirenti che stanno cercando di far luce sull'inquietante incendio doloso avvenuto ieri notte nel piazzale di un'ex casa colonica ristrutturata, in strada Aurelia, nella periferia di Reggiolo, base logistica per il deposito dei camion di una ditta di trasporti, la Bonifazio con sede a Cutro, nel Catanzarese. Otto automezzi dell'impresa calabrese, più un nono di proprietà di un parente dei titolari della stessa società, distrutti dalle fiamme. **CHIARO** il dolo, visto che due degli automezzi bruciati si trovavano distanti dagli altri, in ordinata fila uno accanto all'altro. L'indagine, affidata ai carabinieri, è già passata all'attenzione della Dda di Bologna. Gli investigatori antimafia sono al lavoro. I titolari dell'impresa colpita che non risulta tra quelle sospettate di legami con la criminalità organizzata negano di aver ricevuto minacce. Il danno è ingente, almeno 6-700mila euro. Ma la voglia di ricominciare a lavorare appare evidente. **INTANTO**, oggi alle 12 in piazza a Reggiolo viene organizzato un presidio di enti pubblici e associazioni riuniti nell'Alleanza reggiana per una società senza mafie, «per riaffermare la volontà della comunità di contrastare ogni tipo di violenza, di presenza e di infiltrazioni malavitose, di turbative della legalità». Vi aderisce anche il sindaco Barbara Bernardelli: «Qui dice si sta preparando la ricostruzione post terremoto. E la nostra vigilanza alla legalità dei cantieri sarà massima». Antonio Lecci Image: 20121108/foto/6594.jpg

APPENNINO CESENATE LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"APPENNINO CESENATE LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 13

APPENNINO CESENATE LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO UNA LIEVE scossa di terremoto è stata avvertita, nella notte fra martedì e mercoledì, nell'Appennino Cesenate. Alle 3,05 scossa di magnitudo 2 della scala Richter. L'epicentro è stato indicato tra i territori di Santa Sofia , San Piero in Bagno e Verghereto.

Il sindaco conta i danni delle mareggiate e bussa in Regione**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Il sindaco conta i danni delle mareggiate e bussa in Regione"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 11

Il sindaco conta i danni delle mareggiate e bussa in Regione LA SPIAGGIA ROVINATA BUDA: «IL PROBLEMA SI E' ANCORA AGGRAVATO. ABBIAMO SOLLECITATO INTERVENTI URGENTI»

L'ASSALTO DELLE ONDE Uno stabilimento lambito dalla fortissima e violenta mareggiata

A CESENATICO l'Amministrazione comunale fa la conta dei danni, dopo la mareggiata che una settimana fa ha inghiottito interi tratti di arenile, specie nella zona delle colonie di Ponente (dove la furia delle onde ha rotto gli argini della duna in quattro punti arrivando sino al lungomare), e nella prima parte di Valverde, dove il mare ha allagato viale Carducci all'altezza della scuola di ristorazione. Sull'argomento ieri è intervenuto il sindaco Roberto Buda: «Il problema si è ulteriormente aggravato. La mareggiata ha abbattuto un fronte di 1.600 metri di duna per complessivi 11.200 metri cubi di sabbia, e parzialmente abbattuto 1.370 metri per complessivi 4.800 metri cubi. A questi 16mila metri di protezione, vanno aggiunti i danni subiti dalla spiaggia. Abbiamo stimato un arretramento della battigia di circa 10-15 metri con punte di 20-25 metri nelle zone più critiche. Complessivamente il materiale eroso è di 100mila metri cubi. Con questi elementi alla mano, io e il dirigente alla Protezione Civile del Comune, l'ingegnere Luigi Tonini, abbiamo scritto una lettera alla Regione Emilia-Romagna in cui richiediamo l'intervento urgente per la ricostruzione della duna invernale posta a protezione dell'abitato». g. m. Image: 20121108/foto/2128.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Senza titolo"*Data: **08/11/2012**

Indietro

CALCIO pag. 7

Senza titolo Tifosi benefici Raccolta fondi allo stadio per aiutare i terremotati modenesi

Cesena IL CESENA CALCIO e il Centro Coordinamento Clubs organizzeranno sabato in tutti i settori dello stadio una raccolta fondi da devolvere alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Questa raccolta, battezzata "Emilia Match Day", è solo l'ultima di numerose iniziative organizzate dal Centro Coordinamento a favore di Finale Emilia. Allo stadio ci sarà anche una delegazione della Croce Rossa.

di CRISTINA ROMAGNOLI LE VICENDE delle chiese ferite dal terremoto raccontano intense storie non ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di CRISTINA ROMAGNOLI LE VICENDE delle chiese ferite dal terremoto raccontano intense storie non ..."*Data: **08/11/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

di CRISTINA ROMAGNOLI LE VICENDE delle chiese ferite dal terremoto raccontano intense storie non ... di CRISTINA ROMAGNOLI LE VICENDE delle chiese ferite dal terremoto raccontano intense storie non solo di religiosità e di patrimonio artistico, ma di identità della comunità. A una manciata di chilometri di distanza sono state scritte due di queste storie: una di perdita, a Mirabello, e una di riacquisizione, a Madonna Boschi. Ieri il primo colpo di cesoia ha dato il via alla demolizione del nucleo più antico della chiesa di Mirabello, che ha perduto il 20 maggio la sua San Paolo. In località Chiesa Vecchia' sorge la chiesetta che ha rappresentato per due secoli, dal 500, il fulcro della vita religiosa di queste terre strappate alle acque. La pieve sull'allora argine sinistro del fiume, sostituita da altri edifici religiosi e ormai sconosciuta, è stata salvata dalla rovina grazie al riutilizzo. Impiegata prima come magazzino e officina, 110 anni fa divenne un mulino: quello della famiglia Mandini-Pirani. «La madonnina era in una nicchia: si è salvata e l'abbiamo affidata a don Ferdinando racconta, non senza emozione, Giancarlo Pirani. La mattina del terremoto abbiamo visto i piantoni del mulino ancora in piedi e abbiamo pensato per il meglio: invece tutto era crollato all'interno. Ci hanno detto che sarebbe stata irrecuperabile». Pirani non ha voluto assistere alle operazioni di abbattimento: «Non piango solo perché la vita mi ha riservato eventi più duri». Nelle stesse ore, a Madonna Boschi l'atmosfera è di sollievo: il locale parrocchiale è riconquistato al sisma. La secentesca chiesetta, seriamente compromessa, non è stata messa in sicurezza e i fedeli sono stati costretti a tenere le funzioni sotto il porticato del bar Arci. LA SVOLTA è di questi giorni: i vigili del fuoco hanno realizzato un camminamento in sicurezza sul lato sud del complesso, così da accedere alla sala parrocchiale, distaccata e agibile. Ieri gli operatori comunali hanno alzato una rete di sicurezza sotto il campanile pericolante e don Andrea Frazzoli ha potuto riaprire le porte del teatrino'. «Imbiancheremo per rendere lo spazio più accogliente ha spiegato don Andrea e, se saremo pronti, vi potremo celebrare la messa già questa domenica. Dopo tanta attesa finalmente abbiamo il nostro luogo di preghiera stabile, in seno alla nostra comunità: avremo finalmente un tetto e il riscaldamento». C'è un velo di tristezza però negli occhi di don Andrea: «Vedo il disorientamento negli sguardi dei miei parrocchiani di fronte alla chiesa in queste condizioni».

Solo le tasse rinviate fino a giugno Governo implacabile sui contributi**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Solo le tasse rinviate fino a giugno Governo implacabile sui contributi"

Data: **08/11/2012**

Indietro

BASSA pag. 13

Solo le tasse rinviate fino a giugno Governo implacabile sui contributi Vittoria a metà per i terremotati. Bertolini: «Non voto la fiducia»

di SILVIA SARACINO DUE GIORNI e mezzo di braccio di ferro tra commissioni parlamentari e Governo hanno portato a un risultato che è solo una piccola parte di quello che chiedeva l'Emilia terremotata. L'emendamento al decreto legge sui costi della politica, che ha visto compatto il fronte dei deputati di Pd, Pdl e Lega Nord con i modenesi in testa, chiedeva, tra le altre cose, la sospensione di tutte le tasse, per chi ha subito danni, fino a giugno 2013. Su questo punto il Governo non molla del tutto la presa concedendo ai lavoratori lo stesso contentino' dato alle imprese: sospensione dell'Irpef e tributi locali fino a giugno 2013 con il meccanismo del prestito in banca a tasso zero. Dovrebbe essere lo stesso principio studiato per le aziende: nessuna proroga della scadenza dei pagamenti, ancora fissata al 16 dicembre, ma la possibilità di pagare le tasse fino a giugno con un prestito di cui lo Stato si accolla gli interessi utilizzando una quota dell'8 per mille. Trattandosi solo di finanziare interessi, la manovra costa molto meno rispetto ai faraonici conti iniziali: dai 140 milioni di euro di due giorni fa, la relazione della Regioneria di Stato ha calcolato 200 mila euro per il 2012 (relativi al solo mese di dicembre) e 6 milioni per il 2013. IL PROVVEDIMENTO dovrebbe valere per tutti i lavoratori dipendenti proprietari di una casa danneggiata nelle categorie dalla B alla F; non vale quindi per chi lavora nelle zone terremotate ma non ha subito danni alle abitazioni. Nessuna sospensione o agevolazione è stata invece concessa per i contributi previdenziali e i premi Inail: tutti gli arretrati dovranno essere pagati da dicembre, con l'effetto di dimezzare la busta paga dei lavoratori che si voleva evitare. Questa è la sconfitta che brucia di più ai parlamentari. «Il Governo ha fatto votare un altro emendamento facendo una retromarcia incomprensibile commenta a caldo Isabella Bertolini del Pdl visto che non sono state accolte tutte le legittime richieste dei territori colpiti dal sisma, non voterò la fiducia al Governo». IL SECONDO punto dell'emendamento, uscito dal rimbalzo tra Camera e Commissioni, è il più favorevole: la possibilità di pagare le tasse chiedendo un mutuo in banca, già prevista per i titolari di reddito di impresa, è stata estesa anche alle imprese agricole e alle attività commerciali. L'agricoltura tira un sospiro di sollievo, è scongiurato il rischio di trovarsi a dicembre con tutte le tasse da pagare oltre ai fabbricati da ricostruire. Questo, in sintesi, il testo dell'emendamento che sarà votato oggi con la fiducia. «Non cantiamo vittoria dice la deputata Pd Manuela Ghizzoni è stata cancellata la sospensione del pagamento dei contributi che avevamo chiesto tutti. I lavoratori non potranno godere della cessione del quinto dello stipendio per i contributi previdenziali e assistenziali, trovandosi così una busta pesante'. Siamo riusciti a portare a casa un risultato per le imprese agricole, che partivano da zero, ma rimangono molti nodi da sciogliere». La partita non è ancora finita: «Il provvedimento deve passare anche al Senato conclude la deputata Pd non può finire qui. Mai arrendersi».

Ore 10, a Mercatale suona la sirena: si aprono**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Ore 10, a Mercatale suona la sirena: si aprono"*Data: **08/11/2012**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 20

Ore 10, a Mercatale suona la sirena: si aprono Operazione sfangamento controllato; creato un argine a valle per cercare di contenere

L'escavatore al lavoro ieri per creare un argine al fango

MERCATALE DI SASSOCORVARO IL DIGA-DAY è arrivato. Dopo una serie di rinvii nell'attesa delle condizioni giuste portata a monte, acqua invasata e meteo oggi verranno sbloccate le paratie di Mercatale per liberarle dal fango che le opprime da un anno. Questo comporterà il deflusso nel Foglia di una grande quantità di acqua e limo, da modulare con accortezza per evitare altri disastri. L'operazione, sulla carta tutt'altro che complessa ma non priva di rischi (soprattutto per la biologia del fiume) è stata pianificata martedì in una riunione a Mercatale, presenti tutti gli enti interessati: Consorzio di bonifica, Provincia (Servizio acque e vigilanza), Regione (protezione civile), Ato, Marche Multiservizi, Arpam, sindaci dei cinque comuni interessati e associazioni. Anche se, già ieri, è stato necessario modificare il programma: era stato deciso di creare una piccola diga in ghiaia in diagonale da una sponda all'altra fin sotto la centralina, in modo da intercettare il primo fango di caduta, lasciando fuori lo scarico della centrale in modo da dare al fiume 5 metri cubi di acqua al secondo durante le operazioni. Ma ci si è accorti che la ghiaia presente in alveo non bastava ad erigere l'argine della vasca. Così si è dovuti ricorrere a uno sbarramento orizzontale alla prima traversa, fatto con blocchi di cemento, con la ghiaia disponibile a far da prefiltraggio. «Quanto fango sarà possibile trattenere non si sa, la speranza è che il manufatto tenga e l'acqua fuoriesca dapprima per filtraggio e poi per tracimazione, ma già decantata», spiega Stefano Gattoni, responsabile del Servizio acque della Provincia. «E' chiaro che dovremo far affluire acqua poco alla volta». LE OPERAZIONI inizieranno alle 8,30, mentre la sirena di allarme per la vallata suonerà alle 10 con i primi rilasci, a seguito dell'abbassamento del pancone di monte e il sollevamento di quello di valle, in alternanza. Dal su e giù tra le due paratoie arriverà la prima colata; in contemporanea verrà aperto lo scarico laterale per diluire il fango. Mobilitate forze dell'ordine, volontari della Protezione civile e delle associazioni di pescasportivi, sotto il coordinamento dell'assessore provinciale Galuzzi. Saranno chiusi al transito i quattro ponti a valle, piuttosto malandati, almeno in corrispondenza della punta di piena (dai 30 ai 40 metri cubi al secondo). Quello che desta le maggiori preoccupazioni è quello di Bronzo, anche per la presenza di un pilone scalzato. La cittadinanza, anche nelle zone della bassa vallata è invitata attenersi alla larga dalle sponde del fiume. Il sindaco di Sassocorvaro Alessandrini ha chiesto di presidiare anche le stradine laterali di accesso al fiume. Vista l'eccezionalità dell'operazione, il responsabile della Protezione civile regionale Piero Tiberi, ha invitato amministratori locali e volontari a prenderla come «esercitazione sullo scenario». Il commissario del Consorzio di bonifica Claudio Netti ha rassicurato i sindaci che non ci saranno problemi di approvvigionamento idropotabile dal lago (l'invaso contiene oltre 3,5 milioni di metri cubi, al termine non si scenderà sotto i due milioni). COMUNQUE andrà, una cosa fin da ora è chiara: la diga di Mercatale non potrà più essere gestita come negli ultimi tempi e sfruttata in modo spinto per usi plurimi (irriguo, idropotabile, idroelettrico). Tenerla chiusa nei mesi invernali è di tutta evidenza comporta invasare altro fango, vista anche la natura geologica della valle, con tutte le conseguenze del caso. E a quel punto come ha detto anche Gattoni anche il conto economico andrebbe a farsi benedire.

Mauro Ciccarelli Image: 20121108/foto/7444.jpg

***Fiamme oltre alcuni metri e nove camion ridotti a carcasse dall'incendio
Guarda le fo...***

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"Fiamme oltre alcuni metri e nove camion ridotti a carcasse dall'incendio Guarda le fo..."

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Fiamme oltre alcuni metri e nove camion ridotti a carcasse dall'incendio Guarda le fo... Fiamme oltre alcuni metri e nove camion ridotti a carcasse dall'incendio Guarda le foto sul sito \$:m

Frana sulla statale 63 a Collagna I tecnici controllano' il terreno**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Frana sulla statale 63 a Collagna I tecnici controllano' il terreno"

Data: **08/11/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 24

Frana sulla statale 63 a Collagna I tecnici controllano' il terreno Il sindaco: «Lo smottamento si è alzato, si può ricostruire la strada dov'era»

DISTRUTTA I pezzi d'asfalto della statale 63 portati via dalla frana del 2008 a Piagneto di Collagna di SETTIMO BAISI COLLAGNA LA FRANA degli Schiocchi di Collagna che l'8 dicembre 2008 ha trascinato a valle circa 200 metri della strada statale 63, è ancora all'esame dei tecnici. A quattro anni di distanza nessun intervento è stato ancora fatto all'infuori della riattivazione del vecchio tracciato della 63 che, pur difficoltoso e inadeguato al traffico d'oggi, permette almeno di mantenere i collegamenti, oltre che con i paesi a monte (Cerreto Alpi e Cerreto Laghi), con il territorio ligure-toscano attraverso il valico del Cerreto. Lunedì quattro tecnici del Servizio Tecnico di Bacino, dotati di strumenti, hanno eseguito rilievi lungo l'intero versante dove si è sviluppato il devastante movimento franoso. «ABBIAMO avuto un incontro in Provincia l'8 ottobre scorso afferma il sindaco Paolo Bargiacchi con il Servizio Tecnico di Bacini, Anas, Provincia e Protezione civile. In quella sede sono emerse le prime indicazioni sui rilievi tecnici eseguiti in questi anni sulla base dei quali può essere avviata la progettazione. L'intera zona è monitorata 24 ore su 24 da una centralina elettronica collocata nella cava di Collagna (di rimpetto alla frana) la quale, mediante sensori, automaticamente rileva tutti i dati trasmettendoli costantemente al servizio di riferimento. Proprio da queste rilevazioni è emerso che l'area della frana del 2008, secondo i tecnici, non ha più subito alcun movimento. Semmai i movimenti si registrano molto più a monte, per cui prevale l'idea del ripristino della strada franata». Delle tre ipotesi progettuali (alta, media e bassa) inizialmente allo studio da parte degli enti competenti per il ripristino definitivo del collegamento della statale 63, oggi sembra prevalere quella "bassa" che corrisponde esattamente al tratto stradale colpito dal movimento franoso. «IL CEDIMENTO della variante del Piagneto, realizzata diversi anni fa, prosegue Bargiacchi non è dovuto all'instabilità dell'area, ma piuttosto al cattivo governo delle acque di superficie che, scendendo lungo il versante senza controllo, durante l'alluvione del dicembre 2008 hanno trascinato a valle un pezzo di strada. Il tema di raccolta e governo delle acque è fondamentale in montagna. La frana del Piagneto è avvenuta in conseguenza allo scorrimento e incontrollato libero delle acque. I rilievi tecnici che stanno facendo in questi giorni, sono propedeutici al progetto su cui stanno lavorando in collaborazione con esperti dell'Università di Modena e Reggio i quali seguono attentamente il monitoraggio della zona. La soluzione migliore sembra appunto quella del ripristino della vecchia strada, però sarà un intervento complesso che richiederà tempo e molte risorse». Image: 20121108/foto/8562.jpg \$:m

Sgombero neve, appalti aperti La Bassa ancora senza servizio**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Sgombero neve, appalti aperti La Bassa ancora senza servizio"

Data: **08/11/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Sgombero neve, appalti aperti La Bassa ancora senza servizio Scade oggi la gara per 127 chilometri di strade STRADE SICURE In campo finora 126 lame, 62 salatori e 2 frese e oltre 47 uomini

di SIMONE RUSSO TUTTO PRONTO per far fronte alle eventuali nevicate? Sulle strade della Provincia il quadro è completo, ma solo nelle zone di montagna. In quelle della pianura, invece, il quadro di chi dovrà effettuare gli interventi "spazzaneve" sarà completato solo tra oggi e domani. Scade infatti oggi alle 12 l'avviso per la «manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per l'aggiudicazione del servizio di sgombero neve su alcuni tratti della rete stradale provinciale, per il periodo 10 novembre - 30 aprile 2012». E così mentre ieri la Provincia presentava la campagna informativa "Pronti per l'inverno", spot e pieghevole stampato in 20mila copie sulle modalità di guida in sicurezza in caso di ghiaccio e neve, gli uffici di Palazzo Allende non avevano potuto ancora definire il quadro del servizio di spazzamento della neve in diverse zone della Bassa. Stando ai dati rilevabili sul sito della Provincia, erano 127 circa i chilometri di strada da coprire: entro domani, comunque, ha assicurato il dirigente responsabile Valerio Bussei, dovrebbe essere appaltato il servizio su tutte le strade mancanti (247mila euro complessivi, Iva e costi di sicurezza esclusi). Dal canto suo l'assessore Alfredo Gennari ha confermato che in questo periodo il rischio di precipitazioni nevose è molto basso: «Non è un problema: in questo periodo nella Bassa non nevicava praticamente mai». Fin qui lo stato dell'arte sugli appalti. In generale, con l'inverno alle porte la Provincia ha predisposto una serie di misure per incrementare la sicurezza stradale ed essere preparati per la neve e il ghiaccio: 126 lame, 62 salatori e 2 frese, oltre a 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti ed operai stradali, sono già pronti per intervenire sulle strade della provincia. Inoltre è previsto un sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti meteorologici più critici al fine di supportare gli automobilisti in difficoltà ed evitare il blocco alla circolazione. «Si tratta di uno degli interventi a cui diamo priorità - ha spiegato la presidente Sonia Masini riguardo alla pulizia delle strade dalla neve - Vogliamo rafforzare ancora di più la collaborazione tra i nostri dipendenti, i tecnici e ogni ditta per migliorare il servizio». "Pronti per l'inverno" è la campagna informativa che la Provincia di Reggio - insieme ad Aci, Act e Gesta - promuove a favore degli automobilisti per gestire al meglio gli inevitabili disagi che l'inverno provoca. «L'Acì è da sempre sensibile a tutte le problematiche legate alla sicurezza stradale - ha detto il presidente dell'Acì Marco Franzoni - Raggiungiamo anche risultati importanti visto che nel 2011 gli incidenti stradali nel reggiano dovuti a condizioni meteorologiche avverse sono scesi del 27% rispetto all'anno prima, passando da 301 a 221, e quelli dovuti alla neve addirittura del 74%, essendo calati da 38 a 10, con solo 16 feriti rispetto ai 58 del 2010». Image: 20121108/foto/8338.jpg

*«Nessuna minaccia»***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Nessuna minaccia»"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

«Nessuna minaccia» Il genero: «Non sappiamo chi possa essere stato»

REGGIOLO «NON SAPPIAMO il motivo di questo gesto, mai ricevute minacce». Antonio Barillari, genero del titolare della Bonifazio trasporti srl, Domenico Bonifazio, è tra le persone accorse immediatamente sul posto ieri notte. Non sa darsi una spiegazione ma ammette: «Un fatto grave, per mio suocero un danno decisamente ingente». L'indagine sul rogo di ieri notte a Reggio non si presenta affatto semplice, visto che la zona dell'incendio è molto isolata, raggiungibile attraverso una strada di campagna non asfaltata, distante da altre abitazioni e, dunque, con scarse possibilità di avere testimonianze dirette. Dopo i primi accertamenti svolti mentre ancora si domavano le fiamme, i carabinieri del nucleo investigativo di Guastalla, alla presenza del comandante provinciale, il colonnello Paolo Zito, sono tornati ieri mattina sul piazzale di strada Aurelia per scandagliare tutta l'area alla luce del sole, per tentare di isolare qualche impronta, qualche elemento che possa dare una svolta alle indagini. Già ieri notte, i militari dell'Arma hanno acquisito foto delle suole delle scarpe e stivali delle persone che avevano operato nella zona: vigili del fuoco, fotografi, teleoperatori, giornalisti, responsabili dell'azienda. Un'operazione per poter analizzare attentamente tutte le impronte, escludendo dall'indagine quelle di persone certamente estranee al gesto piromane. Ieri notte il terreno non asfaltato del piazzale era umido. E' dunque molto probabile che sia rimasta qualche impronta. Ad agire sarebbe stata più di una persona. Tre risultano essere gli inneschi dell'incendio, alimentato da sostanza infiammabile. L'indagine spazia a 360 gradi. La prima ipotesi è quella del racket sull'episodio infatti è intervenuta la procura distrettuale antimafia di Bologna ma non si esclude neppure l'azione di qualche concorrente operante nello stesso settore, fino al dispetto di qualche cliente, fornitore o ex collaboratore, che avrebbe potuto avere un «conto in sospeso» con l'impresa Bonifazio.

Sisma, a Ecomondo uno stand della Provincia di Modena sulla ricostruzione "verde"

Sisma, a Ecomondo uno stand della Provincia di Modena sulla ricostruzione verde | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 07/11/2012

Indietro

» **Ambiente - Modena**

Sisma, a Ecomondo uno stand della Provincia di Modena sulla ricostruzione verde

7 nov 2012 - 42 letture //

A Ecomondo di Rimini, la più importante fiera italiana del settore (oltre 75 mila visitatori professionali nel 2011) che si svolge da mercoledì 7 a sabato 10 novembre., la Provincia di Modena partecipa con uno stand tutto dedicato ai progetti di ricostruzione delle imprese dopo il terremoto del 20 e 29 maggio realizzati all'insegna dell'innovazione in campo energetico.

E proprio gli imprenditori che hanno realizzato questi progetti sono stati protagonisti, nella prima giornata della manifestazione, di un incontro pubblico nel quale hanno raccontato le diverse tappe della ricostruzione. Hanno partecipato all'iniziativa Francesco Vignali, della rete di imprese Rinnova di S.Felice sul Panaro; Piero Artioli, della ditta Fiori di Finale Emilia; Stefano Provasi della Tecnoline di Concordia; Daniel Reggiani della Mf Medicare di Mirandola; Giovanna Guidetti del ristorante La Fefa di Finale Emilia; Antonio Previdi dell'osteria Entrà di Felice sul Panaro. Sono intervenuti anche Stefano Vaccari, assessore provinciale all'Ambiente, Palma Costi, consigliere regionale Emilia Romagna, Luca Gozzoli, Gran maestro della Consorteria dell'aceto balsamico tradizionale di Modena, e Antonio Cerchi di Slow food. Una parte dell'incontro, infatti, era dedicata alle eccellenze agroalimentari dell'area nord.

«L'area colpita dal sisma – ha sottolineato l'assessore Vaccari – può diventare un laboratorio nazionale sull'innovazione e la sostenibilità ambientale. Gli imprenditori, come abbiamo verificato dalle testimonianze dirette, si stanno impegnando per ricostruire capannoni non solo più sicuri ma anche con un basso impatto ambientale e a basso consumo energetico».

Dall'incontro è emerso che il mondo delle imprese del cratere sismico sta rispondendo con coraggio e capacità di innovazione alla terribile sfida del dopo terremoto e come ha aggiunto Vaccari «ora le istituzioni devono fare la propria parte sostenendo questi sforzi attraverso rapidi e adeguati contributi perché in gioco c'è il futuro di un intero territorio».

La Provincia di Modena partecipa a Ecomondo anche con le iniziative messe in campo dalle amministrazioni locali che hanno sottoscritto il Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni e l'incentivo all'utilizzo delle energie rinnovabili.

Tasse prorogate in Emilia Il governo ha posto la fiducia sul decreto legge riguardante i costi della politica e che comprende la proroga per il pagamento delle tasse nell'Emilia te

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Tasse prorogate in Emilia Il governo ha posto la fiducia sul decreto legge riguardante i costi della politica e che comprende la proroga per il pagamento delle tasse nell'Emilia terremotata

Tasse prorogate in Emilia

Il governo ha posto la fiducia sul decreto legge riguardante i costi della politica e che comprende la proroga per il pagamento delle tasse nell'Emilia terremotata.

Sandro Forte

08/11/2012

<!--

Proroga tasse terremoto: fino a giugno?

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Proroga tasse terremoto: fino a giugno?"

Data: 07/11/2012

Indietro

Proroga tasse terremoto: fino a giugno?

Redazione | nov 07, 2012 | Commenti 0

Governo e maggioranza hanno raggiunto oggi un accordo molto atteso, che riguarda da vicino lavoratori e imprese danneggiati dal terremoto di maggio. La sospensione del pagamento di tasse e tributi, incluso il pagamento dell'Irpef e delle addizionali locali, sarà prorogata fino al prossimo mese di giugno 2013, per chi ha subito i danni del terremoto.

La proroga non riguarderà però il versamento dei contributi- quelli che si versano in vista della pensione che quindi dovranno essere pagati entro il 16 di dicembre.

L'intesa è stata raggiunta nella commissione bilancio della camera dei deputati ed è arrivata al termine di una schermaglia piuttosto accesa che ha visto di fronte il governo da una parte e i parlamentari, soprattutto emiliani, dall'altra, che ora cantano vittoria con toni bipartisan. È stato raggiunto un compromesso, in sostanza, che ora entrerà nel testo definitivo del decreto 174 su cui il governo ha posto la fiducia.

Intanto la giunta emiliano romagnola ha messo a punto una legge regionale finalizzata alla ricostruzione, illustrata ai sindaci delle zone terremotate dal presidente Errani e dall'assessore attività produttive Muzzarelli. L'intervento permetterà di accompagnare gli interventi di ricostruzione e riparazione degli edifici lesionati con interventi di miglioramento sismico e di miglioramento energetico, perseguendo quanto più è possibile, la tutela del patrimonio storico e culturale della nostra regione.

Facebook

Bilancio Ferrara: le priorità delle categorie

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Bilancio Ferrara: le priorità delle categorie*"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Bilancio Ferrara: le priorità delle categorie

Redazione | nov 07, 2012 | [Commenti 0](#)

Non si fanno grosse illusioni, le associazioni di categoria, sul bilancio di previsione 2013 del Comune di Ferrara. I soldi in cassa sono pochi, e ancor meno sono quelli che è possibile spendere. Oggi, si è tenuto il primo incontro tra assessore al bilancio, sindaco e rappresentanti delle categorie economiche, in vista della messa a punto del documento finanziario del comune di Ferrara per il prossimo anno.

Quali sono le priorità per le categorie economiche? Non aumentare a livello locale il livello di tassazione, già elevato, sulle imprese. Per Davide Urban, direttore dell'Ascom di Ferrara, questo significa non introdurre, per esempio, la tanto temuta tassa di soggiorno: "E' possibile evitare questo ulteriore balzello, dice Urban, perché le norme sul dopo terremoto permetteranno al comune di Ferrara di disporre di risorse aggiuntive, in bilancio, per circa tre milioni di euro rispetto al previsto".

"In effetti commenta Roberto Bonora, direttore di Unindustria Ferrara – imporre nuove tasse a un settore come quello turistico, in grave difficoltà per la crisi ma anche a causa del terremoto, sarebbe un errore grave". Tuttavia, al bilancio di previsione del Comune, aggiunge Bonora, non si può chiedere troppo: "il comune ha subito riduzioni di risorse per decine di milioni di euro"

Una preoccupazione, questa, condivisa dal mondo cooperativo: lo spiega il presidente di Legacoop Ferrara Andrea Benini: "I continui tagli alle risorse comunali – spiega – mettono a rischio la tenuta dei servizi pubblici"

Al di là del bilancio, bisogna però individuare insieme progetti di rilancio delle attività economiche del nostro territorio: è l'invito di Corradino Merli, direttore provinciale della CNA ferrarese. Rilanciare il nostro centro storico, dare nuove prospettive al nostro turismo, in generale, dice Corradino Merli, lottare contro il rischio declino che sta investendo la nostra economia provinciale.

[Facebook](#)

dopo l'incendio, l'incubo amianto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- Prato

Dopo l'incendio, l'incubo amianto

Il rogo alla sfilacciatura Luchi ha distrutto il vecchio tetto fatto anche di eternit

di Eleonora Barbieri wPOGGIO A CAIANO L'incubo amianto aleggia sul comune di Poggio a Caiano. La copertura del magazzino della Sfilacciatura Luchi di via Lombarda, distrutto dalle fiamme la notte tra domenica e lunedì, è andata in mille pezzi durante il violento incendio. Essendo una struttura vecchia c'era dell'eternit. La sua polvere è cancerogena e pericolosa per la salute. I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento si sono subito resi conto della gravità della situazione non appena hanno riscontrato la presenza di amianto sul tetto della grande fabbrica incendiata. Per tutta la giornata di ieri i poggesi hanno respirato un'aria acre dovuta alle fibre tessili andate in cenere, ma non è da escludere che soprattutto nelle vicinanze dell'incendio fosse presente la micidiale polvere di amianto. Nessun allarmismo eccessivo. Molto dipende dalla concentrazione di questa sostanza nell'aria, ma non c'è dubbio che le abitazioni vicine al luogo dell'incendio hanno corso più di un pericolo quella notte e la mattina seguente. I vigili del fuoco di Prato hanno lavorato anche ieri per bonificare e mettere in sicurezza l'area. I titolari intanto fanno la conta dei danni per presentare richiesta di risarcimento all'assicurazione. Le mille tonnellate di merce stoccate nel magazzino e pronte a essere consegnate hanno un valore di circa due milioni di euro. Poi c'è da considerare la struttura di cui è rimasto solo uno scheletro annerito. Salva invece la parte produttiva della storica fabbrica aperta negli anni Cinquanta. La famiglia Luchi dovrà ora decidere se rimboccarsi le maniche e proseguire l'attività come vorrebbe l'anziano capofamiglia Dante, o arrendersi e chiudere tutto mandando a casa i sette dipendenti come vorrebbero invece figli e nipoti. Tra l'altro quell'area è edificabile seppur sottoposta a Piano di recupero. Certo ora il mercato immobiliare non è molto appetibile, ma è comunque una via d'uscita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la rabbia dell'elba: i soldi dello stato non sono arrivati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- Empoli

La rabbia dell'Elba: i soldi dello Stato non sono arrivati

Il Comune ha sistemato Cavoli in tempo per la stagione. Ma basta un allerta e torna la paura: la ferita è aperta di Luca Centini. A MARINA DI CAMPO I negozi sono aperti, le strade pulite. Niente fa pensare che, proprio un anno fa, il centro di Marina di Campo finì sommerso da una coltre di fango e distruzione. Era l'alba quando il fosso degli Alzi, che divide a metà il centro abitato della località dell'Isola d'Elba, non riuscì più a contenere la piena. Pochi minuti e il paese si trovò sott'acqua, in un'apnea che per certi versi non si è ancora interrotta. Nelle stesse strade dove dodici mesi fa erano numerosi i negozi danneggiati, le case distrutte dal fango, i mobili e i vestiti trasformati in rifiuti, adesso si nascondono tante persone in difficoltà, che hanno dato fondo ai propri risparmi per poter ripartire. Da mesi attendono dallo Stato risarcimenti per i danni subiti - circa 50 milioni secondo la stima approssimativa del Comune - che ancora non sono arrivati. La beffa ha voluto infatti che il governo Berlusconi cadesse poco dopo l'alluvione elbana. Tanto è bastato per diluire i tempi delle procedure. Se ad Aulla la dichiarazione dello stato di emergenza è arrivata dopo pochi giorni dal disastro, Marina di Campo ha dovuto attendere febbraio, e solo a marzo inoltrato la Protezione civile nazionale ha emesso l'ordinanza che, di fatto, ha sbloccato il fondo di 3 milioni per i rimborsi (500mila per i privati, 2,5 milioni per le imprese). Poco, rispetto alla reale entità del danno. A ottobre la Regione ha dato il via alle procedure per i risarcimenti dei veicoli, i primi soldi in arrivo dallo Stato che - a dicembre - dovrebbero essere percepiti dagli alluvionati. Per i danni alle imprese il bando sarà pubblicato entro la fine del mese. «Con i sindaci dell'Elba ho contatti frequenti», ha detto il presidente della Regione, Enrico Rossi, «una cosa è certa, non ci siamo dimenticati dell'Elba e dei suoi abitanti». Fatto sta che fino ad oggi gli unici aiuti per i privati sono arrivati da Camera di Commercio (100mila euro), Ente bilaterale del turismo (50 mila), oltre ai 30mila euro raccolti dal Comitato alluvione. Tanto è bastato per alimentare la sensazione, percepita da tanti abitanti, di essere stati dimenticati dalle istituzioni e dalla politica. Non a caso lo scorso settembre il comitato 7 Novembre, che riunisce i residenti danneggiati, ha messo in scena uno strappo collettivo e simbolico delle copie dei certificati elettorali. La rabbia sul fronte dei risarcimenti viaggia a doppio filo con i tempi lunghi della ricostruzione. Il Comune è stato solerte a rifare il look del paese in tempo utile per la partenza della stagione balneare, compiendo con un esborso di 1,6 milioni interventi prioritari come il rifacimento del Lungomare e la parte a mare di Cavoli. La Regione, invece, si è fatta carico degli interventi per la messa in sicurezza idraulica del territorio con 5 milioni, più altri 5 destinati a Procchio, oltre a 500mila euro concessi al consorzio di bonifica per la manutenzione dei fossi e 2 milioni per gli interventi idraulico forestali. Il grosso degli interventi, fatta eccezione per la vasca di contenimento al fosso degli Alzi che partirà a giorni, scatterà a partire dal prossimo anno e dovrebbe essere completato entro la prossima estate. Gli stessi tempi che dovrebbero interessare anche i lavori della Provincia, tra cui la sistemazione dei fondali del porto e gli interventi sugli Alzi e Bovalico. La ricostruzione a un anno dal disastro, insomma, è ancora in divenire, con i cittadini preoccupati per l'arrivo delle piogge e per la tenuta del reticolo idraulico. Basta un allerta meteo, qualche goccia di pioggia per far riaffiorare il ricordo. E la paura. In tanti si sono attrezzati con le paratie alle porte e, all'arrivo del maltempo, sono pronti a mettere i materassi sopra i tavoli e a spostare gli arredi di pregio ai piani alti delle case. La ferita dell'alluvione non si rimargina in un anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in tenda nella rotonda per non perdere il lavoro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- Pontedera

In tenda nella rotonda per non perdere il lavoro

Va avanti da 12 giorni il presidio delle lavoratrici Sodexo, l'azienda che si occupa delle pulizie negli ospedali. A rischio 78 posti, ma almeno è ripresa la trattativa

Blitz dei lavoratori al convegno Pd, solidarietà dei democratici

TAGLI ALLA SANITÀ »IL BRACCIO DI FERRO

Lunedì sera il convegno La sanità al tempo della crisi, organizzato dal Pd all'hotel San Ranieri, è stato interrotto dai lavoratori Sodexo in presidio permanente contro i possibili licenziamenti. Dopo qualche minuto una delegazione dei manifestanti si è incontrata con Maria Paola Ciccone, assessore al Sociale del Comune, Ivan Ferrucci, consigliere regionale, e Andrea Ferrante, segretario comunale del partito. Ferrucci ha preso l'impegno di portare le ragioni delle lavoratrici all'attenzione della Regione, promuovendo un incontro con la Commissione speciale per l'emergenza occupazionale del consiglio regionale. Paolo Fontanelli, responsabile nazionale sanità del Pd, ha aggiunto: «Il malessere delle lavoratrici è ampiamente comprensibile e giustificato. I tagli al Sistema sanitario nazionale sono insostenibili».

di Gianluca Campanella wPISA Da dodici giorni hanno messo le tende davanti al pronto soccorso. Un assedio pacifico in difesa del proprio posto di lavoro. Le lavoratrici della Sodexo le tende le hanno messe davvero in mezzo alla rotonda e lì passano la notte. «E ogni notte rischiamo la vita con gli ubriachi che arrivano a tutta velocità alla rotonda sbandando in auto - dicono - Ma lo stiamo facendo per difendere il diritto alla salute di tutti i cittadini pisani». Prosegue dal 26 ottobre la protesta dei dipendenti dell'azienda che ha in appalto pulizie e sanificazione negli ospedali Santa Chiara e Cisanello; e ieri una quarantina di lavoratrici (sono quasi tutte donne le impiegate della ditta) ha presidiato l'hotel San Ranieri dove si svolgeva un trattativa per scongiurare i 76 licenziamenti paventati su un organico complessivo di 366 addetti. La vicenda comincia, appunto, due settimane fa circa, quando Sodexo annuncia esuberi per 73-78 unità come conseguenza della spending review, che impone alle pubbliche amministrazioni di risparmiare rispetto al 2011. Ma i conti non tornano, denunciano i sindacati: se l'appaltatrice Azienda ospedaliera universitaria taglia del 5%, perché Sodexo applica una riduzione del 20% sul capitolato? Altro punto controverso: perché chiede di fare gli straordinari se dice che il lavoro manca? Parte immediatamente la protesta: i lavoratori si organizzano a turni per presidiare l'ingresso del pronto soccorso. Giorno e notte, caldo e freddo, «pioggia e ubriachi» evidenzia Emanuela Ton, una delle lavoratrici più attive, che spiega: «Lo stiamo facendo in supporto di Marzia Ricoveri, l'unica dei nostri cinque rappresentanti che combatte per noi. Ci sentiamo abbandonati dai sindacati che non ci hanno dato nemmeno un gazebo per ripararci la notte. Per fortuna ce l'hanno offerto i ragazzi, grazie!». Si riferisce alla delegazione di Occupy Pisa, che in questi giorni non ha mai fatto mancare appoggio logistico la tenda nella rotonda e presenze. Ieri la stessa Ricoveri era al tavolo convocato da Sodexo; la trattativa si annuncia lunga, ognuno rimane sulle sue posizioni, ma c'è la disponibilità a ragionare su qualunque soluzione e presto ci sarà un nuovo incontro. La notizia ha rinfrancato lo spirito dei manifestanti, che hanno gridato al megafono: «Marzia non ti lasciamo sola», sperando che la voce arrivasse nella stanza della riunione. Il presidio andrà avanti a oltranza perché «non crediamo ai contratti di solidarietà», annunciano le lavoratrici: «dopo tre anni ti licenziano». E anche perché «i pisani devono capire che se puliamo meno in ospedale, loro rischiamo di ammalarsi in un ambiente non sanificato». Proprio per questo motivo, durante gli ormai 12 giorni e 12 notti di vita in tenda, «e una famiglia a casa che ci aspetta, non ci siamo mai assentati dal lavoro: vogliamo garantire il diritto alla salute dei cittadini». Al microfono Ton lancia una frase sibillina: «Sarebbe bene che l'Ispettorato si interessasse delle pessime condizioni in cui siamo costrette a lavorare». Nel conto rientrano le divise che le lavoratrici dicono di dover portare a casa per il lavaggio, mentre il capitolato prevede un trattamento apposito a carico di Sodexo; e la mancanza di alcuni prodotti specifici. Al presidio hanno partecipato anche Domenica Carella, che ha portato la solidarietà delle rsu Cobas sanità dell'AouP, e Sandro

in tenda nella rotonda per non perdere il lavoro

Soldani che, a nome delle rsu Magazzini Piaggio promette di aiutare le lavoratrici a preparare un esposto sulle presunte inadempienze del contratto da parte del datore del lavoro: appena pronto sarà presentato in Procura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

URBANPROMO: L'IMPEGNO DELLA REGIONE MARCHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA .

| marketpress notizie

marketpress.info*"URBANPROMO: L'IMPEGNO DELLA REGIONE MARCHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA ."*Data: **08/11/2012**

Indietro

Giovedì 08 Novembre 2012

URBANPROMO: L'IMPEGNO DELLA REGIONE MARCHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA .

Ancona, 8 novembre 2012 - La Regione Marche è presente alla IX edizione di Urbanpromo, l'evento culturale di riferimento sui temi della rigenerazione urbana e del marketing territoriale, in programma a Bologna fino al 10 novembre. Un'edizione che si annuncia ricca di stimoli e di interesse, all'insegna della qualità e dell'affidabilità che fanno dell'evento organizzato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica e da Urbit un luogo di aggiornamento avanzato per amministratori, operatori economici, professionisti, studiosi e ricercatori. Quattro giorni di convegni, seminari, workshop e una mostra per rappresentare le buone pratiche di pubbliche amministrazioni e di operatori privati, promuovere l'innovazione nel governo del territorio, aprire nuove prospettive al partenariato pubblico privato, sviluppare l'integrazione di competenze e di saperi qualificati. Il contributo regionale è previsto per domani, 8 novembre, alle ore 16.30, alla Salaborsa Urban Center, all'interno dell'incontro "L'azione delle Regioni per la rigenerazione delle città". Ad illustrarne i contenuti sarà il dirigente del Servizio Territorio e Ambiente, Antonio Minetti, che partendo dalla legge regionale sulla riqualificazione urbana varata lo scorso anno, parlerà della strategia che l'Amministrazione intende perseguire in vista di una normativa organica per il governo del territorio. "La legge già approvata – ricorda l'assessore Luigi Viventi - si basa sul principio generale del costruire sul costruito e anticipa la riforma complessiva della normativa sul governo del territorio su cui la Regione è impegnata. Il concetto di qualità urbana si coniuga in un elenco di obiettivi: riduzione del consumo di suolo, spazi pubblici di qualità, modernizzazione delle reti infrastrutturali e miglioramento dell'efficienza energetica, previsione di servizi e infrastrutture, riduzione del rischio idrogeologico e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici". "In termini generali – conclude Viventi - l'obiettivo è anche quello di attivare processi di riqualificazione urbana sostenibili dal mercato. Per questo la legge poggia su alcuni capisaldi fondamentali: creare regole certe per favorire il rilancio dell'edilizia collegata alla riqualificazione urbana e dotare il territorio di strumenti di governo innovativi come la perequazione, la compensazione e la premialità".

PROVINCIA DI PRATO: VARIAZIONE DEL BILANCIO 2012, LA PROVINCIA METTE A DISPOSIZIONE PER I PAGAMENTI ALLE IMPRESE 1,8 MILIONI DI EURO

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROVINCIA DI PRATO: VARIAZIONE DEL BILANCIO 2012, LA PROVINCIA METTE A DISPOSIZIONE PER I PAGAMENTI ALLE IMPRESE 1,8 MILIONI DI EURO"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 08 Novembre 2012

PROVINCIA DI PRATO: VARIAZIONE DEL BILANCIO 2012, LA PROVINCIA METTE A DISPOSIZIONE PER I PAGAMENTI ALLE IMPRESE 1,8 MILIONI DI EURO

Prato, 8 novembre 2012 - Con l'ultima variazione del bilancio 2012, approvata dal Consiglio provinciale il 31 ottobre grazie ai voti favorevoli di Pd e Idv mentre Pdl, Lega Nord e Fli hanno votato contro, la Provincia mette a disposizione 1,8 milioni di euro per assolvere ai pagamenti più urgenti nei confronti delle imprese che hanno lavorato per l'ente, a cui dovrebbe aggiungersi un altro milione proveniente dall'operazione di cessione di proprie quote di spesa della Regione Toscana nei confronti degli enti locali. Le risorse si aggiungono agli 800 mila euro già liquidati in questi mesi del 2012 e serviranno per lavori già completati o in fase di esecuzione su strade, scuole, viabilità e rischio idrogeologico, per esempio il cantiere della ristrutturazione della Sr 325 o quello della Variante di Poggio a Caiano. "Senza toccare gli investimenti e ingollando in qualche modo il blitz del Governo che ci ha tagliato 3,6 milioni di euro a metà anno, garantiamo comunque una boccata d'ossigeno alle imprese che attendono i pagamenti – spiega l'assessore al Bilancio Alessio Beltrame – In realtà il nostro sforzo puntava a realizzare pagamenti per circa 7 milioni di euro, che sarebbe la nostra reale necessità, ma abbiamo dovuto fare i conti con questa insensata spending review". Beltrame punta il dito contro il Governo che non ascolta i bisogni dei territori e continua con la politica dei tagli indiscriminati. "Si parla tanto di assetti istituzionali, ma la vera emergenza è l'inadeguatezza di questo esecutivo, che entra addirittura in contraddizione con se stesso – dice ancora Beltrame - Da una parte continua a imporre agli enti locali le regole del patto di stabilità togliendo risorse ai territori, ma intanto deve recepire la direttiva dell'Unione europea sui pagamenti degli enti pubblici entro 30 giorni. Una situazione davvero al limite dell'assurdo per gli enti locali". I tagli del Governo, 500 milioni di euro solo alle Province, hanno colpito in maniera particolarmente dura le amministrazioni toscane perché calcolati sulla base dei servizi erogati. Nella nostra Regione infatti le Province si occupano anche di trasporto pubblico locale e dei servizi di formazione e lavoro. Anche qui dunque un paradosso, chi gestisce più servizi e lavora di più è stato punito. "Solo grazie a un bilancio solidissimo, che prevedeva un avanzo di 3,4 milioni di euro già destinato a investimenti e pagamenti, e che il Governo si è mangiato in un sol boccone, a Prato riusciamo ancora a trovare spazi di manovra, ma la situazione è davvero complicata".